GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 48 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 50227

Generali stringe i tempi sul cda Verso l'anticipo dell'assemblea

PAOLINI / PAGINA 18

Svolta al tavolo romano su Flex FairCap pronto a cedere il sito

D'AMELIO / PAGINA 10

LE CRISI INTERNAZIONALI

LA CONFERMA DEI DAZI AL 25%

Trump choc: «L'Ue creata per truffare gli Stati Uniti»

La scure di Donald Trump si abbatte sull'Europa. «Abbiamo deciso: imporremo dazi al 25% sulle auto e altre cose», ha annunciato il presidente americano durante il primo consiglio dei ministri. L'Ue, ha detto, «è stata formata per fregarci».

Pronta la replica. «L'Ue è il più grande mercato libero del mondo, reagiremo in modo fermo e immediato» ha detto un portavoce della Commissione Ue.
DI RONZA / A PAG. 4 E 5

NEL MIRINO LE NUOVE TARIFFE DEL NOMENCLATORE GIUDICATE «INSOSTENIBILI». PENDE UN RICORSO AL TAR

Sanità, stop prenotazioni

Da sabato sospese le agende per una serie di prestazioni nelle strutture private convenzionate

Da sabato 1° marzo il privato accreditato della sanità del Friuli Venezia Giulia congelerà le prenotazioni per un centinaio di prestazioni garantite ai cittadini agli stessi costi del pubblico. In particolare, la diagnostica: tac, risonanze magnetiche, radiografie. Ma anche sedute riabilitative, con l'eventuale supporto di macchine. Troppo basse le tariffe riconosciute dal nuovo nomenclatore tariffario nazionale per poter proseguire l'attività, denunciano in un comunicato congiunto le associazioni di categoria. BALLICO / A PAG. 2 E 3

IPOTESI DASPO PER MIGRANTI

Arriva la stretta sugli accessi ai magazzini in Porto vecchio

Divieto di accesso ai magazzini abbandonati del Porto Vecchio, e possibilità di Daspo per i migranti.
CODAGNONE / A PAG. 21



TUTTO PRONTO A MUGGIA PER IL CARNEVALE IN ARRIVO 17 AGENTI
PUTIGNANO / PAGINA 27

IL PROCESSO

Tre condanne per traffico di barboncini dall'Est Europa

L'indagine ha portato a galla un giro di compravendite di cani di piccola taglia: i barboncini "toy" e "nani" dall'Est Europa. SARTI / A PAG. 25

RETROSCENA IN PARLAMENTO

Truppe al fronte? Stop leghista: «I nostri pronti a votare contro»

CARLO BERTINI

«Un tema come l'invio di truppe può portare a conseguenze pesanti», sospira un leghista.
/ PAGINA 6

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

CLEAN DEAL, L'UE CI METTE 100 MILIARDI

C'è una scommessa matematica nel *Clean Industry Deal* proposto dalla Commissione Ue: l'ambizione che cambiando i fattori non cambi il prodotto.
/PAGINA 6

REPORTAGE DA NAVE TRIESTE, LA MODERNA UNITÀ DELLA MARINA ATTRACCATA NEL CAPOLUOGO

I segreti nascosti dell'ammiraglia



L'hangar di Nave Trieste dove vengono sistemati mezzi della Marina militare (foto Francesco Bruni) BERCIC / A PAG. 15

LA RIFLESSIONE

FABRIZIO BRANCOLI

UNA CITTÀ CON TROPPI "FINALMENTE"



Il Tram di Opicina

Stranamente, curiosamente, ma anche un po' amaramente, si scopre che uno dei prodotti tipici di Trieste, più dei sardoni e del presnitz, è un avverbio. "Finalmente". È la città del "finalmente". Le operazioni si compiono a scadenza lunghissima. C'è un tempo compassato, da bandoleri stanchi, che è un incrocio di burocrazie, resistenze, carenze di organico e incertezze decisionali. / A PAG. 22

INSERTO WEEKEND

Guida alle strade panoramiche



AVIANI / NELL'INSERTO CENTRALE

LA GIUSTIZIA SPORTIVA

Unione, inibito il presidente



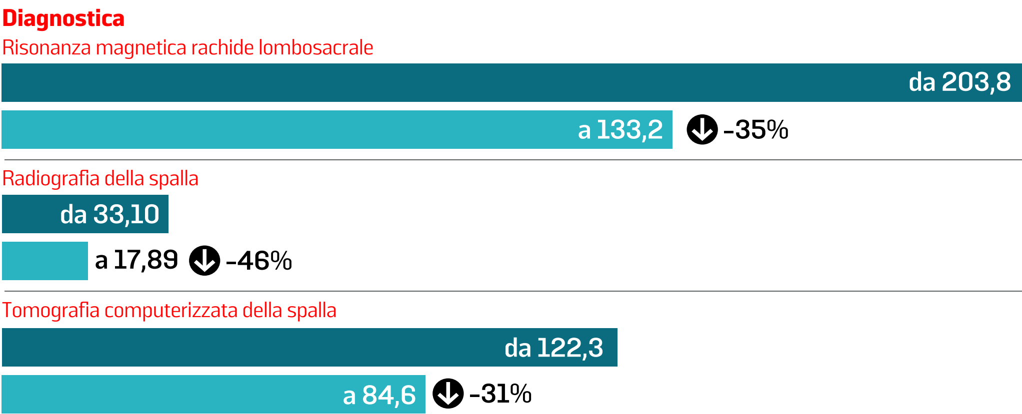
RODIO / A PAG. 34

Sanità in Friuli Venezia Giulia









Prenotazioni Stop nel privato

Dal 1° marzo stop a una serie di prestazioni nelle strutture accreditate

Marco Ballico

Da sabato 1° marzo il privato accreditato della sanità del Friuli Venezia Giulia congelerà le prenotazioni per un centinaio di prestazioni garantite ai cittadini agli stessi costi del pubblico. In particolare, la diagnostica: tac, risonanze magnetiche, radiografie. Ma anche sedute riabilitative, con l'eventuale supporto di macchine.

Troppo basse le tariffe riconosciute dal nuovo nomenclatore tariffario nazionale per poter proseguire l'attività, denunciano in un comunicato congiunto le associazioni di categoria delle strutture sanitarie convenzionate in regione, ovvero Aiop, Anisap, Aris e Assosalute. Parliamo di 32 aziende che occupano 3 mila persone e mettono in fila 400 mila riabilitazioni, 350 mila esami diagnostici, 9 mila interventi di ortopedia all'anno. Per le strutture piccole il rischio è la chiusura, per quelle grandi il taglio di investimenti, forza lavoro, prestazioni. Di qui la battaglia legale che si è aperta con il deposito, due giorni fa, di un ricorso al Tar Fvg, curato dall'avvocato Giulia Milo di Trieste, contro l'adozione delle nuove tariffe «che rendono economicamente insostenibile l'erogazione delle prestazioni». A finire nel mirino la delibera della giunta regionale dello scorso 30 dicembre che recepiva il nomenclatore nazionale, su cui pure è aperta una partita al Tar (del Lazio) per le contestazioni mosse da centri privati accreditati e laboratori di analisi cliniche.

La rivoluzione è scattata con l'entrata appunto in vigore del Decreto Tariffe approvato a novembre dalla Conferenza Stato-Regioni, che aggiorna i tariffari della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, congelati l'uno dal 1996, l'altro dal 1999. Un restyling doveroso, ma che ha creato non pochi problemi, con il ritocco di 1.113 tariffe sulle 3.171 che compongono il nomenclatore, il 35% del totale. Di queste, un centinaio sono oggetto del ricorso Fvg. Quelle su cui il privato accreditato sta andando in rosso. Motivo per cui, da sabato 1° marzo, le prenotazioni per quel tipo di prestazioni in regime di convenzione con il Ssr saranno sospese. Fermo restando che quanto sin qui prenotato «è confermato nelle date e negli orari indicati», precisano Aiop, Anisap, Aris e Assosalute, già ieri raggiunti da telefonate e domande sui social da parte degli utenti allarmati.

Qualche esempio di esami non più prenotabili in privato fino a nuova indicazione? Radiografie, risonanze magnetiche e tomografie, soprattutto articolari, varie riabilitazioni. Non convengono più all'erogatore, non se per una radiografia della spalla la tariffa è di 17,89 euro, il 46% in meno dei 33,1 euro riconosciuti con il vecchio nomenclatore, e se per una rm rachide lombosacrale si è passati da 203,8 a 133,2 euro, con una riduzione del 35%. Tariffe «non sostenibili – tuonano i presidenti delle associazioni, Salvatore Guarneri per Aiop, Elena Morandini per Anisap, Guglielmo Danelon per Aris, Claudio Riccobon per Assosalute –, che hanno prodotto una riduzione compresa tra il 20% e il 60%, rendendo impossibile erogare prestazioni che, al momento, risultano al di sotto dei costi di produzione per gli esami diagnostici,

PUNTEGGI SOPRA LA SUFFICIENZA E NONO POSTO IN ITALIA

Regione promossa dal report sui livelli essenziali di assistenza

Il Friuli Venezia Giulia è tra le otto Regioni che ottengono un punteggio superiore a 60 (la soglia di sufficienza) nelle tre macro-aree Prevenzione, Distrettuale e Ospedaliera del rapporto del Sistema di garanzia 2023, lo strumento attraverso il quale il Governo monitora che l'erogazione dei Lea, i livelli essenziali di assistenza, avvenga in condizioni di qualità, appropriatezza e uniformità.

Nel dettaglio, il Fvg ottiene 81 punti sia nella Prevenzione che nella Distrettuale e si ferma a 73 nella Ospedaliera. I 235 punti complessivi valgono il nono posto nazionale, in una classifica in cui il Veneto (288) stacca di misura la Toscana (286), mentre Emilia Romagna e Provincia di Trento (278) si dividono il terzo posto. Solo sesta la Lombardia (257), le ultime tre sono Sicilia (173), Valle d'Aosta (162) e Calabria (150).

Guardando alle singole macro-aree, nella Prevenzione il primato è del Veneto e di Trento (98), nella Distrettuale la spunta ancora il Veneto (96), nell'Ospedaliera ecco di nuovo Trento (97). Per quel che riguarda invece le Regioni in ritardo, insufficienza doppia per Abruzzo, Calabria e Sicilia (Prevenzione e Distrettuale) e Valle D'Aosta (Distrettuale e Ospedaliera); singola per Provincia di Bolzano, Liguria e Molise (Prevenzione) e Basilicata (Distrettuale). «Le rilevazioni ministeriali riscontrano un miglioramento nell'erogazione dei Lea da parte del nostro Ssr – è il commento dell'assessore Riccardo Riccardi –. La situazione è in movimento, ma il lavoro da fare non è poco e si scontra con la resistenza che abbiamo vissuto anche nell'approvazione della rete oncologica, che inevitabilmente orienterà la revisione della rete ospedaliera». L'obiettivo, ribadisce l'assessore, è di «riuscire a scardinare un'impostazione ospedalocentrica, nella quale vengono concentrate buona parte delle risorse con una distribuzione troppo frammentata. Le poche risorse umane disponibili, tecnologie e investimenti devono essere distribuiti con maggiore coerenza per garantire una risposta più appropriata a un bisogno modificato. Per decenni la visione prospettica è stata incompatibile con l'evoluzione demografica della società e gli effettivi bisogni di salute della popola-

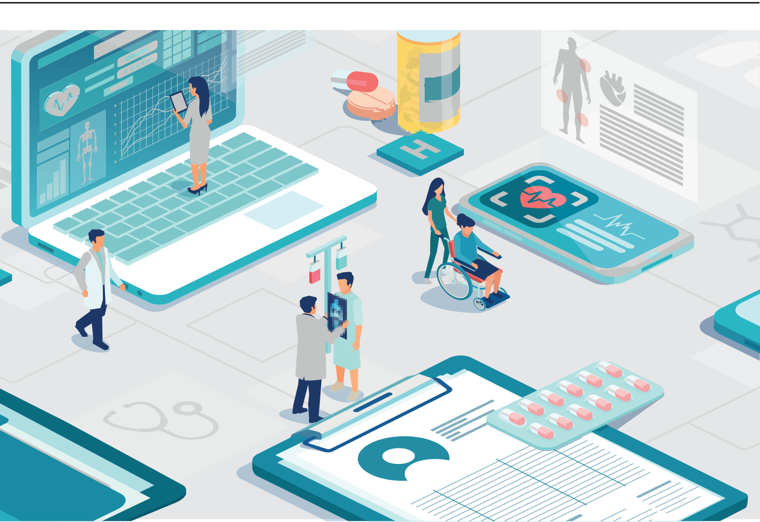
LA CLASSIFICA PER REGIONI E PROVINCE AUTONOME SUI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

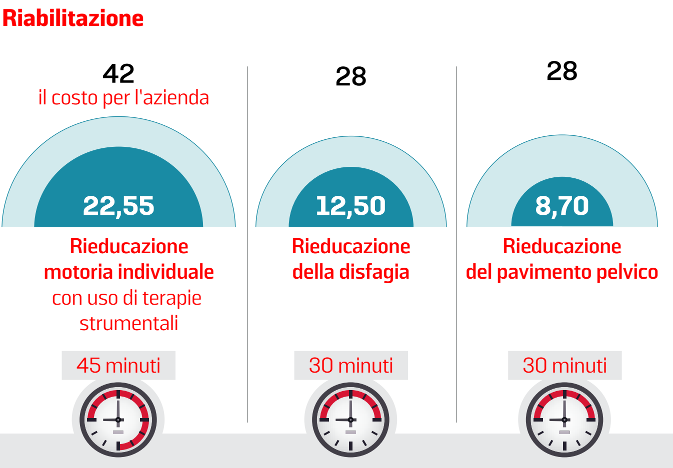
1	Veneto	287,1
2	Toscana	285,6
3	Provincia di Trento	277,9
4	Emilia-Romagna	277,4
5	Piemonte	269,7
6	Umbria	258,1
7	Lombardia	256,7
8	Marche	247,5
9	Friuli Venezia Giulia	235,4
10	Puglia	227,5

Punteggio frutto della somma dei punti assegnati per attività ospedaliera, di prevenzione e distrettuale.

Fonte: Monitoraggio del Ministero della Salute

Sanità in Friuli Venezia Giulia





I NUMERI DEL PRIVATO ACCREDITATO
QUI SOPRA. A SINISTRA, UTENTI AGLI SPORTELLI E UN MACCHINARIO

Tariffe del nuovo nomenclatore «insostenibili»: ricorso al Tar Fvg

Le associazioni di categoria: «Garantiti però esami e visite già in calendario»

così come per i ricoveri per ernie, varici, artroscopie, classificati ora come ambulatoriali».

Se Guarneri, presidente dell'Aiop, sottolinea come il blocco congelerà una quindicina di macchinari per la risonanza magnetica da 60 mila prestazioni complessive all'anno, Morandini entra nel merito delle contraddizioni sul fronte della riabilitazione. «Il nomenclatore – spiega – introduce una serie di nuove diciture con corrispondenti tariffe che non ci consentono di pagare nemmeno il fisioterapista incaricato. Per fare un esempio, per una rieducazione motoria individuale con uso di terapie fisiche, ultrasuoni, tens, laser, alle nostre aziende vengono riconosciuti 22,55 euro per 45 minuti, mentre il costo azienda in quell'arco di tempo è di 42 euro». Lo stop, concludono le associazioni, «è un grido d'allarme condiviso e rappresenta una scelta davvero sofferta perché siamo consapevoli del disagio arrecato agli utenti. Il fatto è che, mentre le tariffe regionali non sono mai state aggiornate e adeguate negli ultimi vent'anni, da fine dicembre abbiamo dovuto applicare tariffe ulteriormente ribassate che non coprono nemmeno i costi vivi né considerano minimamente gli investimenti per garantire tecnologia e servizi adeguati». Il confronto con la Regione? «In questi due mesi abbiamo atteso pazientemente un dialogo per trovare una soluzione che purtroppo non ha portato a nessun risultato».—

11	Liguria	219,3
12	Lazio	216,4
13	Campania	204,7
14	Provincia di Bolzano	201,7
15	Molise	192,5
16	Sardegna	192,3
17	Basilicata	189,3
18	Abruzzo	182,3
19	Sicilia	172,5
20	Valle d'Aosta	165
21	Calabria	150,2

WITHUB

zione».

Il confronto con il 2022 vede il Fvg perdere un paio di punti nella macro-area Ospedaliera, ma guadagnarne una decina nella Prevenzione e circa otto nella Distrettuale. «Risultati che devono essere da sprone per fare ancora meglio», dichiara Riccardi, ricordando che «la vera partita ora si gioca nel consolidamento della nuova organizzazione che stiamo dando al sistema salute. La demografia del territorio ci obbliga a mantenere elevati standard di qualità per l'acuzie, ma anche a organizzare una risposta adeguata, capillare e organizzata, alla cronicità: la vera sfida del presente». —

M.B.

L'AIOP FVG

«In perdita»



«Con la Regione abbiamo avviato tavoli tecnici, ma i tempi si stanno dilatando e non possiamo continuare a erogare in perdita – spiega Salvatore Guarneri, presidente Aiop Fvg –. Siamo stati costretti al blocco delle agende e al ricorso per trovare una rapida soluzione. Anche perché in altri territori, Provincia di Trento in testa e anche in Lombardia, si è provveduto a confermare le vecchie tariffe, con opportune rimodulazioni».

L'ANISAP FVG

«Quote basse»



«Per una riabilitazione, manodopera e altri costi pesano sull'azienda 28 euro ogni 30 minuti. Le nuove tariffe sono troppo basse per consentirci di erogare quel tipo di prestazioni». Elena Morandini, presidente Anisap Fvg, ha sul tavolo un elenco di voci tutte in negativo per il bilanci del privato accreditato. Dalla rieducazione del pavimento pelvico (8,7 euro per 30 minuti) a quella motoria (22,55 euro per 45 minuti).

IL MINISTRO

«Risorse in più»



In risposta a un'interrogazione di Italia Viva sul nuovo nomenclatore, il ministro della Salute Orazio Schillaci ha precisato che il Decreto che lo prevede «impiega circa 550 milioni in più rispetto alle risorse che sostengono le precedenti tariffe». Ma ha pure aggiunto che «sarà possibile, in tempi brevi, cominciare a lavorare per l'aggiornamento del tariffario vigente, al fine di renderlo più coerente con i costi di produzione».

L'assessore alla Salute: «Intervenire? Prima l'esito dei contenziosi
Nei casi in cui era possibile abbiamo mantenuto le cifre già in essere»

Riccardi: «È il pubblico a dettare le regole E i bisogni dei cittadini stanno davanti a tutto»

L'INTERVISTA

Il privato accreditato denuncia il taglio delle tariffe prodotto dal nuovo nomenclatore sin da inizio anno. Un allarme inascoltato? Secondo l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, «è ingeneroso dire che non abbiamo ascoltato: non è vero». E ancora: «Se si può anche arrivare a capire il dissenso guardandolo da un punto di vista di pura logica d'impresa, si deve tenere conto che, quando un'azienda lavora stabilmente, e da tempo, con il pubblico, deve sottostare ad altre regole, riconoscendo principalmente il bisogno dei cittadini».

Quanto pensa impatterà la decisione di bloccare le agende su un sistema che, faticosamente, sta recuperando i ritardi sulle liste d'attesa?

«Qualcuno si accorgerà che continuare ad usare il rapporto tra pubblico e privato accreditato come una clava ideologica non serve al servizio al cittadino. Stiamo riconvertendo l'intera organizzazione della sanità pubblica su di un nuovo modello e, come risulta dal report ministeriale del Nuovo sistema di garanzia, abbiamo la conferma di essere una regione che garantisce i Lea, i livelli essenziali di assistenza, iniziando a spostare l'asse verso il territorio».

In questa dinamica l'alleanza con il privato a cosa può portare?

«Come pure quella con il terzo settore, è un valore aggiunto, ma vanno stabilite regole di ingaggio chiare e inequivoche: il pubblico detta le regole e il privato offre servizi di qualità a un sistema sanitario evoluto. Lasciare il privato libero di plasmare un suo mercato della salute, che oggi diversamente dal passato esiste, porterà solo conseguenze ai cittadini. Una cosa che va assolutamente evitata».

Le associazioni del privato citano la Provincia di Trento, dove tutto si sarebbe risolto. Perché non siete riusciti in questi due mesi a rimodulare tutte le tariffe?

«Le semplificazioni portano sempre complicazioni. Non può essere stato risolto alcunché perché a Trento come in Friuli Venezia Giulia ci sono dei nuovi codici sui quali insistono azioni legali e dove non si potrà intervenire fino



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

> «Questa situazione potrebbe allungare i tempi del confronto per il rinnovo dell'accordo triennale scaduto»

a quando Consiglio di Stato e Tar del Lazio non si saranno espressi. Trento ha adottato un unico cambiamento che riguarda l'applicazione di una quota forfettaria aggiuntiva di 15 euro sulle prime visite. Poi, come noi, attenderà gli eventi e si troverà a contrastare gli stessi contenziosi».

Considerate il privato accreditato un alleato, ma ora arriva il loro ricorso contro una delibera di giunta. Come vi preparate alla partita legale?

«Noi applichiamo regole e di conseguenza tariffe stabilite dallo Stato. Questo però vale solo per i nuovi codici mentre, potendolo fare, negli altri casi abbiamo mantenuto i valori precedenti delle tariffe».

Con il privato accreditato vi state confrontando sul rinnovo dell'accordo triennale, scaduto nel 2023 e prorogato fino al 31 marzo 2025. Siete in dirittura d'arrivo? Quanti soldi darete in più rispetto al precedente accordo da circa 110 milioni all'anno per tre anni?

«Il tetto in vigore in Friuli Venezia Giulia adesso arriva al 6% e allo stato attuale non ci sono ragioni per rivedere questa percentuale. Andremo a negoziare le condizioni nel più breve tempo possibile. Ci eravamo posti l'obiettivo di concludere le trattative entro marzo ma, è inutile nasconderlo, il contenzioso in atto potrebbe effettivamente allungare questo orizzonte».— M.B.

PREMIALITÀ: LA FIRMA CON CGIL, CISL E FIALS

Asugi: «L'intesa con i sindacati a tutela dei servizi all'utenza»

L'accordo stralcio siglato con Cgil, Cisl e Fials consente l'erogazione dal primo gennaio 2025 delle maggiorazioni sulle indennità di turno notturno, festivo e sull'indennità di presenza, in continuità con i precedenti esercizi, nonché di valorizzare il personale per la copertura dei richiami in servizio, al fine di mantenere i livelli di assistenza e la funzionalità di tutti i servizi aziendali. Lo precisa la direzione di Asugi, aggiungendo che l'intesa con i sindacati firmatari impegna risorse a favore dei dipendenti del comparto pari a oltre 4 milioni di euro. Tra i motivi di condivisione, anche la gestione unificata del fondo contrattuale, con omogeneizzazione del trattamento economico sia nell'area giuliana che in quella isontina. M.B.

Le tensioni internazionali

La scure di Trump si abbatte sull'Ue «Imporremo dei dazi al 25%»

«Non ci fregherà più, ora ci sono io». Musk show al primo Cdm
Il miliardario: «Affrontiamo il deficit o andremo in bancarotta»



Serena Di Ronza / NEW YORK

La scure di Trump si abbatte sull'Europa. «Abbiamo deciso: imporremo dazi al 25% sulle auto e altre cose», ha annunciato il presidente americano durante il primo consiglio dei ministri della sua nuova amministrazione in cui è andato in scena lo show di Elon Musk incentrato sui tagli alla spesa pubblica.

I dettagli della stangata all'Europa non sono ancora chiari. «Saranno annunciati a breve», ha precisato Trump, avvertendo anche Canada e Messico che sui dazi «non intende fermarsi». Per i due Paesi vicini degli Stati Uniti scatteranno il 2 aprile. L'Ue, ha spiegato The Donald, «è un caso diverso. Siamo onesti: è stata formata per fregarci e hanno fatto un buon lavoro in questo, ma ora ci sono io alla presidenza». Pur ribadendo il suo «amore» per i Paesi europei, Trump ha denunciato un deficit commerciale eccessivo pari a 300 miliardi di dollari e osservato come una loro ritorsione potrebbe non avere successo. «Possono provarci ma noi - ha minacciato - possiamo non comprare più e se accade questo vinciamo».

LA RIUNIONE

L'affondo di Trump contro l'Ue è arrivato durante la prima riunione del presidente con i suoi ministri, apertasi con un preghiera.

Il tycoon ha quindi preso la parola ed elencato tutti i risultati raggiunti durante il primo mese di presidenza, inclusi quelli sui migranti illegali, per i quali oltre alle deportazioni è ora prevista, «per motivi di sicurezza», l'iscrizione a un registro nazionale accompagnata dalle impronte digitali. Il primo e l'unico a prendere la parola oltre a Trump è stato Musk, volto del Dipartimento per l'efficienza del governo di cui però non è ufficialmente alla guida. La leader, ha chiarito la Casa Bianca, è ufficialmente Amy Gleason, mentre Musk è solo «un dipendente speciale» dell'amministrazione. Il miliardario, non eletto e non confermato dal Senato, ha comunque partecipato alla riunione di governo in virtù del ruolo al Doge, e ovviamente non solo di quello.

Deciso anche il lancio di visti d'oro: costeranno 5 milioni di dollari ognuno

Il presidente lo ha difeso a spada tratta dalle critiche, pur riconoscendo che alcuni dei suoi ministri «sono un po' in disaccordo» con il suo primo alleato. Musk ha esordito illustrando l'operato e la missione del Doge nel tentativo di allentare le polemiche scatenate dalla sua mail ai 2,3 milioni di dipendenti pubblici per chiedere spiegazioni sul loro lavoro. «L'obiettivo è affrontare il deficit. Se non lo facciamo, gli Stati Uniti andranno in bancarotta», ha avvertito senza giri di parole il first buddy, sottolineando che l'obiettivo è risparmiare quattro miliardi di dollari al giorno. Una cifra da centrare con i tagli, anche del personale.

Si inserisce in questa cura dimagrante shock la richiesta inviata dalla Casa Bianca alle agenzie governative di prepararsi a significative riduzioni dei dipendenti con piani di riorganizzazione da presentare entro il 13 marzo. I tagli - è specificato nella comunicazione inviata - scatteranno in estate e consentiranno, secondo le stime che circolano nel governo, importanti risparmi.

LE GOLD CARD

Per sanare i conti pubblici Trump ha deciso anche il lancio dei visti d'oro: costeranno cinque milioni di dollari ognuno e porteranno «nel nostro Paese i ricchi, che investiranno e pagheranno le tasse qui». Le gold card - «delle green card plus che aprono la strada alla cittadinanza» - saranno disponibili in due settimane e, secondo il presidente, saranno acquistate anche dalle aziende americane che vogliono assumere lavoratori stranieri. «Penso che ne venderemo molte», si è detto fiducioso Trump. Il ricavato delle vendite contribuirà a ripianare il debito pubblico, destinato ulteriormente a schizzare nel caso in cui il Congresso approvasse il maxi-taglio delle tasse caro al presidente. —

L'ACCUSA DEL MINISTRO LAVROV

Mosca attacca l'Europa «Incita l'Ucraina a continuare la guerra»

MOSCA

E' un deciso «niet» quello che arriva da Mosca sul possibile schieramento di peacekeeper europei in Ucraina. Uno dei nodi su cui si focalizza in queste ore l'attenzione internazionale insieme con il possibile accordo tra gli Usa e Kiev sulle terre rare. La Russia ritiene anzi che la proposta, avanzata dalla Francia e dalla Gran Bretagna, sia un modo per «inasprire ulteriormente il conflitto», afferma il ministro degli Esteri Serghei Lavrov, accusando in generale la Ue di «incitare» Kiev a continuare le ostilità. Sentendo «i cambiamenti degli equilibri politici» sul conflitto ucraino, con il nuovo corso di Donald Trump alla Casa Bianca, «l'Europa cerca immediatamente di sabotare questa tendenza, annunciando nuovi grandi pacchetti di aiuti militari a Kiev», ha detto il capo della diplomazia russa durante una visita a Doha.



Putin a Mosca ANSA

Ma Mosca fa capire di voler insistere nei contatti con Washington, dopo il primo incontro tra delegazioni dei due Paesi tenuto la settimana scorsa a Riad, guidate dallo stesso Lavrov e dal segretario di Stato americano Marco Rubio, che ieri ha fatto saltare un faccia a faccia con l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas in visita in Usa per non meglio specificati "problemi di agenda". Oggi a Istanbul è in programma un nuovo incontro, ma a livello di funzionari, per parlare della normalizzazione delle attività diplomatiche. —

IL VIAGGIO ISTITUZIONALE DEL DEPUTATO DI FDI

Loperfido in missione a Kiev: «Pieno supporto a Zelensky»

Il deputato pordenonese Emanuele Loperfido ha partecipato a una missione in Ucraina con la delegazione di United4Ukraine, organizzazione di parlamentari fondata dall'attuale Commissario Europeo per la Difesa e lo Spazio, il lituano Andrius Kubilius. Una due-giorni che ha permesso al parlamentare di Fratelli d'Italia di incontrare anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. «È stato davvero toccante concludere la missione a Kiev, come rappresentante del Governo, da segretario della Commissione Esteri, incontrare e poter dialogare insieme ai parlamentari degli altri paesi partecipanti - con il presidente ucraino – racconta Loperfido –. Nell'ora di confronto ci ha trasmesso con grande trasporto emotivo il suo vissuto in prima linea, con tutte le responsabilità del ruolo, in questi anni così difficili. Nei suoi occhi, nei suoi racconti tutta la drammaticità della guerra, dei lutti e delle distruzioni unitamente alla ferma e indissolubile volontà di ottenere quanto prima una pace giusta e duratura. A nome dell'Italia ho potuto confermare quanto sempre espresso, sin dal primo giorno del conflitto, dal presidente Giorgia Meloni, in tutte le sedi. Ovvero il pieno supporto alla popolazione ucraina, che l'Italia accompagnerà nel percorso della ricostruzione, confidando possa iniziare quanto prima». Il deputato di Fdi ha tenuto a ringraziare «sempre tramite Zelensky, anche i soldati ucraini per la difesa della propria terra. In un clima che anche in questi giorni, come vissuto di persona l'altra notte, è segnato da allerte per gli attacchi dei droni russi, per i quali si attiva prontamente la contraerea ucraina».



Loperfido (terzo da sinistra in prima fila) con Zelensky e gli altri delegati

«Durante la notte trascorsa a Kiev – il racconto di Loperfido –, ho sentito con le mie orecchie le allerte per gli attacchi dei droni. Ho visto con i miei occhi la contraerea ucraina entrare in azione per abbattere i droni russi diretti sulla capitale. Il crepitio dei colpi, la tensione, poi la soddisfazione dei soldati per aver protetto i propri concittadini – e anche me – da un nuovo attacco. Il tutto sotto i -15 gradi delle notti d'inverno a Kiev». —


Il presidente americano Donald Trump ANSA

L'appello di 200 ebrei italiani

«Noi diciamo No alla pulizia etnica nella Striscia»

«Ebree ed ebrei italiani dicono no alla pulizia etnica, l'Italia non sia complice». Questo l'appello firmato da 200 ebrei italiani, e non solo, contro il piano di allontanamento dei palestinesi da Gaza ipotizzato dal presidente Donald Trump, e contro le violenze «del governo e dei coloni israeliani». L'iniziativa del Laboratorio Ebraico Antirazzista e Mai Indifferenti e di Voci ebraiche per la pace, associazioni che si battono «per una pace giusta in Medio Oriente», è stata sottoscritta da centinaia di persone. Forte però è arrivata la risposta delle Comunità ebraiche, che non hanno sottoscritto l'appello. Ed è da Roma che arriva la critica più forte, soprattutto per la coincidenza della pubblicazione col funerale in Israele dei piccoli Bibas. «Oggi noi piangiamo le nostre figlie e i nostri figli», la risposta di Shalom.it, giornale della Comunità di Roma, mettendo in apertura la locandina con la stessa grafica dell'iniziativa, ma con un messaggio opposto. —

UNA CLIP REALIZZATA CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Video shock del tycoon La Riviera di Gaza tra oro, lusso e yacht



Un frame del video postato da Trump

Polemiche per le immagini irreali della Striscia rilanciate dal presidente attraverso il suo social Truth Indignazione anche in Italia

B. Guerrera / WASHINGTON

Un video di 30 secondi creato con l'intelligenza artificiale da un gruppo pro-Israele presenta la «Riviera del Medio Oriente» ipotizzata dal presidente americano qualche settimana fa. Una clip scioccante e chiaramente satirica che The Donald ha deciso però di rilanciare sul suo social Truth, scatenando una bufera di polemiche.

LE IMMAGINI

Dalle rovine ai grattacieli, dalle spiagge deserte agli stabilimenti balneari, la Gaza di Trump è un grottesco incrocio tra Dubai e il più kitsch casinò di Las Vegas. Ci sono le danzatrici del ventre, una gigantesca statua dorata di Trump, bambini che agitano palloncini con il volto, sempre dorato, del tycoon e pure Elon Musk seduto al ristorante a sbafare hummus o che passeggia per le strade della città sotto una pioggia di dollari. Il video si chiude con l'immagine dell'inquilino della Casa Bianca e l'amico Bibi Netanyahu sdraiati su due lettini in riva al mare che sorseggiano cocktail in costume.

Dalle rovine ai grattacieli, dalle spiagge deserte agli stabilimenti balneari

La clip era stata postata il 7 febbraio dal gruppo pro-Israele Nazi Hunters, all'indomani dell'annuncio di Trump di voler trasformare Gaza in un paradiso per turisti. «E' uscita la prima pubblicità del nuovo resort Gaz-A-Lago», si leggeva sotto alle immagini create 20 giorni fa.

L'INDIGNAZIONE

Ma è dopo che il presidente lo ha ripostato che il video è diventato virale, suscitando critiche anche tra i sostenitori del tycoon. Faye Nemer, ceo e fondatrice della Camera di commercio americana per il Medio Oriente e Nord Africa, lo ha definito «offensivo e controproducente per i colloqui di pace». Nemer, che a novembre ha votato per Trump, ha chiesto al presidente di eliminarlo il prima possibile e pubblicare un comunicato «conciliatorio». Wassel Abu Yousuf, membro del comitato esecutivo dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina, ha sminuito il video definendolo «un trucco da clown, niente di più». «Non ci sarà Riviera, né niente di tutto ciò», ha dichiarato. Indignazione bipartisan anche in Italia, con le opposizioni che hanno chiesto alla premier Giorgia Meloni di intervenire. «Venga in Aula a riferire sul futuro della Palestina considerando i rapporti cordiali che ha con Trump», ha affermato il deputato dei Verdi Angelo Bonelli. Per la segretaria del partito Elly Schlein «è un progetto politico spietato e crudele per una popolazione massacrata e un attentato spregiudicato all'accordo di tregua». Secondo il presidente di Noi Moderati, Maurizio Lupi, «non c'è dubbio nel giudicare il video offensivo, inopportuno e di pessimo gusto, ma chiedere alla presidente Meloni di riferire in Aula è senza senso, rasenta il ridicolo». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha invece liquidato la cosa sottolineando che «la proposta di Trump è stata commentata e ricommentata. La nostra è quella di due popoli e due Stati». —

HERZOG: «UN INTERO POPOLO IN LUTTO»

Strazio, folla e dolore per il funerale dei bimbi Bibas e la loro mamma

ROMA

Nessuna bara esposta sul palco, nessun discorso propagandistico: non è a Gaza che torna in scena la morte, è in Israele che il funerale di Shiri Bibas e dei piccoli Kfir e Ariel ha riaperto la ferita dell'orrore iniziato con il massacro del 7 ottobre. Con la voce spezzata dalle lacrime, la kippah arancione come il colore dei capelli dei suoi piccoli, il papà Yarden, liberato da Hamas il 1 febbraio, ha pronunciato il discorso più difficile della sua vita: «Vi chiedo scusa per non essere riuscito a proteggere tutti voi», ha detto di fronte a una folla raccolta per l'ultimo saluto alla famiglia simbolo della furia dei miliziani palestinesi. «Nella stanza di sicurezza, ho chiesto se dovevamo combattere o arrenderci. Hai detto combattere, quindi ho combattuto. Se solo avessi saputo cosa sarebbe successo, non avrei sparato», ha detto Yarden tra le lacrime. Shiri, Kfir e Ariel saranno sepolti in un'unica bara, ha riferito Carmit Palty Katzir, residente di Nir Oz, durante il funerale. «Resteranno fianco a fianco, come lei ha sempre abbracciato i suoi figli, anche in quel giorno maledetto».


I funerali dei piccoli Bibas ANSA

«Un intero Paese e un intero popolo sono in lutto», è il messaggio lanciato dal presidente israeliano Isaac Herzog, sottolineando che «i bei volti di Shiri, Ariel e Kfir saranno un grido straziante che riecheggerà in tutti gli angoli del mondo». —

I nodi della politica

IL RETROSCENA

Truppe italiane in Ucraina, no leghista: «I nostri voterebbero contro»

L'eventualità di un impegno militare diretto crea scompiglio tra i parlamentari del Carroccio
Meloni evita attriti e cita l'Onu. L'effettivo invio di soldati appare un'eventualità ancora remota

CARLO BERTINI

«Un tema come l'invio di truppe, che riguarda interessi molto seri a livello internazionale, può portare a conseguenze pesanti», sospira uno dei pezzi grossi della Lega. Sarà pure un dibattito prematuro, innescato da Emmanuel Macron per rilanciare una leadership in crisi e far vedere che l'Europa batte un colpo, ma il riflesso che ha in Italia la sola ipotesi di mandare soldati al fronte è dirompente: la voce che su questo nodo cruciale la Lega sarebbe pronta a far cadere il governo si sta spargendo a macchia d'olio e sarà anche per questo che Giorgia Meloni mette le mani avanti e parla di contingente Onu. Un modo per buttare la palla in tribuna.

Del resto, Matteo Salvini lo fatto capire chiaramente che «prima di farci inviare un solo soldato dovranno essere molto convincenti». Uscita in stile diplomatico scandita davanti alla stampa straniera. «Un esercito guidato da Ursula von der Leyen dopo 20 minuti dovrebbe ritirarsi», è quella più *tranchant* verso l'Europa e i suoi vertici.

«Un esercito guidato da Ursula von der Leyen dopo 20 minuti dovrebbe ritirarsi»

Ma se il Capitano erige un muro tra sé e la partenza di C130 carichi di nostri avieri e paracadutisti non è solo per vellicare la tradizione pacifista del Carroccio: ma perché sa che aria tira tra i suoi deputati e senatori. A detta di chi ne tasta ogni giorno il polso «sono in tanti pronti a non votare un decreto per l'invio di nostri soldati, anche se fossero costretti a farlo da Meloni». Le camicie verdi sono infatti cresciute con l'eco della voce roca di Umberto Bossi che si scagliava in aula contro l'uso delle basi Nato nella guerra in Serbia, a fine Novecento, un quarto di secolo fa. La vocazione «neutralista, di non belligeranza» del Carroccio, radicato in regioni di confine come quelle del Nord Est, potenzialmente più esposte verso i fronti di guerra nei Balcani, resta tale.

«I nostri si sono stufati di mandare armi in Ucraina, figuriamoci se gli dovessimo chiedere di finanziare una missione per mandare migliaia di nostri ragazzi al fronte», spiega uno dei tre dirigenti che hanno già fatto un primo sondaggio tra gli scranni della Lega. «Basta guardare le assenze di leghisti quando si tratta di votare per le armi. Un fatto così importante come far partire addirittura le nostre truppe può portare a scelte radicali».



Il vicepremier Matteo Salvini in aula alla Camera dei Deputati durante il Question Time. Sotto, bandiere della Ue e dell'Ucraina a Bruxelles

C'è pertanto un non detto nel dibattito dentro la maggioranza sul nodo dei *boots on the ground*: il fatto che l'invio di soldati in Ucraina si trasformerebbe in una trappola per Meloni.

Detto questo, mandare soldati italiani in Ucraina non sarebbe questione di giorni o settimane, ma casomai di mesi. Il ministro della Difesa, Guido Crosetto, che si considera dopo la premier l'unico titolato a discettare del problema, svela l'irritazione per il colpo di acceleratore impresso da Macron e Starmer, con un *tweet* senza peli sulla lingua: sui «'contingenti europei che non si inviano come si invia un fax e se si parla a nome dell'Europa bisognerebbe avere la creanza di confrontarsi prima con le altre nazioni». Primo colpo, cui segue un'altra stilettata per ricordare a tutti che l'invio di truppe «come ogni impegno internazionale, dovrebbe avere dei passaggi parlamentari, molteplici e complessi e non è un modo utile su cui impegnare il dibattito politico».



Basta sentire cosa ne dicono i tecnici della Difesa e del governo, per capire quanto sarebbe lungo l'iter da affrontare: tanto per cominciare, mandare solo truppe europee in Ucraina non andrebbe bene, perché i russi non vogliono, quindi bisognerà mandare truppe Onu. «Come in Libano – spiega una fonte addentro alla questione – devi coinvolgere Paesi distanti, ad esempio Brasile o India, che fanno parte dei Brics, quindi graditi alla Russia. Il comando lo dovrebbero prendere a ruota i Paesi che mandano più uomini e quanti ne potrebbe mandare l'Italia? Dovrebbe ri-dislocare una parte dei contingenti che operano nei Paesi baltici, piloti di caccia intercettori che ogni giorno in missione incrociano 4 o 5 caccia russi che sconfinano, *top gun* molto richiesti dai Paesi confinanti con la Russia».

Anche Crosetto irritato per l'accelerazione di Macron e Starmer

Insomma, un iter complesso, che dovrebbe essere preceduto da passi ancora nemmeno avviati: un primo cessate il fuoco al fronte, poi il passaggio diplomatico di una tregua, che presume l'inizio di trattative; quindi l'apertura di un tavolo di pace. Concluso il quale, con una conferenza internazionale, si potrebbe arrivare alla pace. Solo a quel punto si può prevedere una missione internazionale con Russia, Cina e l'ombrello Onu. Figuriamoci i tempi. Il governo almeno per ora non rischia la crisi. —

L'ANALISI

CLEAN DEAL, L'UE CI METTE 100 MILIARDI

MARCO ZATTERIN

C'è una scommessa matematica nel *Clean Industrial Deal* proposto dalla Commissione Ue: l'ambizione che cambiando i fattori non cambi il prodotto. Il nuovo piano per l'economia pulita arriva dopo anni di polemiche furibonde sulle regole varate dalla precedente versione dell'esecutivo (il famigerato *Green Deal*), giudicate troppo restrittive e "verdi" da buona parte delle imprese e contestate dai partiti della destra sovranista.

La presidente von der Leyen prova a rimescolare le carte, salvando l'obiettivo climatico della decarbonizzazione entro il 2050 e il traguardo intermedio della riduzione del 55% delle emissioni serra entro il 2030. Allo stesso tempo, propone di semplificare le procedure e allargare le maglie degli aiuti di Stato, quindi promette una cascata di euro per le aziende toccate, 100 miliardi di soldi pubblici in dieci anni che «potrebbero diventare 400 con la partecipazione dei privati». L'obiettivo è preciso: far dell'Europa il leader dell'industria pulita, agendo sulla capacità di competere con Russia e Cina, ma senza avvelenare ancora la Terra.

La tattica assume le sembianze di una torta millefoglie legislativa. Il nuovo *Deal* si compone di iniziative molteplici che intervengono, fra l'altro, sul come limitare la CO_2, sulla riforma degli appalti che saranno solo condotti sulla base del prezzo e della proattività ambientale, sugli incentivi al riciclo e all'uso dell'idrogeno. In parallelo, la Commissione chiede alle capitali di accelerare sulle rinnovabili e interviene sulle terre rare, «necessarie per l'industria pulita», proponendo acquisti congiunti per ridurre i costi. Sul fronte della cassa, l'idea è la creazione di una Banca per la decarbonizzazione industriale da 100 miliardi. Come? Dal Fondo per l'Innovazione ne potrebbero arrivare 20, altri 30 potrebbero essere un contributo volontario degli Stati. La quota rimanente sarebbe per metà coperta da «fondi privati», il resto è vago.

Tutto questo dovrà transitare per le forche caudine del voto del Consiglio (i governi nazionali) e dell'Europarlamento. È una delle ragioni per cui bisogna prendere il *Deal* con le molle, soprattutto la sezione che si occupa di bollette energetiche, perché non interviene in modo significativo nel breve termine, come i cittadini si attendono. Occorrerebbe il disegno di una cassa comune che per ora non raccoglie consensi. Un segnale è il lancio di un programma pilota Bei per l'acquisto di energia delle imprese con sostegno da 500 milioni.

Come ogni grande dossier europeo, richiede approfondimento, oltre che la pazienza di attendere cosa diranno i Ventisette. Al di là della complicazione strutturale, resta la sensazione che i soldi non ci siano tutti, che si sia fatto un po' di rimescolamento per avere un titolo («100 miliardi!») e lasciar correre la palla. Il *Clean Deal* dimostra una volontà di dialogo e in qualche misura corregge il tiro del *Green Deal* in favore delle competitività delle imprese, insistendo comunque sui controlli di sostenibilità per evitare che qualcuno se ne approfitti. Eppure è presto per dire se può funzionare. Le coperture non sono evidenti. La cortina fumogena serve a von der Leyen per prendere tempo e capire se le capitali sono pronte a metterci davvero qualcosa. Senza soldi, sarà un mezzo piano, massacrato dalla politica euroscettica e destinato a inevitabile fallimento. —

L'APPUNTAMENTO SETTIMANALE SULL'INVERNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I.P.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 1-2 MARZO 2025

	IMPIANTI APERTI	PISTE APERTE	ALTEZZA NEVE (CM. MIN-MAX)
FORNI DI SOPRA	8 su 8	14 su 14	30 - 50
PIANCAVALLO	12 su 12	21 su 22	30 - 50
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	11 su 11	30 su 32	30 - 40
SAPPADA	8 su 8	15 su 16	30 - 40
SAURIS	4 su 4	5 su 5	30 - 40
SELLA NEVEA	4 su 4	12 su 12	15 - 160
TARVISIO	12 su 13	18 su 25	20 - 70

INQUADRA IL QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE 

ACQUISTA LO SKIPASS 

PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA 

APPROFONDISCI I TEMI 


Foto: Panificio Dorfarpeck

FRITTELLE AL PAPAVERO DI SAPPADA

Quando il Carnevale incontra la tradizione

I cosiddetti "mogn kropfn" sono una leccornia tipica del periodo di Carnevale. I semi di papavero si mescolano alla panna e alla farina di mais per restituire al palato i sapori di un'antica comunità montana.

Segui la ricetta di Matteo Romanin del Panificio Dorfarpeck di Sappada:

Ingredienti impasto:
4 *uova*
150 g *di zucchero*
5 g *di sale*
2 g *di vanillina*
10 g *di lievito per dolci*
250 ml *di panna da cucina*
50 g *di rum*
600 g *di farina tipo 0*
150 g *di farina di mais grana fine*

Ingredienti ripieno:
100 g *di semi di papavero macinati finemente*
20 g *di zucchero a velo*
1 *uovo*
10 g *di rum*

Preparazione:
Montare a neve gli albumi. Amalgamare gli altri ingredienti per l'impasto all'interno di una terrina e unire gli albumi. Infarinare il piano di lavoro e stendere l'impasto fino a ottenere una sfoglia di 3-4 mm di spessore. Disporre piccole dosi del ripieno sulla sfoglia, a distanza di 2 cm. Ricoprire con una sfoglia di uguale misura e ritagliare con la rotella. Infine friggere in olio caldo a 180° e spolverare le frittelle con zucchero a velo una volta raffreddate.

L'idea in più:
La confettura di mirtilli rossi è una deliziosa alternativa al ripieno tradizionale.

CARNEVALE SULLE MONTAGNE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA


Foto: N. Brollo

Riscoprire antiche tradizioni in maschera

Il Carnevale in Friuli Venezia Giulia è un'occasione per rivivere epoche scomparse, a contatto con la natura e immersi nella tradizione. Tra carri allegorici, personaggi in maschera e leccornie, questa festa metterà d'accordo grandi e piccini.

Scopri il rollate, tipico personaggio del Carnevale sappadino, la cui maschera in legno è un vero capolavoro di artigianato, oppure vai a conoscere il Rölar e il Kheirar di Sauris, figli di un'antichissima tradizione carnevalesca. Lasciati poi allietare dalle danze e dalle maschere della Val Resia.

SAVE THE DATE

CARNEVALE SAPPADINO

DOMENICA 2 MARZO
Domenica dei Signori
Ore 14.30: *Mascherata itinerante.*

LUNEDÌ 3 MARZO
Lunedì grasso
Sfilata dei Rollate lungo le vie del paese.

MARTEDÌ 4 MARZO
Martedì grasso
Ore 14.30: *Carnevale dei bambini in Piazza Palù.*

Per info e dettagli:
InfoPoint Sappada
+39 0435 469131
info.sappada@promoturismo.fvg.it

CARNEVALE DI SAURIS

SABATO 1 MARZO
La notte delle lanterne
Ore 18.30: *Il Rölar e il Kheirar chiamano a raccolta il corteo di carnevale e guidano la camminata notturna nel bosco al lume delle lanterne.*
Lunghezza: *2,5 km*
Dislivello: *250 m*
Per info, dettagli e iscrizioni:
Ufficio Turistico IAT
+ 39 0433 86076
info@sauris.org

CARNEVALE RESIANO

DAL 1 AL 5 MARZO
Danze e sfilate in maschera nella suggestiva cornice di un territorio unico al mondo.
Per info e dettagli:
Ass. "Pro Val Resia" APS
proloco.provalresia@gmail.com

LO SAPEVI CHE...

Val Resia
Il carnevale resiano è detto "Püst" ed è caratterizzato una danza accompagnata da strumenti musicali tipici del luogo, la cïtira (violino) e la bünkula (violoncello).

La protesta

Sciopero, la sfida delle toghe al governo

Contro la separazione delle carriere, oggi astensione dal lavoro e incontri con i cittadini. Con coccarda tricolore e Carta

Chiara Acampora / ROMA

Con le coccarde tricolori sulle toghe e una copia della Costituzione tra le mani spiegheranno ai cittadini le ragioni del loro no alla riforma sulla separazione delle carriere che, dopo l'approvazione in prima lettura alla Camera, è ora all'esame della Commissione Affari costituzionali del Senato. Da nord a sud i magistrati incroceranno le braccia oggi per uno sciopero «a difesa della Costituzione». Una mobilitazione indetta a dicembre dall'Anm e che, ha spiegato il neosegretario generale Rocco Maruotti, non si limita a essere una giornata di astensione dal lavoro, ma di «incontro con la cittadinanza».

E alla vigilia dello sciopero arriva il monito del presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, parlando al Plenum del Csm che ha eletto Pietro Gaeta nuovo Pg della Cassazione, ha invitato il Consiglio superiore della magistratura a procedere con celerità nell'assunzione delle sue decisioni e a contribuire «alla serenità» nei rapporti tra le istituzioni. «Vorrei rinnovare al Consiglio il mio auspicio – ha detto il capo dello Stato – di procedere con impegno provvedendo con tempestività ad assumere le sue decisioni» garantendo sempre «l'indipendenza della magistratura».

Sono decine le iniziative e gli eventi in programma nelle varie città italiane, con il clou in programma a Roma a partire dalle 10. Prima un flash mob sulla scalinata della Corte di Cassazione, con i magistrati che indosseranno una coccarda tricolore sulla toga e terranno in mano una copia della Carta. A seguire pm e giudici si sposteranno in una sala del cinema Adriano, proprio di fronte il palazzo della Corte, dove si terrà l'assemblea pubblica aperta alla società civile, con i vertici dell'Anm, magistrati e cittadini. Sono previsti gli interventi del presidente dell'Associazione Cesare Parodi, del segretario Rocco Maruotti e del vicepresidente Marcello De Chiara. Tra gli ospiti lo scrittore Gianrico Carofiglio e l'ex presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia. Anche a Milano è in programma un flash mob davanti al Palazzo di Giustizia, seguito da un'assemblea in Aula magna, mentre a Genova è prevista la partecipazione, tra gli altri, di Antonio Albanese, che leggerà un testo di Piero Calamandrei. A Napoli, invece, l'assemblea si svolgerà alla biblioteca Tartaglione del Palazzo di Giustizia. Attesi gli scrittori Maurizio De Giovanni e Viola Ardone. In alcune città sono stati organizzati eventi con gli studenti di superiori e atenei.

Una mobilitazione su larga scala che non potrà non rialimentare lo scontro con la maggioranza di governo e che arriva a meno di una settimana dall'incontro con la premier Giorgia Meloni, in programma il 5 marzo. Un appuntamento definito dal segretario dell'associazione nazionale magistrati, «un'occasione di confronto per cercare di spiegare ancora una volta le nostre ragioni e far capire meglio che non siamo nemici della nazione ma persone che svolgono una funzione delicata che è quella di garantire i diritti dei cittadini». —



Oggi è in programma la protesta delle toghe in molte città italiane

Le condizioni di salute del Papa


Papa Francesco mentre saluta i fedeli in piazza San Pietro

Graduale miglioramento «Non preoccupano i reni»

Il bollettino medico ha evidenziato che l'insufficienza renale è rientrata
Il Pontefice prosegue con l'ossigenoterapia e si alimenta normalmente

Fausto Gasparroni / ROMA

Migliorano ancora, in modo lento e graduale, le condizioni del Papa ricoverato al Gemelli, ma i medici non sciolgono la prognosi. Nel Bollettino diffuso ieri serata si spiega che «le condizioni cliniche del Santo Padre nelle ultime 24 ore hanno mostrato un ulteriore, lieve miglioramento», e che «la lieve insufficienza renale riscontrata nei giorni scorsi è rientrata».

GLI ESAMI CLINICI

L'atteso esito della Tac al torace eseguita martedì sera «ha evidenziato una normale evoluzione del quadro flogistico polmonare» e tale «normale evoluzione» va inquadrata nel contesto di una persona che sta portando avanti la specifica terapia per la polmonite bilaterale. A quanto riferisce l'equipe medica, «gli esami ematochimici ed emacrocitometrici» di ieri «hanno confermato il miglioramento di lunedì», e ciò significa che sono in fase di rientro non solo l'anemia ma anche la carenza di piastrine riscontrate in questi giorni. Il Pontefice «continua l'ossigenoterapia ad alti flussi», e anche ieri «non ha presentato crisi respiratorie asmatiformi». Continua «la fisioterapia respiratoria», finora mai citata nei bollettini medici, con un Papa che quindi porta avanti degli esercizi, già iniziati, per migliorare e facilitare la respirazione. La conclusione, comunque, è che «pur registrando un lieve miglioramento, la prognosi rimane riservata». Intanto ieri mattina, spiega la Sala stampa vaticana, «il Santo Padre ha ricevuto l'Eucarestia», mentre «il pomeriggio è stato dedicato alle attività lavorative». La notte passata, la dodicesima nella camera al decimo piano del Policlinico Universitario, il Papa l'ha trascorsa in modo tranquillo e anche ieri mattina ha riposato. Fonti vaticane hanno riferito che dopo il risveglio era «in poltrona» e «continuava le terapie», compreso anche «l'ossigeno» con le modalità dei giorni passati. «Non è escluso, prima della fine della settimana, un incontro stampa con i medici per essere aggiornati della situazione generale», hanno spiegato le stesse fonti, mentre si è ribadito che «il Papa può mangiare normalmente». Quanto poi all'utilizzo, negli ultimi bollettini medici, dell'aggettivo «critiche» per parlare delle condizioni di salute, da Oltretevere si spiega che «la prima volta che è stato usato questo termine è stato quando i medici hanno detto che Francesco non è fuori pericolo e che quindi la prognosi è riservata».


IL CARDINALE MATTEO ZUPPI

«Le uniche parole per il Papa sono le preghiere e la parola di Dio. Continuiamo con tanta fiducia»

LE NOMINE

Il Pontefice anche ieri ha deciso nuove nomine: il Bollettino della sala stampa vaticana riporta quelle dell'arcivescovo metropolita di Tuxtla Gutiérrez (Messico), del vescovo di Armidale (Australia), del vescovo prelato di Jesús María (Messico) e dell'ausiliare di Tabora (Tanzania).

Intanto, fra le innumerevoli manifestazioni di preghiera per la salute e la guarigione del Pontefice, ieri nella cappella del Gemelli ha celebrato messa il cardinale vicario di Roma Baldo Reina, mentre il rosario serale in Piazza San Pietro, con i fedeli e la partecipazione dei cardinali presenti a Roma, è guidato dal decano del Collegio cardinalizio Giovanni Battista Re.

«Le uniche parole» per il Papa «sono le preghiere e la parola di Dio. Continuiamo con tanta fiducia, con tanta speranza e soprattutto con tanto affetto e con tanta obbedienza», ha detto il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, a margine di un evento alla Camera. —

IL MESSAGGIO

La commozione dal parroco di Gaza «Dal Papa chiamate ogni giorno Anche ora che è malato ci conforta»

CITTÀ DEL VATICANO

«Papa Francesco noi lo consideriamo ormai un parrocchiano», dice padre Gabriel Romanelli, parroco dell'unica chiesa latina della Striscia di Gaza, quella della Sacra Famiglia. L'affetto è grande per quel Pontefice che tutti i pomeriggi, intorno alle 19, da quando è cominciata la guerra, ha telefonato alla parrocchia per sapere come stavano, come era la situazione ma anche se i bambini avevano mangiato. Una premura umana innanzitutto, non solo pastorale, per una comunità che è stata tanti mesi sotto le bombe. E che ha trovato rifugio proprio in parrocchia perché la maggior parte dei fedeli non ha più la casa. E così Francesco, in questi giorni di ricovero in ospedale, quando ha potuto, quando aveva un po' di fiato per parlare, ha telefonato alla parrocchia guidata dal missionario argentino.

«Come parrocchia della Sacra Famiglia di Gaza siamo sempre lieti e commossi nell'ascoltare la sua voce. Ci dà tanto conforto», «è una chiamata benedetta», «una grande gioia, anche in mezzo a tante prove, il fatto di sapere che, nonostante il suo delicato stato di salute, il Santo Padre continui a pensare e a pregare per tutti e per la pace a Gaza e, allo stesso tempo, continui anche a ringraziarci, per le nostre costanti preghiere», dice padre Romanelli.

Rispetto alle telefonate fatte da Casa Santa Marta, dal cellulare del suo segretario, le chiamate in questi giorni sono state un po' più brevi. Papa Francesco ha telefonato venerdì 14, il giorno del suo ricovero, subito dopo essere stato sottoposto a tutti gli esami clinici. Poi ancora sabato. Domenica 16 febbraio ha dovuto salutarli solo attraverso un messaggio scritto, poi il giorno dopo è arrivata «una telefonata breve», ha fatto sapere il parroco, anche se Papa Francesco è comunque riuscito a salutare quattro persone tra le quali il viceparroco Iousouf e due suore. Poi, tra alti e bassi, una nuova chiamata, lunedì 24.

«Come ha fatto quotidianamente fin dall'inizio di questa terribile guerra, Papa Francesco ci ha chiamato ancora una volta per esprimerci la sua vicinanza, per pregare per noi e per darci la sua benedizione», riferisce il missionario del Verbo Incarnato che in un video inviato all'ANSA conclude: «Preghiamo per la fine di questa guerra e per la Pace per tutta la Terra Santa e per tutto il Medio Oriente». —

LA PARTECIPAZIONE

Boom di app per i rosari e le veglie per Francesco

ROMA

Coroncine personalizzabili, i misteri in diverse lingue, con o senza audio. E dirette su Youtube e social. Dal rosario alle veglie, le preghiere si fanno anche dagli smartphone o davanti a uno schermo o un tablet. Un fenomeno che nei giorni di degenza di Papa Francesco ha visto una maggiore diffusione. Rosario online, Rosario per il Papa oggi, Preghiera per Papa Francesco sono alcune delle parole comparse nelle statistiche di Google Trends. Dal giorno del ricovero c'è stato un boom di app di rosari, come mostrano i grafici con le curve in risalita. Ci sono app, come Rosario di Hozana, che a febbraio ha scalato oltre cento posizioni in classifica. Se la preghiera in presenza può essere più intensa, la coroncina online, specialmente se in diretta da una località, «permette agli utenti di sentirsi parte di una comunità». Come racconta suor Maria Grazia che ha rinunciato alle prime due serate di preghiera a San Pietro per la pioggia . —

I TESTI

«La morte non è la fine» nelle parole di Bergoglio

ROMA

«Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua Parola». Dal policlinico Agostino Gemelli,Papa Francesco fa arrivare il suo testo per la catechesi dell'udienza generale del mercoledì che non si è tenuta date le sue condizioni di salute. Francesco, tanto per l'udienza del mercoledì quanto per i due Angelus finora saltati, fa comunque arrivare le sue meditazioni, frutto di un lavoro precedente ma che poi, rivede e lima fino all'ultimo. Francesco medita sul Vangelo di Luca, pronunciato da Simeone. «Il vecchio Simeone vede la morte non come la fine, ma come compimento, come pienezza - riporta il testo - la attende come sorella che non annienta ma introduce nella vita vera che egli ha già pregustato e in cui crede». Ieri è arrivata anche l'istituzione in data 11 febbraio 2025, prima del ricovero , della Commissio de donationibus pro Sancta Sede, una Commissione il cui compito specifico sarà quello di «incentivare le donazioni». —

La crisi industriale a Trieste

Svolta al tavolo romano su Flex FairCap pronto a cedere il sito

Il fondo, su pressione di ministero e Regione, ha aperto a una rapida soluzione. Nessun aiuto pubblico

Diego D'Amelio

Le pressioni del ministero delle Imprese e della Regione convincono (o meglio costringono) FairCap a farsi da parte. Lo stabilimento Flex di Trieste potrebbe cambiare proprietà già nel giro di qualche mese, dopo che il fondo tedesco lo ha rilevato soltanto a fine gennaio dalla multinazionale americana dell'elettronica. La nuova riunione del tavolo ministeriale di crisi si conclude con un colpo di scena, preparato in realtà sotto traccia nelle ultime settimane, quando nel corso di incontri riservati le istituzioni hanno chiarito a FairCap l'indisponibilità a garantire sostegno pubblico davanti a una proposta di ristrutturazione senza fondamento.

L'insegna col nuovo nome scelto per la fabbrica (Adriatronics) non verrà mai montata. Ieri il fondo ha aperto alla vendita dell'azienda delle Noghere a un soggetto in grado di reindustrializzarla e garantire occupazione. L'impegno è a non procedere con azioni unilaterali, nominare un advisor e presentare eventuali proposte di acquisizione. Non è andato però a buon fine il tentativo di Mimit e Regione di chiudere subito un accordo formale, perché FairCap non ha dato disponibilità a cedere lo stabilimento gratuitamente, come l'ha acquisito da Flex un mese fa.





IL CORTEO E IL TAVOLO
LA PROTESTA DELL'8 FEBBRAIO SCORSO
A DESTRA LA RIUNIONE DI IERI A ROMA

Si riaffacciano due soggetti interessati allo stabilimento delle Noghere: uno israeliano e l'altro ceco

La sterzata rassicura ad ogni modo i sindacati, ma è pure la spia delle dinamiche irrazionali di questa crisi industriale, cominciata per la decisione di Flextronics di chiudere e affidare il lavoro sporco dei licenziamenti a un fondo che vanta nel portafoglio quattro aziende di piccole dimensioni e che si è probabilmente reso disponibile a far dimagrire l'impianto per cederlo nuovamente, realizzando un rapido profitto ed evitando agli statunitensi di incorrere nei costi imprevisti di una cessazione al buio.

Così si spiega che l'acquisto della fabbrica abbia visto FairCap non versare un solo euro, ma anzi incassare da Flextronics 20 milioni per coprire gli incentivi all'esodo di centinaia di lavoratori e gli stipendi erogati per la parte restante fino alla successiva vendita. La disponibilità a cedere fa ora apparire in tutta la sua inconsistenza la convinzione espressa da FairCap di poter triplicare il fatturato entro il 2029.

Come noto, Flex ha deciso la cessione dopo aver perso la commessa di Nokia, che garantiva l'80% del fatturato triestino. La multinazionale aveva definito FairCap il player migliore per un rilancio, dopo aver rifiutato di trattare con un fondo d'investimento israeliano reperito dal ministero e un secondo fondo ceco messo in campo da Confindustria. La Regione aveva parlato di «macelleria sociale», i funzionari del Mimit di «dilettantismo e arroganza» e Confindustria di «barbarie delle relazioni industriali». Il piano di FairCap non aveva d'altronde alcun contenuto e la società aveva ammesso a denti stretti di prevedere un ampio numero di esuberi.

I due fondi esteri ora possono tornare in gioco, ma non è chiaro quali siano le garanzie, né sono emersi i loro nomi. In ballo c'è il destino di circa 350 dipendenti, 302 dei quali in contratto di solidarietà, la cui copertura scade domani. Data l'indisponibilità di istituzioni e sindacati ad attivare nuovi ammortizzatori sociali, FairCap dovrà quindi versare stipendi pieni ai lavoratori e questo rappresenta una pressione a cedere quanto prima, per fare profitto su quanto verrà risparmiato dei 20 milioni incassati da Flex. Una discussione sulla cassa integrazione comincerà – è il diktat di Mimit e Regione – solo davanti al palesarsi di un acquirente.

Raggiunto il risultato, le istituzioni passano a toni più pacati. Per gli assessori regionali Alessia Rosolen e Sergio Bini «le dichiarazioni di intenti che ci sono state presentate non bastano; prima di esprimere qualsivoglia considerazione, intendiamo vedere come si tradurrà concretamente la disponibilità espressa dal fondo». Massimiliano Ciarrocchi, direttore generale di Confindustria Alto Adriatico, invita a «lavorare uniti a bocce ferme, condizione che consente a tutti di discutere serenamente del futuro».

«Tutte le parti – recita una nota di Fim, Fiom e Uilm – hanno convenuto che la cessione sia l'unica soluzione: Fair Cap è nell'impossibilità palese di presentare un piano industriale all'altezza. Tale percorso dovrà avvenire in un quadro di trasparenza e condivisione con istituzioni e parti sociali, che porti a un accordo a salvaguardia del sito e dell'intera occupazione. In tal senso FairCap ha dichiarato che ci sono due soggetti che hanno manifestato un interesse industriale».

L'Usb sottolinea a sua volta «la prospettiva di un percorso ancora molto lungo e che deve vedere il massimo impegno delle istituzioni nel monitorare i passi di FairCap nella ricerca di un soggetto industriale di primo piano. La mancata firma di Faircap sul verbale odierno deve mantenere altissimo il livello di attenzione». —

La neosegretaria Cisl a Palmanova al corso dedicato a 155 delegati «Non si demonizzi il progresso. Un fondo europeo per chi innova»

Il richiamo di Fumarola: «È una scelta sbagliata non rinnovare i contratti»

L'INTERVISTA

Giacomina Pellizzari

Piani industriali finanziati dall'Europa per fronteggiare centinaia di crisi aziendali che anche nel Nord Est - se ne contano oltre 150 solo in Friuli Venezia Giulia - segnano il sistema industriale: serve un fondo europeo a sostegno delle imprese pronte a investire in innovazione. La ricette illustrate, ieri, a Palmanova, dalla neo segretaria generale della Cisl, Daniela Fumarola, ai 155 delegati neo formati per garantire il ricambio generazionale nel sindacato, punta molto sulla formazione, strumento indispensabile anche per allentare il calo occupazionale nel manifatturiero che oscilla intorno al 3,8 per cento.

Nel concreto qual è la risposta alle crisi industriali?

«Lavoriamo sulla salvaguardia dell'occupazione e del settore produttivo. Pensiamo a sostegni per le imprese che sfidando la competizione si innovano, tutte però devono sapere che nessun posto di lavoro deve essere sacrificato. Un ulteriore tema è quello delle competenze. A livello europeo chiediamo l'attivazione di un fondo che possa sostenere le imprese innovative e competitive».



La segretaria nazionale della Cisl, Daniela Fumarola, ieri durante l'appuntamento a Palmanova. FOTO PETRUSSI

Non teme che l'innovazione possa pesare sull'occupazione?

«I progressi tecnologici non vanno demonizzati, bensì gestiti in maniera condivisa. Non riteniamo che con l'intelligenza artificiale tutto sarà più roseo o devastante. I processi vanno gestiti, le persone prive di competenze giuste per quel tipo di impresa vanno riqualificate attraverso la partecipazione».

L'occupazione si tutela anche arginando la fuga dei cervelli?

«Ai giovani dobbiamo offrire lavoro ben strutturato, ben contrattualizzato, lavoro sicuro e degno, salari adeguati, diversamente i ragazzi scelgono di andare via. Non possiamo permetterci di perdere capitale umano anche perché se non mettiamo nuova linfa nei processi produttivi rischiamo di non poter governare e sostenere la previdenza e le pensioni del futuro. Come pure la denatalità. È dimostrato che quando le donne entrano e rimangono stabilmente nel mondo del lavoro fanno figli, mettono su famiglia. Questo fatto dobbiamo legarlo a politiche di sostegno, ai servizi alla persona e soprattutto non immaginare che il lavoro di cura e di conciliazione sia appaltato solo alle donne. I congedi parentali, a esempio, vanno garantiti allo stesso modo a uomini e donne».

In questo modo si può ridurre anche il gender gap?

«Il gender gap si determina perché le donne sono costrette ad accettare contratti part-time, a rifiutare progressioni di carriera e trasferte, sono costrette a non poter evolvere nel proprio ruolo nei luoghi di lavoro. Per loro è difficile conciliare la professione con la famiglia. Se il part-time involontario è determinato dall'assenza di servizi, una donna su cinque è costretta a lasciare il lavoro dopo la nascita del primo figlio. Da qui la necessità di puntare sulla contrattazione sociale, sui servizi e sulle politiche di sostegno». —

Regione

OBIETTIVO PRODURRE 1.960 MEGAWATT

Zone adatte agli impianti green



La legge regionale individua, in ottemperanza al decreto del ministero dell'Ambiente del 21 giugno 2024, le aree e superfici idonee e non idonee per l'installazione di un impianto a fonte energetica rinnovabile. L'obiettivo per il Fvg al 2030 è quello di produrre 1.960 MegaWatt di energia rinnovabile. Un'area non idonea però non è un'area in cui è vietato costruire l'impianto, ma viene sottoposta a un procedimento autorizzativo aggravato.

L'ITER SEMPLIFICATO

Cave, coperture e aree degradate



Le aree idonee sono sottoposte a un iter autorizzativo semplificato. Tra esse si annoverano superfici già costruite, di minor pregio o degradate. Tra le altre: parcheggi e coperture di strutture edificate, siti oggetto di bonifica, cave, impianti nella disponibilità delle società del gruppo Fs, delle società concessionarie autostradali e delle società di gestione aeroportuale, le aree industriali, artigianali, per servizi e logistica. La cartografia di queste aree è subito disponibile.

LE SUPERFICI NON IDONEE

Spazi agricoli di pregio e siti Unesco



Si rimanda a una deliberazione della giunta regionale l'individuazione delle aree non idonee. Tre in particolare i criteri da seguire: tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, dell'ambiente e delle attività agricole. Tra loro i siti Unesco, le zone protette dalla rete Natura 2000, parchi naturali, aree agricole di pregio come quelle vocate alla produzione di beni Doc, Dop, Igp. La cartografia delle aree non idonee è pubblicata entro 12 mesi.

Sì unanime alle proposte di legge su formazione per i lavori subacquei e sulle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine

Via libera alla legge sul fotovoltaico Patto e Pd astenuti No del Misto



Un momento dei lavori del Consiglio regionale

Valeria Pace

Arriva il via libera dall'aula del Consiglio regionale: il ddl 38, con cui si stabiliscono le aree idonee e le aree non idonee all'installazione di un impianto per fonti di energia rinnovabile, è legge. Dopo una lunga discussione in Commissione e poi in aula, passa con il sì compatto della maggioranza, il no dei tre componenti del gruppo Misto, e l'astensione «responsabile» da parte di Pd e Patto, critici sul provvedimento elaborato dalla giunta ma consapevoli della necessità di normare. Via libera all'unanimità invece a due proposte di legge promosse dalla Lega, sui percorsi di formazione per la subacquea (a prima firma di Giuseppe Ghersinich) e sul sostegno delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine (primo firmatario Antonio Calligaris).

FOTOVOLTAICO

Per l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, la legge trova un punto di equilibrio tra «transizione energetica e salvaguardia del territorio» nel rispetto dei vincoli imposti da altre fonti normative per evitare impugnazioni. E rivendica che «chi vorrà realizzare impianti con potenza superiore a 1 MegaWatt dovrà prevedere misure di compensazione e attivare un processo di comunicazione e informazione» alle comunità locali. Altra la visione delle opposizioni, per cui la legge non è sufficientemente restrittiva e arriva troppo tardi. Particolarmente duri i consiglieri del gruppo Misto. Per Serena Pellegrino (Avs), relatrice di minoranza del provvedimento, nella norma è prevalente «il ruolo degli interessi economici», per Rosaria Capozzi (M5s) che aveva presentato circa 40 emendamenti, la legge è «in ritardo di 15 anni», e per Furio Honsell (Open), autore di altrettanti emendamenti della collega di gruppo, è una «non legge» che peraltro non prende in considerazione «l'embedded Co2 derivante dalla produzione dei pannelli». Il Patto, con Giulia Massolino, relatrice di minoranza del provvedimento, richiama la necessità di correre sulla transizione energetica, ma sottolinea che si doveva fare di più, ad esempio «obbligando a fare agricoltura sotto gli impianti fotovoltaici» e con «un ruolo proattivo da parte della Regione nell'indirizzare gli investimenti». Una posizione condivisa dal Pd, che pure aveva presentato diversi emendamenti chiedendo incentivi economici per rendere più attrattivi gli investimenti – più costosi – nelle aree idonee. Inoltre, aggiunge il relatore dem di minoranza del provvedimento, Andrea Carli, è una norma «strabica» in quanto «vede solo i campi fotovoltaici» e non quelli a biometano e non pensa al «mondo dell'agricoltura». Di segno opposto le valutazioni della maggioranza. Per Mauro Di Bert (Fp), relatore di una norma «attesissima», è «assurdo mettere incentivi per chi viene sul territorio a lucrare». Per quanto riguarda gli altri relatori di maggioranza, Michele Lobianco (Fi) sottolinea che è «la migliore legge possibile» e Igor Treleani (FdI) si chiede: «A parti invertite, questa legge sarebbe stata diversa? La burocrazia e la tecnica lasciano pochissimo spazio». E Lucia Buna (Lega) rifiuta gli addebiti di ritardo, ricordando che è del giugno scorso il decreto ministeriale che detta «tempi e metodi di legiferare alle Regioni».

LE CURIOSITÀ

Piccole tensioni si sono registrate tra Lega e FdI. Dopo una lode da parte di Treleani della disponibilità «senza precedenti» all'ascolto di Scoccimarro – eletto nelle file dei patrioti – alle proposte del Consiglio, Buna replica: «Le marchette agli assessori in quest'aula vanno evitate, sono altrettanto disponibili all'ascolto anche l'assessore Zannier e Zilli», rispettivamente i leghisti con deleghe all'Agricoltura e alle Finanze. Nel campo dell'opposizione, scintille tra Honsell e il resto delle opposizioni nel momento in cui si è votato sulla proposta di risoluzione della petizione 11 (contrarietà ad impianti per il fotovoltaico in prossimità delle aree residenziali di Romans d'Isonzo), accusate di «fare il gioco della maggioranza» votando a favore. Scontro, poi tra Honsell e l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi con il primo che si è sentito insultato dal secondo fuori microfono. È curioso registrare poi che Mauro Capozzella, coordinatore provinciale M5s di Pordenone si esprime in una nota a favore di una norma fortemente osteggiata dalla collega di partito Capozzi.

IL RESTO DELLA GIORNATA

Come detto sono state approvate due proposte di legge, entrambe all'unanimità. Una che regola i percorsi formativi di chi andrà a lavorare nella subacquea industriale, armonizzandoli con le prescrizioni internazionali, e un'altra che adotta interventi per il sostegno di associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine – inclusi Vigili del fuoco e Polizia locale su iniziativa di Di Bert – così come alle vittime del dovere – tra cui sono riconosciuti anche i volontari della Protezione civile: è stata ricordata Elena Lo Duca, morta mentre contribuiva a domare un incendio nell'estate bollente del 2022. Markus Maurmair (FdI) ha ricordato che la norma discende da un «percorso condiviso», iniziato con un emendamento nello scorso assestamento di bilancio. La norma ha ottenuto il plauso anche dell'assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti. Manuela Celotti (Pd), relatrice di minoranza della norma, si è rammaricata per la bocciatura di alcuni suoi emendamenti. Infine, sono state consegnate al presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, due petizioni, una in cui si chiede un passo indietro sull'accorpamento dei consultori di Trieste e l'altra per tempi certi per la dismissione dei passaggi a livello a Udine.—



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

LA POLEMICA

Violenza di genere: il centrodestra boccia la mozione

Bocciata da 21 no del centrodestra la mozione di Furio Honsell (Open) che chiedeva alla giunta di impegnarsi con misure per il contrasto alla violenza di genere e l'educazione all'affettività. Per l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, la mozione denota «ingratitudine» verso gli operatori e ha ricordato che le risorse regionali sono passate «dai 965.000 euro del 2018 ai 1.809.000 euro del 2024». Per Serena Pellegrino (Avs) «la cosa più grave è che il nuovo membro della Commissione regionale pari opportunità, Carlo Grilli» si è espresso contro la proposta.

LA POLEMICA IN CONSIGLIO COMUNALE A TREVIGLIO

«Sei incinta? Allora ti devi dimettere» Consigliera di FdI finisce nella bufera

Bocciata la mozione che chiedeva per donne in gravidanza e neogenitori di poter partecipare alle riunioni da remoto


Un post tratto dal profilo Facebook della capogruppo dem Matilde Tura

Giorgia Bentivogli / MILANO

La maggioranza di centrodestra di Treviglio, comune della Bergamasca, boccia una mozione con cui il Pd chiedeva la possibilità per donne in gravidanza a rischio e neogenitori di partecipare al consiglio comunale da remoto e subito scoppia la polemica. Non tanto per la bocciatura, ma per le frasi pronunciate dalla consigliera di Fratelli d'Italia Silvia Colombo. Parole che, di fatto, connettono la maternità all'idea di dimissioni.

COSA HA DETTO

«Nella vita ci sono delle priorità. Se uno ricopre la carica di consigliere comunale al primo posto deve metterci la partecipazione - ha detto l'esponente di FdI -. Poi nella vita capitano cose belle, come la nascita di un figlio o cambiare lavoro o cose brutte come la malattia, allora forse bisogna riguardare le proprie priorità. La partecipazione alla vita del consiglio può diventare secondaria (ed è lecito). Ma a quel punto la vera forma di rispetto per chi partecipa e per ci ha votato è dimettersi». Immediata la denuncia social della capogruppo dem, Matilde Tura, che posta orgogliosamente la sua foto incinta tra gli scranni del consiglio comunale. «Credo che il compito della politica e delle istituzioni - siamo vicini all'otto marzo - sia quello di rimuovere concretamente tutti gli ostacoli, grandi o piccoli che siano, che soprattutto le donne ancora oggi hanno nel dare il loro contributo alla società, in ambito lavorativo, nella politica, in tutti i settori. Mi dispiace sinceramente che non si sia voluta cogliere questa opportunità». Soprattutto, aggiunge «da parte di partiti che fanno del tema natalità e famiglia estesa e massiccia propaganda elettorale». Sulla vicenda interviene anche Juri Imeri, il sindaco leghista di Treviglio. «Io non posso condividere l'associazione maternità o malattia uguale dimissioni. E non la condivide nemmeno la mia Giunta. Ma la discussione era più ampia». Il tema, puntualizza «era il collegamento da remoto». Il sindaco rivendica il voto contro la mozione perché «abbiamo sempre ribadito che il consiglio comunale si fa in presenza». Anche se, ammette, «sfumando un po' avremmo evitato l'occasione di creare una polemica». Parla di «visione medievale e retrograda» il Pd della Lombardia. «Mi piacerebbe sapere il parere di Giorgia Meloni su un tema di questo tipo visto che stiamo parlando di Fratelli d'Italia» commenta ironico Pierfrancesco Majorino, capogruppo Pd in Regione. Stessa domanda che fa la collega consigliera del M5S Paola Pizzighini secondo cui Colombo ha pronunciato parole «terrificanti» mentre «Fratelli d'Italia ci riporta indietro di cinquant'anni». —

CASO RANCILIO

L'ereditiera assassinata Assoluzione per il figlio


L'arresto di Guido Rancilio

MILANO

Assoluzione per vizio totale di mente. È questa la decisione dei giudici della Corte d'Assise di Milano nei confronti di Guido Pozzolini Gobbi Rancilio, accusato di aver ucciso la madre, ereditiera di una nota famiglia di immobiliaristi, colpendola alla testa con un manubrio da palestra nella loro abitazione in pieno centro. L'omicidio, commesso il 13 dicembre del 2023, sarebbe quindi stato mosso da un'incapacità di intendere e volere del figlio, affetto da anni da «schizofrenia paranoide». I giudici, accogliendo le richieste di accusa e difesa, hanno anche disposto per il 36enne una misura di sicurezza per 10 anni in una Rems, alla quale l'uomo è già affidato da diversi mesi. A proporre l'assoluzione per vizio totale di mente era stata la stessa pm Ilaria Perinu, dopo che il suo consulente, lo psichiatra Ranieri Rossetti, aveva spiegato in aula come la patologia psichiatrica di Rancilio fosse rivolta «contro i familiari e la madre che lui odiava», attribuendo quindi l'omicidio all'incapacità. —

LA LOGISTICA

Dhl sotto la lente dei pm Si indaga per caporalato Verifiche su mille driver

MILANO

Non solo un nuovo sequestro, e sempre a carico di una società del colosso tedesco Dhl in un'altra delle ormai decine di indagini milanesi sul «fenomeno della somministrazione illecita di manodopera» e sui cosiddetti «serbatoi» di lavoratori. Stavolta anche una maxi operazione in tutta Italia, condotta dai carabinieri dei Nuclei ispettorato del lavoro, in un filone parallelo di inchiesta per caporalato, con controlli su 45 hub e aziende in rapporti con Dhl Express Italy e sulle posizioni di quasi mille driver che si occupano delle consegne. Sul fronte patrimoniale, il Nucleo di polizia economico finanziaria della Gdf di Milano ha congelato in via preventiva e d'urgenza, su disposizione dei pm Paolo Storari e Valentina Mondovì e per l'ipotesi di frode fiscale sull'Iva, oltre 46,8 milioni di euro a carico della srl, con sede nel Milanese e che fa parte del gruppo controllato da Deutsche Post Ag. Già nel giugno 2021, la stessa Procura, che sta portando avanti da anni moltissime indagini simili sui big della logistica, dei trasporti e dei servizi di vigilanza e non solo, aveva sequestrato oltre 20 milioni di euro a Dhl Supply Chain Italy. In un fascicolo, pure in quel caso, con al centro lo stesso «sistema» basato su un giro di false fatture e su finte cooperative che assumevano formalmente i fattorini. E che avrebbe favorito «lo sfruttamento dei lavoratori», ai quali non venivano versati contributi previdenziali e assicurativi, oltre che «pratiche di concorrenza sleale». Anche dal nuovo provvedimento emerge che i rapporti di lavoro degli autisti col ramo di Dhl sarebbero stati «schermati» da società «filtro», che a loro volta si avvalevano di «società serbatoio», le quali avrebbero «sistematicamente omesso il versamento dell'Iva» e «degli oneri». È stato accertato di nuovo il fenomeno della «transumanza di lavoratori» da una società, più o meno fantasma, all'altra. E che avrebbe riguardato, scrivono i pm, almeno «357» lavoratori dei quasi 15mila impiegati nella rete di aziende 'satellite'. —

LA VEGLIA DI PREGHIERA

A Cutro due anni dopo «Dov'erano i soccorsi?»

CROTONE

Il dolore e la rabbia. Forse ancor più che nel 2024, il secondo anniversario della strage di Cutro - il naufragio del caicco Summer love carico di migranti che provocò la morte di 94 persone, 35 delle quali minorenni, oltre ad una decina di dispersi - ha riacutizzato una ferita che ancora sanguina, aumentando lo sconcerto dei familiari delle vittime. La disperazione che ancora si coglie a piene mani per quanto è accaduto due anni fa era stampata sui volti di quanti hanno partecipato alla veglia di preghiera organizzata alle 4 di ieri mattina, in coincidenza con l'ora in cui si verificò la strage, dalla testata web Crotonenews. Tra le tante persone presenti c'era la segretaria del Pd,


La veglia di preghiera a Cutro

Elly Schlein, accompagnata da alcuni parlamentari e dirigenti calabresi del partito. E così la polemica mai sopita sulle mancate risposte ai perché del naufragio ha riassunto toni accesi. «C'è una domanda politica - ha detto la segretaria dem - che per le vittime di questa vicenda e per i loro familiari aspetta ancora una risposta: perché non sono stati mandati i soccorsi? Perché non sono partiti mezzi adeguati per soccorrere l'imbarcazione sulla quale viaggiavano i migranti? E perché non si è mossa, come avrebbe dovuto, la Guardia costiera? Noi continueremo ad insistere per ottenere verità e giustizia». Una ferma presa di posizione è arrivata anche da monsignor Francesco Savino, vescovo di Cassano allo Ionio e vicepresidente della Cei, presente anche lui alla veglia, che ha chiesto scusa con toni accorati ai familiari delle vittime. «Ho la certezza - ha detto - che la storia non ci sta insegnando nulla. Stiamo riportando le lancette della storia ai tempi più bui». L'ammiraglio in congedo Vittorio Alessandro, ex portavoce del Comando generale delle Capitanerie di porto, si è detto convinto che «la tragedia di Cutro non è stata un incidente, ma l'esito della sovrapposizione di norme becere su un impianto di regole del soccorso che è straordinario. Alcuni eventi diventano inevitabili quando si mettono in moto meccanismi pericolosi». —

LA RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

Il Chievo in bancarotta Si va verso il processo

VERONA

Dopo essere finita sportivamente con la cancellazione dal panorama calcistico, è destinata ad approdare nelle aule giudiziarie la favola triste del Chievo Verona, quello gestito da Luca Campedelli, finito malamente nel 2022 e dichiarato fallito. La Procura della repubblica di Verona ha infatti chiesto il rinvio a giudizio dell'ex presidente e amministratore unico della società, Luca Campedelli, per il reato di bancarotta fraudolenta. A comunicarlo è stato oggi il procuratore capo Raffaele Tito, a conclusione delle indagini, condotte dalla Guardia di Finanza. Gli accertamenti hanno portato alla luce, secondo le conclusioni dei magistrati, di «un meccanismo


L'ex presidente Campedelli

fraudolento per mezzo del quale l'amministratore avrebbe sistematicamente rappresentato una situazione economica di apparente benessere del Chievo Verona, tale da dissimulare il dissesto e l'erosione del patrimonio della società, nonché di permettere alla stessa l'iscrizione al campionato di calcio» nonostante non ne avesse diritto. Al centro delle indagini ci sono in particolare alcune cessioni fittizie di calciatori alle squadre del Cesena e del Carpi, effettuate a prezzi «non conformi» rispetto al loro effettivo valore di mercato. I giocatori, in realtà, sarebbero stati venduti senza mai effettivamente spostarsi da una squadra all'altra, permettendo cosi la registrazione a bilancio del Chievo di plusvalenze per oltre 35 milioni di euro. Nel meccanismo delle plusvalenze la Procura contesta anche alcune operazioni infragruppo, in particolare la cessione del marchio Chievo e il conferimento del ramo d'azienda comprendente il terreno del Campo Sportivo Bottagisio. Altri reati contestati riguardano distrazioni dalle casse del Chievo di oltre 200mila euro da parte di Campedelli per scopi estranei alle finalità d'impresa, il «reiterato sistematico e rilevante» mancato pagamento degli oneri tributari e dei contributi previdenziali dal 2014 fino alla data del fallimento, per un «buco» di oltre 34 milioni di euro. —

La tragedia del Natisone





La Cgil: «Lo Stato non si sottragga Tutele agli operatori sotto indagine»

Il sindacato confederale chiede al Corpo dei vigili del fuoco di resistere in giudizio, sostenendo gli addetti coinvolti

Christian Seu

Lo Stato (per i tre vigili del fuoco) e la Regione (per il dipendente della Sores) dovrebbero assistere a livello legale i quattro operatori indagati per la morte di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, i tre ventenni portati via dalla piena del Natisone il 31 maggio scorso, a Premariacco. A chiederlo, con un appello accorato, sono Orietta Olivo, segretaria generale della Funzione pubblica della Cgil del Friuli Venezia Giulia, e il Coordinamento dei Vigili del Fuoco della stessa Fp Cgil regionale. Non casuali le tempistiche della sollecitazione del sindacato: martedì la famiglia Cormos ha potuto ascoltare, per la prima volta a quasi nove mesi dalla tragedia, i file audio delle ultime chiamate della figlia Patrizia al 112. Intanto i legali dei quattro indagati, che hanno deciso di non presentare memorie difensive prima dell'udienza preliminare, hanno ritenuto di non commentare le parole dei legali che tutelano le famiglie dei tre ragazzi.

Nessuna dichiarazione dagli avvocati Stefano Buonocore e Maurizio Miculan, difensori di due dei tre pompieri e dell'operatore Sores. A parlare è solo il legale del terzo pompiere coinvolto: «Il nostro compito, comprendendo il dolore delle famiglie e di tutta la comunità - ha detto Alfonso Mangoni - è far emergere il fatto che i vigili del fuoco hanno fatto tutto il possibile per salvare i tre ragazzi».

«Non è accettabile che un lavoratore possa ritrovarsi imputato davanti alla giustizia semplicemente per il fatto di aver svolto il proprio lavoro, per di più nel pieno rispetto delle procedure definite dalle amministrazioni competenti», la riflessione della Cgil, affidata a una nota diramata ieri. «Certi di questo, siamo convinti che vicende come quella che ha coinvolto i colleghi del comando di Udine debbano trovare una risposta anche da parte delle amministrazioni di riferimento e nella contrattazione collettiva». Per la sigla sindacale «la giustizia deve fare il suo corso e rispettiamo pienamente l'azione della magistratura, ma riteniamo necessario per la tutela del personale, dal punto di vista giuridico ed economico, che l'amministrazione assuma su di sé il patrocinio legale dei lavoratori coinvolti, esattamente come avviene in altri comparti pubblici in cui è l'amministrazione di appartenenza a resistere in giudizio in nome e per conto dei propri dipendenti, ferma restando la facoltà di rifarsi sul lavoratore nei casi in cui sia appurata la colpa grave». I sindacalisti evidenziano come «le vicende che stanno coinvolgendo i nostri colleghi non possono mettere in discussione la loro professionalità e il comportamento ineccepibile che hanno saputo tenere nel corso di un'operazione complessa e allo stesso tempo pericolosa».

I rappresentanti della sigla confederale propongono poi una riflessione sul rispetto dei protocolli: «I cittadini forse non sanno che anche nel corpo dei Vigili del Fuoco esistono dei protocolli da rispettare: i nostri colleghi li hanno applicati integralmente. A dirlo non siamo noi, è la stessa amministrazione. Davanti al rischio di processi mediatici e di fronte a parole che spesso pesano come macigni, crediamo che spetti in primis all'amministrazione tutelare chi per il corpo nazionale continua a svolgere quotidianamente il proprio lavoro con professionalità e spirito di servizio, spesso in condizioni estreme e senza margini d'errore». —

LE IMMAGINI
I VIGILI DEL FUOCO DURANTE LE RICERCHE, LE FOTO DELLE TRE VITTIME E L'ABBRACCIO

«I protocolli sono stati rispettati del tutto Non si metta in dubbio la professionalità»

L'appello è esteso anche alla Regione per quanto concerne il dipendente della Sores

†

La morte è un riposo che libera dalle fatiche e dai dolori

È mancato improvvisamente

Ferruccio Ciacchi di anni 94

Lo ricordano con immenso affetto la figlia CLAUDIA ed il nipote MICHELE.
Lo saluteremo sabato 1 marzo dalle ore 9.00 in via Costalunga.
Muggia, 27 febbraio 2025

Ricordando

Ferruccio Ciacchi

persona cara, buona e generosa FRANCO e CARLO BERTI partecipano al grande dolore della figlia CLAUDIA e del nipote MICHELE.
Trieste, 27 febbraio 2025

"Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi" Giovanni 15,12

Ha raggiunto la sua amata Dolores

Sergio Cordioli

Lo annunciano i figli Gabriella, Daniela e Roberto con Patrizia, Nicole e Sonia.

Lo saluteremo venerdì 28 dalle 8.30 alle 9.40 in via Costalunga.
Opicina, 27 febbraio 2025

Addolorati partecipano al lutto gli amici di sempre.
Mario, Mariuccia, Corrado, Marida, Silvana, Fulvia, Guido.
Opicina, 27 febbraio 2025

Ci ha lasciati

Franco Bighi

i famigliari ne danno il triste annuncio.

Lo saluteremo sabato 1 marzo alle ore 13.00 in via Costalunga.
Trieste, 27 febbraio 2025

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Nerino Ferfolja

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, le figlie MARA con ADRIANO e ADRIANA con MARCO.

Ciao

Nonno

Con amore
GIADA, SIMONE, LINDA e ALESSANDRO.
Lo saluteremo lunedì 3 marzo alle ore 12 in via Costalunga.
Trieste, 27 febbraio 2025

Ciao

zio Rino

AGATA con ALDO, SILVIA con MORENO, ANNA, CHIARA e GIULIA, MAURA con LUCA, SARA e SIMONE.
Trieste, 27 febbraio 2025

†

Improvvisamente è mancato

Italo Lonza

Con dolore lo annunciano NEVIA, LAURA e ROSSANA, COSIMO e LEONARDO, RENZO, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 28 febbraio alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 febbraio 2025

Partecipano al dolore FRANCO con MADDALENA, FULVIA con LIVIO e famiglia.
Trieste, 27 febbraio 2025

Vicini con l'affetto di sempre per la scomparsa di

Giuseppe Maria Lattanzio

- MASSIMO, LORENA e LUDOVICA.
Trieste, 27 febbraio 2025

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Euro Silvestri

Lo annunciano AURORA e famiglia, la sorella ERICA e famiglia, i figli e famiglie.
Lo saluteremo sabato 1 marzo alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 27 febbraio 2025

Vicini in questo doloroso momento:

- ARIELLA, MICHELA e famiglia.
Trieste, 27 febbraio 2025

†

Ci ha lasciati

Pierina Cimador ved. Andreini

Ne danno il triste annuncio i figli ARMANDO, FABIO e ANDREA.

Ultimo saluto sabato 1 marzo dalle 11.30 alle 12.30 in via Costalunga, seguirà la S.Messa alle 13 nella Chiesa di Aurisina.
Aurisina, 27 febbraio 2025

Idilia Mercandel

Resterai nei nostri cuori, il figlio ILARIO con ELENA, ALESSIO, ALICE e la sorella VALDA con ERIKA e MORENO.

La saluteremo sabato 1 dalle 9.30 alle 10.30 in via Costalunga. Esequie alle 11 nella Chiesa di Santa Barbara.
Muggia, 27 febbraio 2025

CONCESSIONARIA ALPINA CON VOI DA 45 ANNI

EMC WAVE 6

Il Nuovo City Suv FULL Optional - Eco BiFUEL BENZINA/GPL Impianto GPL di serie Made in Italy Comodo perché alto da terra, sicuro perché dotato delle più moderne tecnologie di assistenza alla guida e infotainment.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 18.890***
PRONTA CONSEGNA

MITSUBISHI SPACE STAR 1.2

Compatta e Stilosa, 5 posti 5 porte Neopatentati - Solo 4,3 lt./100 km.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 14.590***
PRONTA CONSEGNA

EMC WAVE 4

Dinamica e agile, è una vettura pratica, comoda e piacevole nell'utilizzo in ogni condizione, tanto per la vita quotidiana quanto per le gite del week-end. Anche cambio automatico e tetto apribile. Adatta a tutta la famiglia



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 15.890***
PRONTA CONSEGNA

HYUNDAI I10 1.0 BENZINA

1.0 Benzina anche Turbo 100cv, 5 posti, Neopatentati, Full Optionals.

SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 15.690***
PRONTA CONSEGNA

FOTON TUNLAND G7

Prestigioso PickUp 4x4, 5 posti, 2.0 Tdi, anche cambio automatico, finiture di Gran classe. Full optional.



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 24.590 + iva***
PRONTA CONSEGNA

GREAT WALL STEED ECODUAL 4X4 INTEGRALE

L'ECO ALTERNATIVA Grandi Spazi Grande Efficenza. Tutti i Dispositivi Airbag Esp Clima, Motore Mitsubishi 150 cv. Finanziamenti Agevolati e Leasing. Per il Lavoro per la Famiglia. Esaminiamo il ritiro di auto e furgoni



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 19.790 + iva***
PRONTA CONSEGNA

GIOTTI VICTORIA PICK UP EVO - TOP - TOP 2.8

Una FORTE OFFERTA CASSONE - RIBALTABILE TRELATI TUTTI GLI ALLESTIMENTI - Soprasponde - Vasca rifiuti - Gru - Telaio - Motori benzina e gpl euro 6d. Portata da 820 a 1.720 kg



ECOBONUS **ROTTAMAZIONE**
da **€ 14.790 + iva***
PRONTA CONSEGNA

Fiat **PANDA 4x4** benz clima abs esp Tagliandata Molto Bella **da € 11.890***

Toyota **AYGO XPLAY** 2020 Neopatenti 36km Clima schermo ecc **da € 11.990***

Volkswagen **POLO R LINE** 150cv dsg 2020 Full Opt k 29mila **da € 199/mese***

Fiat **500 L** Cross 1,4 benz. Neopatentati Full Opt STUPENDA del 2021 **da € 13.790***

Opel **ZAFIRA** 1,6d COSMO 7 posti unipro Bellissima **da € 13.390***

Ssangyong **KORANDO** 1,5T benz. 2022 27km Gar. Casa Full Opt SPLENDIDA **da € 19.790***

Mitsubishi **ASX** 1,6 benz 2018 BELLISSIMA navy+telecamera park tagliandata **da € 13.490***

Opel **KARL** 1,0 EXTRA neopatenti Pelle Adas Introvabile k 17mila **da € 119/mese***

Mitsubishi **ECLIPSE** Cross 1,5 Automatic 2018 tetto, telecam. 360° **da € 17.990***

Hyundai **i 10** 1,0 Neopatenti 5 posti 2016 Unipro Full Opt vari colori **da € 6.590***

Audi A4 2,0 tdi 4x4 Introvabile Unipro Tagliandata Casa BELLISSIMA **da € 10.990***

Audi SQ2 2.0 TFSI 4x4 Automatica, 2019, Full Optionals, UNICA, **da € 30.990***

CONCESSIONARIA ALPINA DAL 1979











VICTORIA

SPECIALIZZATI HYUNDAI DAL 1988

*Annuncio pubb. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'Ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2013, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Foton.com, Greatwall.it, Eurasia.com, Giottivictoria.com e Dfskcar.it. Valido fino revoca.

040 231905
Linea diretta **320.3336251**
h 8/20 **www.alpina.srl**
Seguici su @aplinatrieste



Verso la festa per il Vespucci



I segreti che nasconde Nave Trieste

Da oggi è possibile visitare l'ammiraglia della Marina
Una città-fortezza galleggiante: unisce cielo e mare

Francesco Bercic

Immaginate un bacino a secco grande come una piscina olimpionica, con la capacità di ospitare i più avanzati mezzi militari su terra e acqua. Poi un ponte di volo, sul quale possono atterrare elicotteri ma anche F-35, che hanno a disposizione un hangar da oltre 2 mila metri quadrati. Aggiungetevi quindi un ospedale con sale per la tac, laboratori d'analisi, terapie intensive, isole neonatali e reparti odontoiatrici. Infine tre cannoni e altrettante mitragliatrici, cabine letto e sistemi di difesa all'avanguardia. Ora un ultimo sforzo: comprimete tutto in un unico spazio lungo 245 metri, largo 47 e alto come un edificio di circa dieci piani. E non scordatevi che deve muoversi in mare, anche con una certa agilità.

Nave Trieste traduce nella realtà questo elenco. Ciascuna sua parte, se tolta dall'insieme e vista singolarmente, farebbe impallidire molti modelli di paragone. Da oggi la più grande unità mai costruita per la Marina Militare dalla cantieristica italiana si può visitare alla Stazione marittima, nella città di cui porta il nome. Il tour è gratuito, ma è necessaria la prenotazione al sito internet tourvespucci.it, nel quale sono indicate le fasce orarie ancora disponibili fino al prossimo lunedì.

Aspettando il Vespucci, atteso nel capoluogo giuliano sabato intorno alle 13, *Il Piccolo* è entrato in anteprima all'interno della nuova ammiraglia, consegnata lo scorso 7 dicembre e tuttora in fase di prova che la occuperà per tutto il 2025. Lo ha fatto accompagnato da una guida d'eccezione, il capitano Francesco Marzi. Che ha rivelato i segreti dell'unità d'assalto anfibio «multiruolo», ormeggiata al molo Bersaglieri dallo scorso martedì pomeriggio.

Si parte dal ponte numero 7, il garage dove si esprime la capacità anfibia di Nave Trieste. Mentre continuano tutto intorno le prove in vista della cerimonia di sabato, fra movimenti delle forze dell'ordine e di macchinari, Marzi indica l'enorme bacino a secco, che attraverso un sistema di casse zavorra si può riempire fino a 2 metri d'acqua per l'ingresso e l'uscita dei mezzi militari forniti dalla Brigata Marina San Marco. Se ne notano diversi fermi nel garage: dai veicoli anfibio d'assalto modello 7, in grado di navigare ma anche di muoversi su terra, fino a quelli impiegati per le operazioni sottocosta.

Due ponti più in alto, al numero 5, si arriva all'altrettanto enorme hangar, dove sabato si terrà la prima parte delle celebrazioni istituzionali. Da un lato c'è l'area manutenzione, dov'è possibile perfino riparare il rotore di un elicottero; dall'altro invece lo spazio che Marzi definisce di «manutenzione ordinaria e parcheggio», affiancata da due elevatori che conducono al ponte di volo. La capacità massima, per comprenderne le dimensioni, arriva a 20 velivoli contemporaneamente, sfruttando il garage sottostante.

Sullo stesso ponte si trova anche l'ospedale che, dopo la capacità anfibia, costituisce la seconda delle tre "teste" di Nave Trieste. Quando si diceva che farebbe invidia a non pochi contendenti, lo si diceva seriamente: 700 metri quadrati dotati di reparti pronti a far fronte a ogni evenienza. Di base ci lavora un'equipe di 5 medici, che viene però integrata in caso di missione umanitaria: come Nave Vulcano in Egitto a supporto della popolazione di Gaza – a bordo è peraltro nata una bambina – o anni fa il Cavour in auto dei terremotati di Haiti.

Ma è sul ponte di volo che Nave Trieste dispiega al massimo grado il suo potenziale, con la terza "testa" che guarda alle operazioni aeree. Lungo i 230 metri possono decollare e atterrare tanto elicotteri quanto F-35: proprio la possibilità di accogliere questi ultimi consente all'unità di vicariare, all'occorrenza, il Cavour, portaerei di punta della Marina Militare. La pista è bagnata, all'orizzonte non si vedono velivoli, ma lo spettacolo è compensato dallo sfondo suggestivo delle Rive.

Tanti altri dettagli andrebbero descritti. A partire dal ponte di comando o dalla centrale operativa, mediante cui sono pilotati i sensori di bordo e il sistema di difesa, fatto di tre mitragliere e altrettanti cannoni di modo da presidiare Nave Trieste a 360 gradi. Il racconto potenzialmente illimitato di questo gioiello tecnologico testimonia però un concetto, che secondo Marzi è il nocciolo delle più moderne teorie di difesa: la versatilità. La sovrapposizione di più capacità – aerea, anfibia, sanitaria – consente di far fronte di volta in volta a esigenze diverse, adattando Nave Trieste allo scopo specifico. Cosa che intanto permette di ottimizzare i costi, concentrando in un'unica unità operazioni che un tempo erano affidate a singole navi; e che soprattutto consente di rispondere alla volatilità propria dell'attuale quadro geopolitico. Basti pensare a quanto sia cambiato il mondo dal 2017, anno in cui è iniziata la costruzione di Nave Trieste. —

I DETTAGLI DEL GIGANTE
NAVE TRIESTE E IL CAPITANO MARZI (FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI)

Vi possono atterrare anche i caccia F-35, da posizionare poi in un grande hangar con elicotteri e altri mezzi militari

LA PARATA DI BARCHE

Barcolana Special edition Gli iscritti a quota 1.114

Gli iscritti a Barcolana Special edition, in programma sabato a Trieste per l'arrivo di Nave Vespucci, hanno superato quota mille. A ieri i partecipanti alla boat parade erano 1.114, non solo provenienti da Trieste stessa e dalla regione ma anche da Germania, Austria e Slovenia. «Ci aspettavamo, devo dire la verità, qualche centinaio di barche – ha commentato Mitja Gialuz, presidente della Svbg – perché non dimentichiamoci che siamo a marzo e la metà circa delle imbarcazioni è in rimessaggio invernale, molti sono in montagna ed è carnevale. Mai – aggiunge – ci saremmo aspettati che il popolo del mare rispondesse con questi numeri». Ad attendere Nave Amerigo Vespucci a Trieste anche le 10 imbarcazioni del "Marina Militare Nastro Rosa Tour", il Giro d'Italia in barca a vela. A bordo Caterina Banti, oro olimpico a Parigi, e Giovanna Micol, entrata nella storia dell'America's Cup con il Team Luna Rossa.

R.M.

I progetti

AVVIATA UNA RACCOLTA DI FIRME

Nuovi impianti di maricoltura Proteste fra Veglia e Cherso

Abitanti e comitati locali temono conseguenze negative per ambiente e turismo
L'area vicino all'isola di Plauno data in concessione dal governo alla Labrax Adria

Andrea Marsanich / VEGLIA

Un secco no all'allargamento della maricoltura in un vasto tratto dell'Adriatico settentrionale e cioè il triangolo che comprende le isole di Veglia, Cherso e Plauno. In questi giorni, su iniziativa di alcuni comitati locali, si è tenuta nella piccola località vegliota di Pinezići una seduta a cui hanno partecipato decine di isolani locali e degli abitati vicini, che hanno manifestato malumore, preoccupazione e delusione per la presenza di impianti di acquacoltura, capaci di «infliggere un colpo mortale al turismo, all'ecosistema marino e all'economia locale, in primis la pesca».



L' impianto di maricoltura già presente a Plauno. FOTO NOVI LIST

Poche settimane fa, il governo croato del premier Andrej Plenković (centrodestra) ha deciso di assegnare alla ditta Labrax Adria la concessione – della durata di 28 anni – per la costruzione e l'utilizzo di un impianto di piscicoltura nei pressi dell'isoletta di Plauno, fra Veglia e Cherso. In realtà si tratta di un ingrandimento delle attività già presenti, estese su 65 mila metri quadrati e con una produzione annua di 200 tonnellate di orate e branzini. Grazie alla nuova delibera governativa, l'allevamento di pesce bianco avrà una superficie di 109 mila metri quadrati, per 700 tonnellate annue.

Non è tutto perché all'azienda Ora Mar, di proprietà di Goran Balenović, titolare pure di Labrax Adria, è stato concesso di avviare l'allevamento di pesce bianco nelle acque poco al largo di Smergo, località dell'isola di Cherso, nota per il collegamento di traghetti Valbisca–Smergo. Come se non bastasse, il Piano regolatore della Regione quarnerino montana prevede – oltre alle due citate aree – l'approntamento di un terzo impianto nelle vicinanze, che riguarda l'abitato di Valbisca. A Pinezići è stato rimarcato che l'alta concentrazione di attività concernenti l'allevamento ittico, oltre ad avere influenze negative per pesci, crostacei e molluschi, avrà un impatto negativo nei riguardi dei pescatori, dei vacanzieri e diportisti, per tacere della popolazione locale. All'inizio di questa settimana è cominciata la raccolta di firme contro i suddetti impianti. —

AIUTI PER GLI ALLEVAMENTI

Prosciutti istriani Dop, produzione in calo Il piano per aumentarla

POLA

Considerata l'incertezza delle forniture di suini certificati dalle fattorie della Slavonia, la Regione istriana e la sua Agenzia per lo sviluppo rurale stanno compiendo i primi passi per incrementare l'allevamento nella penisola dei suini per la produzione di prosciutti con la denominazione di origine protetta (Dop). Ne scrive il Glas Istre citando l'Assessore regionale all'agricoltura Ezio Pinzan. Il "violino" istriano lo ricordiamo, aveva ottenuto il bollino europeo nel 2015 che impone il rispetto di rigide normative riguardanti l'alimentazione, la genetica e il peso dei suini. «Abbiamo già concordato con le fattorie della Slavonia la fornitura dei maiali ni che quindi verrebbero allevati in Istria in conformità con gli standard richiesti per il prosciutto certificato», spiega Pinzan. «Nella prima fase – aggiunge l'assessore –, faremo arrivare agli allevatori istriani da 500 a 1.000 maiali-ni, un quantitativo destinato ad aumentare negli anni. Gli stessi allevatori della penisola hanno già manifestato l'interesse a essere inclusi nel progetto». Tra le condizioni che dovranno rispettare, il ciclo di allevamento non potrà essere minore di 9 mesi mentre il peso del suino dovrà essere compreso tra 180 e 200 chili. L'alimentazione dovrà includere foraggi naturali e specifici e si dovranno adottare pratiche di allevamento che garantiscano il benessere animale, elementi questi fondamentali per la qualità finale del prosciutto. Per l'adesione al progetto gli allevatori istriani dovranno modificare o incrementare le loro capacità il che comporterà dei costi per i quali otterranno crediti a condizioni agevolate. Al momento la produzione annuale del prosciutto istriano certificato è scesa a 2.000 pezzi all'anno, molto bassa rispetto alla domanda del mercato quantificabile in decine di migliaia. — V.C.

Il caso

Dodik condannato a un anno Cresce la tensione in Bosnia

Anche sei anni di interdizione da ogni attività politica al leader della Rs. Che non riconosce la sentenza

Stefano Giantin / BELGRADO

Scacco al re, anche se non ancora matto, in una partita giudiziaria e politica del tutto aperta. Si può riassumere così il D-Day, quello di ieri, per Milorad Dodik, presidente serbo-bosniaco sotto processo al Tribunale della Bosnia-Erzegovina per aver calpestato le risoluzioni dell'Alto rappresentante Christian Schmidt. Tribunale dove era atteso ieri il redde rationem per Dodik e il co-imputato Milos Lukic, direttore della Gazzetta Ufficiale della Republika Srpska (Rs), accusato di aver pubblicato su di essa due norme, approvate dal parlamento di Banja Luka malgrado la loro incostituzionalità.

Redde rationem che è arrivato, anche se con sentenze di primo grado – dunque ancora non applicabili e comunque appellabili – con pene inferiori a quelle, draconiane, richieste dall'accusa. Lukic è stato così assolto dai giudici della Corte, mentre Dodik – l'imputato su cui tutti gli occhi erano puntati – è stato invece condannato, ma "solo" a un anno di reclusione e a sei di interdizione da ogni attività politica, compresa dunque la funzione di presidente della Rs. Molto più pesante era stata la richiesta dell'accusa, che aveva domandato invece cinque anni di galera più dieci di interdizione.

In caso di appello, una nuova sentenza è attesa entro fine anno. Sentenza, quella di primo grado, che è stata pronunciata in assenza degli imputati, segnale del non riconoscimento della Corte dalla parte di Dodik. Dodik che, già martedì, aveva organizzato un grande raduno dei suoi sostenitori a Banja Luka, il capoluogo dell'entità serbo-bosniaca, dove si era fatto vedere anche il controverso ex sindaco trumpiano di New York, Rudy Giuliani, in testa un cappellino con la scritta "Make Srpska Great Again".



Milorad Dodik, presidente serbo-bosniaco, ieri davanti ai suoi sostenitori dopo la condanna. FOTO EPA/NIDAL SALJIC

Imputato per non aver rispettato le risoluzioni dell'Alto rappresentante

Ieri, ancora davanti a una gran folla, ha poi ricevuto la notizia della condanna in un «processo puramente politico», così l'aveva più volte definito, mentre ieri la Corte ha ribadito che ogni decisione è stata presa «in base alla legge e non a pressioni» esterne. Non la pensa così il leader nazionalista filorusso e dalle mai sopite velleità separatiste che, a caldo, ha rassicurato i suoi supporter: «Non c'è motivo di preoccuparsi» perché solo dei giudici di parte «dicono che sono colpevole». Poi, ha rincarato, attaccando Schmidt, la comunità internazionale e i giudici. «Se vedete Schmidt chiamate la polizia che lo arrestiamo, non merita di calpestare la terra serba», uno dei passi del discorso di Dodik, che ha giurato «difesa» a spada tratta dei propri interessi e di quelli della Rs. Svelando di aver ricevuto l'immediato sostegno di Orban e Vučić, che ieri dopo la condanna ha convocato il Consiglio di sicurezza nazionale a Belgrado, mentre Mosca ha messo in guardia da «conseguenze catastrofiche» per gli interi Balcani causa condanna. Difesa che dovrebbe tradursi in un una sequela di colpi all'unitarietà di una Bosnia che «da oggi non esiste più», ha minacciato Dodik, specificando poi che sul tavolo c'è ancora l'offerta di una «Bosnia costituzionale» basata su Dayton «ma per poco». Molto poco, perché ieri sera il parlamentino serbo-bosniaco ha approvato dei testi che evocano tra le altre cose il rigetto della sentenza Dodik, alla base di un «colpo di Stato», ma anche la "cacciata" dalla Rs di istituzioni come Procura e Tribunale nazionale, ma anche dell'Agenzia per la sicurezza (Sipa). Non è ancora chiaro come avverrà l'applicazione di tutto questo. —

AVEVA VINTO IL PRIMO TURNO DELLE PRESIDENZIALI, POI ANNULLATE

Leader dell'ultradestra rumena incriminato dalla magistratura

BUCAREST

È sempre più tesa la situazione politica in Romania, dove ieri è stato incriminato dalla magistratura uno degli uomini politici più controversi a Bucarest, l'esponente dell'estrema destra filorussa Călin Georgescu, ricandidatosi per la poltrona presidenziale alle nuove elezioni indette per il prossimo 4 maggio.

Georgescu, ricordiamo, era risultato a sorpresa vincitore al primo turno delle elezioni presidenziali dello scorso novembre, poi annullate con una decisione non scevra di polemiche dalla Corte costituzionale, in reazione a presunte influenze di Mosca sul voto. Georgescu ha sempre negato qualsiasi illecito e ha definito l'annullamento del voto un «colpo di stato».

Secondo quanto riportato dai media romeni, le accuse mosse a Georgescu e ad alcuni suoi collaboratori riguardano «azioni contro l'ordine costituzionale e falso nelle dichiarazioni circa il finanziamento della campagna elettorale», ma anche «avvio o costituzione di un'organizzazione fascista, razzista o xenofoba e adesione o supporto, in qualsiasi forma, a tale gruppo», ha riportato l'agenzia France Presse.

Come ha svelato il portale informativo Digi24, in svariate perquisizioni effettuate dalle forze dell'ordine in locali appartenenti a membri dello staff di Georgescu sarebbero stati trovati soldi e soprattutto armi. A far scalpore, in particolare, è stata la scoperta di una vera e propria santabarbara nella casa dell'ex "legionario" Horatiu Potra, guardia del corpo di Georgescu e già al centro di uno scandalo su un presunto piano per sovvertire con la violenza l'ordine costituito a Bucarest. I poliziotti avrebbero infatti scoperto una stanza segreta nell'abitazione di Potra, al cui interno erano custodite pistole, mitragliatrici, granate e munizioni. In una cassaforte nascosta sotto il pavimento di una stanza sono state trovate inoltre mazzette di denaro per un valore complessivo di oltre un milione di euro.

Georgescu, dopo l'interrogatorio nell'ufficio del Procuratore generale, via social ha promesso di continuare a combattere contro «un sistema che ci vuole ridotti in schiavitù», mentre suoi sostenitori, radunatisi di fronte alla Procura, hanno gridato «traditori» all'indirizzo dei magistrati sventolando bandiere romene.



Călin Georgescu con la moglie all'uscita dall'interrogatorio

A dar man forte al controverso politico populista "sbocciato" via social è stato anche l'altrettanto discusso Elon Musk, entrato ancora una volta a gamba tesa nella politica romena: «Hanno arrestato una persona che ha ottenuto il maggior numero di voti alle presidenziali romene,è sbagliato», ha scritto su X. — ST. G.

LA MOSSA DELL'OPPOSIZIONE

Slovenia, sfiducia al governo «perché mentì sulle pensioni»

La mozione non ha chance di passare in Parlamento Ma dopo una maxi protesta a Lubiana il tema è un magnete di potenziali consensi elettorali

LUBIANA

Una partita senza storia, almeno in Parlamento, ideata soprattutto per attirare l'attenzione – e forse i consensi – di una parte consistente dell'elettorato: i pensionati. È quanto sta succedendo in Slovenia, dove il Partito democratico (Sds) dell'ex premier Janez Janša, la maggior forza dell'opposizione di centrodestra, ha presentato una mozione di sfiducia contro l'intero governo guidato dal premier, Robert Golob.

Sfiducia che Golob e i suoi meriterebbero, secondo l'Sds, perché il primo ministro non si sarebbe scusato per presunte «menzogne» proferite da Golob sulla riforma delle pensioni voluta da Janša nel 2012, che avrebbe danneggiato i percettori a causa di un ricalcolo svantaggioso. Quelle di Golob sono «affermazioni false e manipolative», ha però spiegato il deputato dell'Sds, Zvone Černač, che ha ricordato che il premier avrebbe attribuito al leader dell'opposizione un «abbassamento delle pensioni di quasi il 20%» quando era al potere, una falsa attribuzione di responsabilità priva di fondamento, «non vera».



L'ex premier sloveno Janez Janša

Da qui la decisione di presentare la mozione di sfiducia contro l'intero esecutivo, che sarà sostenuta da Nuova Slovenia (opposizione) e dal neo-partito di Anze Logar, i Democratici. Ma, tenuto conto dei numeri in Parlamento, le chance che la mozione passi sono praticamente nulle. Tuttavia, secondo politologi e analisti sloveni, la mossa dell'Sds è più che altro escogitata per raccogliere consensi tra i pensionati. Nei giorni scorsi, a migliaia hanno partecipato a una protesta indetta nella capitale dal Partito dei pensionati, guidato dall'ex deputato Sds Pavel Rupar, a cui ha aderito lo stesso Janša.— ST. G.

ECONOMIA

Mediobanca dovrebbe ricandidare il presidente Andrea Sironi e il ceo Philippe Donnet
Piazzetta Cuccia dovrà depositare la sua lista entro fine marzo, come Caltagirone e Delfin

Generali stringe i tempi l'assemblea per il cda verso l'anticipo ad aprile

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

L'assemblea delle Generali dovrebbe essere anticipata. Non per motivi legati alle autorizzazioni, come avvenuto nel caso di UniCredit nella partita Banco Bpm, ma semplicemente perché c'è la certezza che non sarà presentata una lista del cda a causa dell'instabilità normativa: il Dl Capitali - che ha modificato il quadro regolatorio per la formazione del board - è ancora in attesa dei decreti attuativi.

Il 12 marzo, data in cui il consiglio del Leone porterà in approvazione i conti, dovrebbe dunque essere deliberato il ripristino dell'assemblea a ridosso della fine di aprile, probabilmente giovedì 24. Il Leone aveva inizialmente fissato l'appuntamento per l'8 maggio, dato che sei mesi fa la possibilità di comporre una lista del cda era ancora un'ipotesi concreta e la sua definizione avrebbe richiesto più tempo. Poi, però, il percorso è diventato sempre più complesso a causa delle tempistiche e delle incertezze procedurali legate all'applicazione della Legge Capitali, considerando che la Consob deve ancora emanare il nuovo regolamento sugli emittenti. Così, il cda della compagnia ha rinviato l'iniziativa ai soci, e ora sembra voler accorciare i tempi.

La lista di Mediobanca appare ormai un dato acquisito e dovrebbe ricandidare il presidente Andrea Sironi e il ceo Philippe Donnet. Piazzetta Cuccia dovrà dunque anticipare il deposito della sua lista, presumibilmente entro fine marzo. Lo stesso dovranno fare gli azionisti Delfin (9,9% di Generali) e Caltagirone (6,9%). Non è ancora chiaro quale strategia adotterà il costruttore romano, se una lista lunga o corta: la questione è ancora in fase di valutazione ed evoluzione.


A TRIESTE LA SEDE DI ASSICURAZIONI GENERALI CHE VA VERSO UN'IMPORTANTE ASSEMBLEA

Tutta da giocare è poi la partita di Assogestioni. La lista dei fondi rappresenta una terza incognita e, se è vero che alla presidenza dell'associazione c'è Carlo Trabattoni (Generali Real Estate Sgr), è altrettanto vero che in Assogestioni è presente anche Anima, il cui vicepresidente è Fabio Corsico, braccio destro di Caltagirone.

C'è poi il tema della composizione del capitale votante. Escludendo Delfin e Caltagirone, che hanno già manifestato un atteggiamento critico nei confronti dell'attuale board di Generali, resta da chiarire il posizionamento di UniCredit, che è entrata nel Leone con il 5,2%. È noto che vi sia stato un incontro tra Andrea Orcel, il numero uno di UniCredit - istituto impegnato nell'Ops su Banco Bpm - e Donnet. Le intenzioni del gruppo di Piazza Gae Aulenti non sono ancora note.


Philippe Donnet

Nella riunione del board per i conti la decisione: focus su giovedì 24

Orcel ha definito la partecipazione una posizione finanziaria (peraltro con prospettive di rendimento ancora elevate), ma l'ipotesi che sia stata costruita anche per esercitare un potere negoziale sulla partita Banco Bpm non appare azzardata.

Un altro nodo è la posizione di Edizione Benetton, la holding della famiglia di Ponzano Veneto, che detiene il 4,82% del Leone. Resta da capire se si schiererà con la lista di Mediobanca (di cui è socia con circa il 2%) o con Delfin e Caltagirone. Nella scorsa tornata elettorale, Edizione si schierò con la lista del costruttore romano, salvo poi votare a favore nella successiva assemblea di Mediobanca. Fonti vicine affermano che la partecipazione in Generali ha per Edizione una valenza prettamente finanziaria, e quindi le scelte verranno prese in assemblea sulla base di una visione a lungo termine, coerente con la filosofia della società.

Ma mentre le tessere del risiko si muovono, il prossimo appuntamento cruciale per l'intero scacchiere bancario sarà l'assemblea di Mps, in programma il 17 aprile, per deliberare sull'aumento di capitale funzionale all'Ops su Mediobanca.

I soci di Mps Caltagirone e Delfin, che sono anche azionisti di Mediobanca, hanno ottenuto il via libera dal comitato parti correlate dell'istituto, che ha stabilito che non vi sia un conflitto di interesse. Una verifica necessaria, considerando il doppio ruolo: Caltagirone e Delfin detengono rispettivamente il 5% e il 9,78% di MPS, ma anche il 7,66% e il 19,8% di Mediobanca. L'articolo 53 del Testo Unico Bancario, comma 4, stabilisce che Banca d'Italia disciplina condizioni e limiti per l'assunzione di attività di rischio da parte delle banche nei confronti di soggetti che possono esercitare un'influenza sulla gestione degli istituti di credito. In ogni caso, soci e amministratori devono astenersi dalle deliberazioni in cui abbiano un interesse in conflitto. Qualora si verifichino situazioni di conflitto di interesse, Banca d'Italia può stabilire condizioni e limiti specifici per l'assunzione delle attività di rischio. —

UNICREDIT

Uno stipendio da 13 milioni nel 2024 per Orcel


Andrea Orcel

MILANO

La remunerazione totale effettiva dell'amministratore delegato di UniCredit, Andrea Orcel, per il 2024 è salita a 13,2 milioni dai 9,96 percepiti per il 2023. È quanto emerge dalle relazioni depositate dalla banca in vista dell'assemblea del 27 marzo. Il compenso comprende 3,6 milioni di stipendio, 200 mila euro di «altre componenti fisse» e 9,4 milioni di remunerazione variabile effettiva, di cui 2,2 milioni relativi a one-off share-award. Quanto al 2025, la remunerazione totale prevista al raggiungimento degli obiettivi è di 13 milioni, «un milione inferiore alla retribuzione like-for-like del 2023», ma potrà salire a 16,4 milioni «solo in caso di risultati che raggiungano gli obiettivi massimi fissati a livelli ambiziosi».

Nel frattempo domani andrà in scena un altro tassello del risiko bancario: l'assemblea dei soci di Banco Bpm (su cui UniCredit ha promosso una Ops), chiamata a votare per l'aumento dell'offerta pubblica di acquisto su Anima, evento che ha innescato l'intero risiko bancario in corso. —

1300 CLIENTI NEL SETTORE

Da CiviBank in 4 anni oltre 110 milioni di fidi per il sistema agrifood

CIVIDALE

Il Friuli Venezia Giulia si distingue per la sua competitività nel settore agroalimentare, grazie a una combinazione di innovazione, qualità e tradizione. La regione è un punto di riferimento per la produzione di vino e prodotti lattiero-caseari – congiuntamente pesano per il 31% sul valore della produzione agricola regionale – con un forte impegno verso la sostenibilità e la valorizzazione delle filiere locali. In generale, l'agroalimentare italiano si trova oggi in un contesto economico caratterizzato da una ripresa economica moderata e da una crescente attenzione alla sostenibilità: nonostante le sfide globali, continua a mostrare resilienza e capacità di adattamento. In questo scenario, l'agroalimentare friulano è riuscito a migliorare le proprie performance economiche, soprattutto sul fronte dell'export: negli ultimi cinque anni, il valore delle vendite oltre frontiera è aumentato infatti del 64% contro una media nazionale del 49%, trainato dai prodotti lattiero-caseari (+113%) e dal vino (+80%).

È quanto emerso durante il convegno "Agribusiness in Friuli Venezia Giulia: prospettive e strategie per il 2025" organizzato da CiviBank che ha visto intervenire Gabriele Iacolettig e Marco Gabai della direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione Fvg, e di Denis Pantini, responsabile Agroalimentare di Nomisma.

«Banca di Cividale – ha sottolineato Alberta Gervasio, presidente CiviBank – è da sempre una controparte di rilievo nel sostegno alle aziende agricole del territorio. Con una posizione di leadership soprattutto nell'erogazione dei fondi messi a disposizione dalla regione, abbiamo potuto supportare numerosi progetti e iniziative volte a migliorare la produttività e la sostenibilità del settore». Il dg di CiviBank, Luca Cristoforetti, ha ricordato che «il gruppo Sparkasse serve oltre 3 mila clienti del settore, di cui 1.300 con CiviBank. Negli ultimi 4 anni nuovi finanziamenti per più di 110 milioni di euro».—

AUTOMOTIVE

Stellantis in panne L'utile giù del 70% dividendi dimezzati «Ma ora rilancio»

Il bilancio 2024 registra un ridimensionamento significativo
Elkann: «Siamo impegnati a ricostruire la fiducia su di noi»

I conti di Stellantis

2024


Ricavi
156,9 miliardi
-17% rispetto al 2023


Utile
5,5 miliardi
-70% rispetto al 2023


Flusso di cassa
-6 miliardi


Dividendo
0,68 euro per azione
1,55 euro l'anno scorso

PREVISIONI PER IL 2025
10 nuovi modelli
ricavi in crescita

flusso di cassa positivo

ANSA

Amalia Angotti / TORINO

Il 2024 per Stellantis è stato difficile. Come dice il presidente John Elkann «non è stato un anno di cui si può essere orgogliosi». I ricavi netti sono pari a 156,9 miliardi, il 17% in meno del 2023, con consegne in diminuzione del 12% a livello globale. Crolla l'utile netto che scende del 70% a 5,5 miliardi, ma permetterà comunque di distribuire agli azionisti un dividendo di 0,68 euro per azione ordinaria (1,55 euro l'anno scorso). All'interno del gruppo soffre particolarmente Maserati, unico brand del lusso di Stellantis, che registra una flessione dei ricavi del 55,5% a 1,04 miliardi di euro da 2,335 miliardi nel 2023, con 11.300 vetture consegnate a livello globale, il 57,5% in meno dell'anno precedente. Va giù pesantemente anche il titolo che a Piazza Affari chiude la giornata in calo del 4%. Stellantis, però, guarda avanti con fiducia, «è fermamente intenzionata a guadagnare quote di mercato e a migliorare le performance finanziarie nel corso del 2025», commenta Elkann. «Le nostre priorità - spiega - sono crescita, execution e redditività, vogliamo riguadagnare la fiducia, degli stakeholder e dei clienti». Dieci modelli sono in arrivo entro l'anno. Elkann, che dopo l'uscita di Carlos Tavares ha


Uno stabilimento Stellantis

assunto le redini del comitato esecutivo ad interim, conferma che il nuovo ad del gruppo arriverà entro la metà dell'anno. «Abbiamo eccellenti candidati, sia interni che esterni, e i colloqui in corso ci incoraggiano sulla prospettiva di trovare un ceo all'altezza». Elkann parla anche delle norme Ue sull'auto che definisce «dure e contraddittorie»: «Stiamo dialogando per valutare cosa capiterà prima e dopo il 2035» dice. I conti di Stellantis suscitano preoccupazione. «I dati sono drammatici. È il suicidio imposto da Bruxelles in nome dell'auto elettrica» commenta il vicepremier e ministro dei Trasporti Matteo Salvini.

L'ALLARME DEI SINDACATI

I sindacati tornano a insistere sulla necessità di un incontro con la premier Giorgia Meloni. «Stellantis paga dividendi - osserva Michele De Palma (Fiom) - mentre i lavoratori sono da più di dieci anni in cig perché non ci sono investimenti in ricerca sviluppo e produzione. Le scelte compiute negli anni dall'ad Tavares e condivise dalla proprieta di Stellantis sono state fallimentari e il conto lo paghiamo noi come lavoratori e Paese». Il numero uno della Fim, Ferdinando Uliano ribadisce «la contrarietà a chiusura di stabilimenti o a ridimensionamenti occupazionali unilaterali. Noi pensiamo che bisogna investire di più - sottolinea - per rilanciare gli stabilimenti, nuovi modelli e con essi il lavoro". Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, chiede a Stellantis di «lanciare al più presto una gamma competitiva di vetture non solo elettriche ma anche ibride». —

SIDERURGIA

Ex Ilva di Taranto non si escludono nuove offerte

Partita ancora aperta. Nella gara per l'acquisizione dell'ex Ilva nulla è deciso, anzi. Lo rivela il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, che ieri mattina ha partecipato a un incontro sul tema tra governo e commissari. E, mentre si era già parlato di una revisione da parte degli indiani di Jindal, qualcuno ipotizza che ne sia arrivata un'altra dagli americani di Bedrock. E pure Baku Steel (con il fondo statale Azerbaijan Investment Company) resta in campo. Ma su come si stiano muovendo le singole aziende Urso non si sbilancia. La sfida rimane dunque a tre. Con il rischio del ribaltone. Dopo i rilanci di dieci giorni fa, c'è «ogni possibilità di migliorare le proposte in un confronto che viene fatto con i commissari» stessi, chiarisce il titolare di Palazzo Piacentini. E si valuta persino l'opzione outsider, ossia «la possibilità che una proposta nuova nettamente migliore delle altre sia presa in considerazione». Sempre nella logica per cui la priorità va a chi fa un'offerta unica, come ribadisce il dg di Acciaierie d'Italia, Maurizio Saitta: «Fortunatamente ci sono tre offerte per il tutto e hanno la precedenza». Si valuta pure una partecipazione di Invitalia come socio di minoranza.

EDIZIONE (FAMIGLIA BENETTON)

Cellnex, programma in Italia di mille nuove torri per le tlc


Torri per le telecomunicazioni della Cellnex


Marco Patuano

I conti 2024:
break even più vicino
Patuano: fra le priorità taglio del debito e remunerazione degli azionisti

Sara Bonifazio / MILANO

Per Cellnex, dopo il boom di acquisizioni nel triennio 2019-2022 ora «è il momento della maturità». Lo racconta l'ad Marco Patuano sottolineando che il taglio del debito resta uno degli obiettivi ma remunerare gli azionisti, che negli anni hanno investito 15 miliardi, è un impegno altrettanto forte e si inizia da un buyback per 800 milioni che prenderà il via a marzo. I Benetton, con Edizione, sono l'azionista forte con il 9,9%, insieme al fondo inglese Tci che ha circa il 9,4%, il Gic con il 7,03%, Blackrock con il 5,22% e il Canada Pension Fund con il 5,19 per cento.

I ricavi nel 2024 sono cresciuti del 7,7% a 3,9 miliardi, l'Ebitda dopo le locazioni del 10,6% a 2,38 miliardi e le perdite si sono ridotte del 90% a 28 milioni di euro. Il break even è vicino (hanno pesato svalutazioni e ammortamenti) ma il direttore finanziario guarda soprattutto al flusso di cassa, raddoppiato a 328 milioni di euro e che nel 2025 dovrebbe restare fra 280 e 380 milioni di euro. La crescita proseguirà nel 2025, anche dopo l'uscita da Austria e Irlanda, con ricavi tra 3,95 e 4,05 miliardi, un Ebitda rettificato tra 3,275 e 3,375 miliardi.

In Italia «sta facendo molto bene», è il secondo mercato con 22.638 siti operativi su un totale di 110.155 ma la richiesta cresce e Patuano preannuncia «un piano per circa mille nuove torri» e non teme il consolidamento in corso nelle tlc. «Siamo neutrali su questo, ogni volta che possiamo avere clienti più sani, siamo felici e non saremo mai un ostacolo a qualsiasi riconfigurazione del mercato» delle tlc, ha aggiunto Patuano commentando lo scenario dopo l'acquisizione da parte di Fastweb delle attività italiane di Vodafone (nessuna delle due è un anchor tenant anzi Fastweb potrebbe replicare l'elevata qualità della rete di Swisscom, richiedendo una maggiore densificazione) o l'ingresso di Poste nel capitale di Tim.

L'Intelligenza artificiale poi darà un'ulteriore spinta a questa tendenza: «L'aumento della copertura 5G, a partire dal traffico di dati, sarà molto più evidente quando inizieremo a avere applicazioni commerciali e applicazioni individuali di intelligenza artificiale», sottolinea Patuano annunciando il progetto Aida (Artificial Intelligence for Digitalization and Automation) che porta nel nome la passione per la lirica del manager italiano. «Tutti noi consumeremo molte più volte di ciò che consumiamo oggi. Le reti dovranno densificarsi e la nostra crescita nella rete attiva specializzata, un 16%, è la prima evidenza di questo».

Intanto l'indebitamento si è ridotto a 17,1 miliardi (6,4 volte l'Ebitda) da 17,4 dell'anno scorso, sulla strada per raggiungere il target a medio termine di 6 volte l'Ebitda, la remunerazione da 800 milioni «è sostenibile - spiega l'ad Marco Patuano - e sarà una base per gli anni a venire». Con il bilancio 2025 ci saranno per esempio «500 milioni di dividendo minimo» e i restanti 300 milioni potranno essere redistribuiti coni un buyback o con una cedola a seconda delle condizioni che ci saranno. —

EXPORT A GONFIE VELE

Ordini in aumento del 20 per cento per i portoni Breda

Maurizio Cescon / SEQUALS

Breda Sistemi Industriali, storica azienda pordenonese specializzata nella realizzazione di portoni residenziali e sistemi per l'industria (porte scorrevoli, portoni industriali in acciaio, punti di carico) ha cominciato il 2025 con il piede giusto. Vale a dire con un vero e proprio boom di nuove commesse: del 20% infatti l'incremento dell'attività rispetto allo stesso periodo del 2024, con un andamento degli ordini che sembra confermare il trend positivo anche per i prossimi mesi. Continua dunque senza sosta il piano di crescita dell'azienda. Dopo l'acquisizione, poco più di un anno fa, a novembre 2023, della vicina Go Italia del gruppo Came (società anch'essa operante nel settore delle chiusure da garage), Breda si prepara ora a potenziare la produzione per rispondere alle nuove esigenze del mercato internazionale, con il consistente incremento delle commesse.Fondamentale la spinta della quota export, in particolare verso Turchia, Romania e Albania, mercati sempre più interessanti e competitivi dove Breda ha saputo consolidare la propria presenza grazie a tecnologie avanzate e design Made in Italy. A trainare invece la domanda sul mercato italiano è una concezione evoluta del portone, diventato ormai un elemento indispensabile per migliorare la sicurezza e le performance energetiche di un'abitazione o di un complesso industriale, come un capannone.

A crescere è infatti pure la richiesta di qualità e personalizzazione, che in fase produttiva si traducono attraverso l'interazione virtuosa tra tecnologia ed essere umano. «Ancora oggi la componente umana rimane fondamentale per garantire controllo, precisione e una qualità superiore del nostro prodotto che nasce su misura – spiegano i vertici di Breda dal quartier generale di Sequals –. Ecco perché, in questa fase, gli investimenti saranno rivolti anche all'ampliamento del personale, con l'obiettivo di integrare nuovi operai e addetti all'attuale organico e potenziare così la totalità dei reparti produttivi». —

L'azienda con sede a Sequals sta cercando nuovi dipendenti da formare e inserire

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	140,94	-	141,16	141,16	10,64	-
A						
A2A	2,146	-0,37	2,141	2,171	0,43	6.740,70
Abbvie	193,44	-0,53	193,16	194,54	16,12	-
Abitare in	4,31	-	4,28	4,31	0,99	113,07
Acea	17,63	1,32	17,4	17,74	-6,49	3.704,35
Acinque	2,09	1,95	2,09	2,1	1,58	406,70
Adidas	248,2	1,02	245,2	247,6	-0,33	-
Adobe	422,35	0,76	424,9	424,9	-0,70	-
Advanced Micro Devic	100,26	-0,22	99,17	100,9	-14,54	-
Aedes	0,185	1,09	0,178	0,188	8,28	5,69
Aeffe	0,764	-0,78	0,752	0,774	-12,38	81,24
Aeroporto di Bologna	7,68	-1,29	7,64	7,78	4,64	280,07
Ageas	52,85	-	52,25	53,05	10,30	-
Ahold Kon .	34,36	-1,01	34,34	34,34	10,09	-
Air France-Klm	8,822	1,05	8,612	8,95	6,58	-
Air Products And Chemicals	301	-	301,5	301,5	7,74	-
Airbnb	137,54	2,31	136,5	138,06	4,41	-
Airbus Group	167,32	1,99	165,7	167,9	7,03	-
Alerion Cleanpwr	12,64	1,61	12,56	13,28	-18,12	714,94
Alkemy	11,85	0,42	11,7	11,85	2,35	67,25
Allianz	334,1	2,42	329	334	10,04	-
Alphabet Classe A	166,56	-0,11	164,84	169	-7,61	-
Alphabet Classe C	168,8	0,05	167,44	170,78	-7,04	-
Altea Green Power	7,7	2,39	7,38	7,78	20,92	139,97
Altria Group	52,61	-1,81	53,31	53,72	5,97	-
Amadeus It Group	69,24	-	69,66	69,66	1,60	-
Amazon	206,2	5,12	203,7	208	-5,98	-
American Express	283,6	1,96	279,65	283,6	-3,73	-
American Water Works Company	129,15	-1,60	129,25	129,7	6,30	-
Amgen	293,9	-1,95	296,45	299,3	17,32	-
Amphenol Corp	63	-	63,29	63,29	-7,76	-
Amplifon	24,65	0,12	24,57	25,02	-0,20	5.613,75
Anheuser-Busch	56,9	8,55	55,86	57	8,57	-
Anima Holding	6,9	-	6,9	6,92	4,37	2.244,12
Antares Vision	3,79	-0,66	3,765	3,85	23,54	272,25
Apple	231	-1,91	229,85	235,1	-3,08	-
Applied Materials	161,18	1,73	160,04	161,3	1,30	-
Aquafil	1,448	-1,63	1,428	1,498	5,34	110,38
Ariston Holding	3,844	2,78	3,73	3,96	9,12	471,09
Ascopiave	2,96	0,85	2,93	2,975	6,99	689,62
Asml	715	2,66	694	715,3	2,79	-
At&T	25,33	-0,59	25,25	25,42	18,07	-
Autodesk	275	-	269,85	269,85	-3,46	-
Autostrade M.	2,6	1,36	2,59	2,61	-1,22	11,22
Avio	16,72	5,29	16	16,92	13,82	418,78
Axa	38,24	1,84	37,68	38,29	9,58	-
Azimut H.	25,84	0,58	25,76	26,03	7,80	3.693,97
B						
B&C Speakers	15,9	-0,62	15,8	16,1	-4,96	175,89
B. Cucinelli	125,1	1,62	124,1	125,9	16,64	8.387,49
B. Desio	8,12	3,05	7,9	8,18	18,45	1.065,07
B. Generali	51	1,19	50,5	51,1	12,52	5.899,32
B. Ifis	21,8	0,93	21,68	21,96	1,66	1.157,09
B. Profilo	0,184	0,27	0,1825	0,185	-1,12	124,78
B.Co Santander	6,229	4,69	6,106	6,214	39,18	98.001,96
B.F.	4,5	-	4,45	4,5	3,26	1.176,82
B.P. Sondrio	10,85	2,07	10,62	10,85	30,46	4.802,28
Banca Mediolanum	13,83	1,84	13,61	13,83	18,34	10.110,48
Banca Sistema	1,766	-2,32	1,764	1,818	46,33	147,58
Banco BPM	9,606	2,54	9,41	9,606	19,60	14.126,74
Banco De Sabadell	2,653	2,20	2,621	2,642	36,73	-
Bank Of America	42,22	1,62	41,97	42,31	-0,02	-
Basf	49,635	1,99	49,1	49,81	14,08	-
BasicNet	8,02	-2,43	7,94	8,24	4,60	444,62
Bastogi	0,71	2,31	0,694	0,72	44,13	86,76
Baxter International	34,445	-	34,59	34,9	7,21	-
Bayer	22,95	1,01	22,56	23,035	17,94	-
Bbva	12,89	2,59	12,7	12,82	36,19	40.233,48
Bnp Paribas	72,77	0,83	71,95	72,8	21,83	-
Boeing	167,94	-0,21	168,26	170,8	4,75	-
Booking Holdings	4868	2,44	4827	4829	1,45	-
Borgosesia	0,578	3,21	0,56	0,578	-2,54	26,94
Boston Scientific	97,5	3,72	97,5	97,5	13,06	-
Bper Banca	7,292	2,76	7,124	7,302	16,56	10.058,74
Brembo	9,832	2,02	9,65	9,927	6,32	3.232,37
Brioschi	0,064	-0,31	0,064	0,0678	12,47	50,57
Broadcom	202,55	5,43	195,36	202,55	-14,88	-
Buzzi	44,14	2,22	43,62	44,76	21,13	8.307,11
C						
C3.Ai Inc	25,85	6,88	26	26,595	-29,31	-
Cairo Comm.	2,845	0,18	2,83	2,85	16,66	382,03
Caixabank	6,698	-	6,6	6,714	26,51	-
Caleffi	0,84	-1,41	0,82	0,866	12,80	12,71
Caltagirone	7,32	-0,81	7,3	7,48	14,19	887,30
Caltagirone Ed.	1,69	-7,14	1,645	1,825	30,95	226,51
Campari	5,828	3,37	5,624	5,866	-6,54	6.951,61
Commerzbank	20,5	0,99	20,32	20,66	30,41	-
Conafi	0,192	1,86	0,18	0,193	-31,13	6,97
Constellation Brands	170,3	0,38	169,35	171,8	-19,22	-
Continental	70,06	0,75	69,84	70,2	8,07	-
Corning	47,995	2,05	47,82	47,82	5,56	-
Credem	12,36	1,98	12,06	12,36	11,85	4.128,88
Credit Agricole	15,92	1,37	15,74	15,86	18,38	-
Csp Int.	0,299	-	0,277	0,299	-6,09	11,83
Curevac	3,098	2,86	3,076	3,076	-0,86	-
Cy4Gate	3,87	-0,13	3,865	3,895	-21,61	91,17
D						
Daimlerchrysler	61,5	1,22	60,55	61,5	11,70	-
D'Amico	3,81	-0,65	3,77	3,855	-3,63	480,98
Danieli	30,15	3,43	29,2	30,2	21,29	1.194,15
Danieli r nc	23,45	2,85	22,85	23,45	19,20	919,95

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Datalogic	4,82	3,66	4,67	4,85	-8,18	273,97
De' Longhi	34,8	2,29	34,02	34,82	12,29	5.130,50
Dell Technologies	110,9	5,54	105,56	107,2	-2,72	-
Deutsche Bank	20,845	3,68	20,36	20,855	22,50	-
Deutsche Boerse	253,6	-	252,6	252,6	13,29	-
Deutsche Lufthansa	6,84	2,76	6,65	6,842	6,76	-
Deutsche Post	38,02	1,90	37,68	38,15	9,52	-
Deutsche Rohstoff	38,3	-	38,7	38,7	0,00	-
Deutsche Telekom	34,02	-2,58	33,44	34,31	21,50	-
Dexelance	8,65	-0,69	8,58	8,73	-2,35	234,53
Diasorin	100,7	0,40	100,45	101,5	1,32	5.642,30
Digital Bros	15	4,90	14,44	15,08	28,10	208,22
Digital Value	19,1	-2,25	19,1	19,96	-23,70	195,50
doValue	1,708	0,47	1,694	1,74	19,53	327,78
E						
E.On .	12,42	2,60	12,25	12,585	8,66	-
E.P.H.	0,065	-13,91	0,065	0,075	-40,36	0,31
Eckert & Ziegler	58,55	-	58,3	58,3	31,34	-
Edison r nc	1,825	0,55	1,82	1,84	-0,72	200,42
Edwards Lifesciences	68,57	-	68,89	68,89	4,57	-
Eems	0,1678	0,60	0,1676	0,1729	-9,85	1,48
El.En	11,47	1,15	11,3	11,59	-2,30	908,45
Electronic Arts	126,16	-	125,14	125,14	-18,68	-
Eli Lilly & Company	869,7	1,47	830	875	14,64	-
Elica	1,51	-0,66	1,51	1,54	-9,30	96,79
Emak	0,932	0,65	0,921	0,935	3,79	151,20
Enagas	12,58	-	12,5	12,67	6,62	-
Enav	3,366	-0,88	3,362	3,41	-16,28	1.852,01
Enel	6,992	0,10	6,962	7,039	1,39	70.928,35
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,274	0,96	14,126	14,284	8,51	47.796,16
Equita Group	4,37	-0,46	4,34	4,41	8,49	230,69
Erg	18,76	0,11	18,64	19,06	-4,40	2.828,78
Ericsson - Class B	7,93	1,30	7,944	7,944	-0,96	-
Esprinet	4,968	1,72	4,9	4,986	13,15	246,22
Essilorluxottica	282,2	0,89	279,5	282,6	21,33	-
Estee Lauder Companies	70,6	-0,28	70,6	70,6	-0,11	-
Etsy	50,94	-	51,35	51,35	-12,32	-
Eukedos	0,78	-4,88	0,77	0,82	-3,08	17,85
Eurocommercial Prop.	24,6	-	24,6	24,6	7,98	1.337,11
EuroGroup Laminations	3,01	0,67	2,882	3,032	5,15	274,27
Eurotech	0,834	-0,95	0,83	0,852	10,17	30,11
Eversource Energy	60,5	-	61	61	-0,09	-
Evonik Industries	19,63	-	19,565	19,565	16,97	-
Evotec	8,19	-	8,15	8,25	5,98	-
Exelon	41,995	-	41,905	41,905	14,13	-
Exxon Mobil	103,84	-0,15	103,84	105,18	3,16	-
F						
Facebook	646,6	5,48	627,9	647,8	9,79	-
Faurecia	11,225	2,32	10,84	11,4	29,28	-
Fedex	243,15	0,41	248,85	248,85	-9,71	-
Ferrari	483,1	1,19	478,9	484,2	16,44	93.066,64
Ferretti	2,92	2,82	2,84	2,955	1,09	961,38
Fidia	0,011	3,77	0,0104	0,0114	-76,82	0,48
Fiera Milano	5,28	1,34	5,23	5,34	17,16	376,85
Fila	10,2	-0,20	10,18	10,32	-0,54	440,12
Fincantieri	9,652	1,60	9,422	9,686	36,90	3.038,67
Fine Foods & Ph.Ntm	6,8	1,49	6,68	6,8	-9,63	148,53
FinecoBank	18,2	2,13	17,915	18,2	6,21	10.896,78
First Solar	153,88	8,15	143,92	160,18	-15,84	-
FNM	0,438	0,46	0,434	0,441	-0,06	189,23
Ford Motor	9,123	1,76	9,013	9,03	-5,98	-
Fortum	14,93	-	15,16	15,16	4,48	-
Freeport-Mcmoran	36,815	-	36,65	36,91	-5,48	-
Fresenius	38,93	-	38,34	39,6	14,78	-
Fresenius Medical Ca	44,96	1,67	44,96	44,96	0,50	-
Fuelcell Energy	6,238	3,24	5,865	6,234	-38,66	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,66	-3,79	0,66	0,696	24,98	41,99
Gamestop Corp	23,72	4,04	23,32	23,575	-23,65	-
Garofalo Health Care	4,98	0,81	4,94	4,99	-8,83	448,05
Gasplus	2,81	0,36	2,78	2,84	-6,02	126,43
Gaz De France	16,53	0,21	16,415	16,87	8,83	-
Gefran	9,96	0,81	9,54	9,96	6,14	140,46
Gen Digital	26,4	-12,00	27,8	29	-1,16	-
General Dynamics	237,95	-0,17	237,75	239,9	-6,06	-
General Electric	194,5	4,01	188	192,5	13,17	-
General Motors	46,855	-	46,715	46,715	-13,43	-
Generalfinance	12,95	-0,77	12,5	13,2	4,64	166,17
Generali	31,8	1,56	31,42	31,8	15,11	49.274,77
Geox	0,4235	0,12	0,4205	0,4285	-20,88	110,72
Giglio Group	0,379	-2,32	0,378	0,387	5,46	10,19
Gilead Sciences	105,48	-0,55	103,98	105,72	18,63	-
Goldman Sachs Group	590,7	1,86	584,4	590,7	6,67	-
GPI	9,07	-0,11	8,97	9,14	-13,55	262,86
Grandi Viaggi	1,3	2,77	1,26	1,3	12,53	59,60
GVS	5,16	0,58	5	5,43	3,02	950,94
H						
Hecla Mining	5,108	4,56	4,998	5,108	5,18	-
Heidelberg Cement	146,5	3,10	146,35	148	18,59	-
Hellofresh	12,265	-	12,145	12,155	8,89	-
Hensoldt	51,05	3,63	49,4	50,7	44,12	-
Hera	3,652	0,38	3,614	3,678	6,26	5.418,69
I						
Iberdrola	13,305	-4,38	13,305	14	4,65	-
Ibm	244,7	-1,65	247	247,25	18,13	-
Igd - Siiq	2,93	1,91	2,88	2,93	18,01	323,00
Illimity bank	3,762	-	3,752	3,798	12,35	314,61
Immsi	0,598	2,05	0,581	0,618	10,70	196,89
Incyte	71,3	-	69,2	71,32	0,36	-
Indel B	21,8	-	21,8	22	-0,24	130,43
Inditex	52,96	1,77	53,1	53,1	5,56	-
Indus Holding	24,05	2,56	23,9	23,9	3,13	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Industrie De Nora	9,14	2,12	8,855	9,23	16,22	451,74
Infineon Technologie	36,885	-0,54	37	37,255	18,47	-
Ing Groep	16,972	1,98	0	16,93	11,73	-
Intel	22,585	2,61	21,99	22,6	16,32	-
Intercos	14,26	1,42	14,06	14,6	1,58	1.358,66
Interpump	37,02	0,05	36,98	37,6	-12,76	4.050,94
Intesa Sanpaolo	4,7695	3,34	4,635	4,7895	18,95	81.877,12
Intuit	598,7	13,09	574,2	599,1	-10,55	-
Intuitive Surgical	555,1	3,91	545,9	554,4	8,37	-
Inwit	9,67	-0,10	9,64	9,725	-1,41	9.003,71
Irce	2,04	-0,97	2,03	2,1	3,78	58,22
Iren	2,094	0,29	2,092	2,11	9,24	2.724,14
Irobot	7,344	3,85	7,254	7,36	-17,50	-
It Way	1,09	0,93	1,092	1,094	-1,17	11,49
Italgas	6,175	0,98	6,1	6,22	12,99	4.957,49
Italian Exhibition Gr.	7,32	1,67	7,32	7,4	12,37	223,65
Italmobiliare	27,25	1,49	26,85	27,5	4,06	1.142,26
Iveco Group	15,265	0,56	14,915	15,29	63,40	4.133,98
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	246,75	1,56	246,15	246,65	7,32	-
Johnson & Johnson	155,62	-1,46	156	158,4	13,62	-
Juventus FC	2,7585	1,42	2,705	2,78	-11,16	678,57
K						
K+S	13,215	-2,94	13,52	13,52	29,41	-
Kering	276,75	2,10	275,35	281	14,87	-
Kion Group	40,33	-	40,39	40,39	22,30	-
KME Group	0,91	-0,33	0,91	0,912	0,27	246,35
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
Kone	55,36	-	55,42	55,42	16,61	-
L						
Landi Renzo	1,712	0,35	1,702	1,74	-2,36	74,85
Lanxess	30,31	-	30	30,07	23,95	-
Lazio	0,96	-0,83	0,942	0,968	-7,59	64,86
Leonardo	37,51	2,10	36,87	37,66	41,61	21.185,97
Linde Plc	444,6	0,32	446,2	446,2	8,90	-
Lottomatica Group	16,17	-2,12	16,17	16,63	29,38	4.176,37
Lowes Companies	239,15	-	238,35	238,55	6,53	-
Lumen Technologies	4,567	9,43	4,2285	4,758	-22,27	-
LU-VE	30,4	2,01	29,55	30,4	8,11	665,84
Lvmh	698	1,94	694	706,5	8,34	-
M						
Maire	9,615	0,73	9,55	9,7	16,43	3.155,93
Marr	11,16	7,93	10,54	11,26	3,12	689,63
Marvell Technology	91,29	1,91	90,46	92,08	-13,54	-
Mastercard	536,6	1,73	530,3	540,8	4,14	-
Mcdonald's	294,25	-0,17	293,65	293,65	7,15	-
Mediobanca	17,085	1,55	16,945	17,125	19,53	14.045,81
Merck	136,5	-	136,5	137,6	-0,66	-
Merck & Co.	85,1	-2,74	85,6	87,1	-8,55	-
Met.Extra Group	1,85	-2,63	1,85	1,88	-14,57	1,10
Mfe A	3,328	-1,54	3,3	3,4	15,82	1.131,27
Mfe B	4,598	-1,75	4,558	4,712	15,17	1.119,56
Microchip Technology	56,47	-	55,76	57,95	17,60	-
Micron Technology	93,78	5,23	89,91	94,23	8,89	-
Microsoft Corp	383,7	1,36	376	384,75	-6,67	-
Microstrategy	243,7	-2,09	230,9	249,1	-17,46	-
Mittel	1,745	-	1,745	1,745	-0,33	141,95
Munich Re	551,4	4,95	545	559,2	5,96	-
N						
Neodecortech	2,83	-	2,8	2,83	-2,73	39,74
Neste	9,192	0,77	9,3	9,44	-22,21	-
Netflix	949,3	3,87	927,9	950,4	7,92	-
Netweek	0,0498	20,87	0,037	0,0498	615,29	1,06
Newlat Food	11,62	2,65	11,36	11,62	-6,37	501,10
Newmont	41,64	-	41	41,055	13,37	-
Nexi	4,686	-0,53	4,623	4,752	-12,19	5.791,12
Next Re Siiq	3,2	-	3,08	3,2	0,04	34,37
Nike	78,23	2,40	77,4	80	5,26	-
Nokia Corporation	4,7135	-0,38	4,7165	4,735	10,66	-
Nordea Bank	12,685	-	12,55	12,55	19,35	-
Northrop Grumman	435,7	-1,00	438	441,9	-2,95	-
Nvidia Corp	125,94	4,43	122,78	127,2	-6,86	-
O						
Occidental Petroleum	46,66	0,38	46,67	46,905	-0,43	-
Olidata	2,18	-2,46	2,156	2,239	-31,31	43,20
On Semiconductor	48,12	-3,39	48,36	48,36	-17,30	-
Oneok	90,93	1,64	89,11	90,89	0,64	-
Oracle	164,56	4,23	161,12	164,7	0,40	-
Orsero	12,44	1,80	12,26	12,44	-3,28	216,02
OVS	3,638	1,62	3,59	3,666	6,33	944,81
P						
Palantir Technologies	86,2	5,35	83,5	87,19	13,21	-
Paypal	69,53	-0,56	69,26	71,3	-13,29	-
Peloton Interactive	7,957	-	8,006	8,006	-8,67	-
Pepsico	144,56	-3,67	145	145,8	2,06	-
Pfizer	25,31	-1,48	25,345	25,75	-0,30	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,07	1,03	38,55	39,2	5,20	-
Porsche Pref	59,6	0,47	58,72	60,18	1,68	-
Poste Italiane	15,3	2,17	15,01	15,3	10,25	19.617,15
Procter & Gamble	163,26	-1,39	163,68	164,68	0,79	-
Prosiebensat1 Media	6,07	0,25	5,975	6,08	28,99	-
Prysmian	65,04	2,33	64,16	65,6	3,80	18.921,14
Puma	29,95	-0,27	29,92	30,13	-30,53	-
Q						
Qiagen	37,7	0,21	37,615	37,68	-18,55	-
Qualcomm	155,78	2,31	154,84	154,86	2,41	-
R						
Rai Way	5,65	-0,18	5,6	5,68	3,95	1.540,40
Ratti	1,96	-	1,95	1,99	-5,48	53,71
RCS Mediagroup	1,03	-0,96	1,02	1,05	18,47	534,51
Recordati	54,15	0,84	53,8	54,5	6,15	11.253,30
Reddit Inc	159,7	7,51	149	159,32	-3,57	-
Renault	49,62	2,14	47,86	49,62	1,88	-
Reply	157,5	-0,25	156,2	158,4	2,31	5.897,64
Repsol	12,425	0,08	12,43	12,43	9,18	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Revo Insurance	12,15	1,25	11,95	12,15	-0,95	319,53
Rheinmetall	967,4	1,45	950	971,8	56,04	-
Risanamento	0,0285	-1,04	0,0283	0,0293	-0,95	52,46
Robinhood Markets	47,6	12,49	44,94	48,3	19,46	-
Rwe	30,64	1,49	30,17	30,68	7,25	-
S						
S. Ferragamo	7,945	4,95	7,685	8,095	11,59	1.286,16
Sabaf	14,4	0,70	14,2	14,45	-4,61	182,12
Safilo Group	0,994	2,58	0,963	1,026	5,63	407,35
Saipem	2,203	-2,91	2,203	2,411	-8,79	4.559,81
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	296,15	3,15	296,55	301,35	-9,72	-
Sanlorenzo	33,3	0,45	33,3	34,15	1,72	1.180,12
Sanofi	104,68	0,75	103,8	104,78	11,48	-
Sap	275,3	1,18	273,35	275	15,08	-
Seco	1,832	0,66	1,782	1,87	2,35	245,18
Seri Industrial	2,2	-3,08	2,18	2,305	-11,94	123,13
Servicenow	901,7	-	877,1	904,1	-13,28	-
Sesa	73	1,18	71,75	74,4	16,08	1.131,52
Sherwin-Williams	346,05	-	346,3	346,3	-0,61	-
Siemens	223,35	3,50	216,05	224	13,81	-
Siemens Energy	56	8,74	53,22	56	6,35	-
SIT	1,18	3,06	1,1	1,195	25,51	29,14
Sixt	80,95	-	81,75	81,75	8,41	-
Skyworks Solutions	63,95	-	63,49	63,49	-24,11	-
Snam	4,609	0,66	4,553	4,628	6,67	15.340,84
Snap - Classe A	9,796	1,64	9,83	9,83	-7,64	-
Snowflake	161,3	4,43	159,38	161,46	3,09	-
Societe Generale	39,32	1,47	38,645	39,965	43,81	-
Softlab	0,825	-5,17	0,81	0,87	10,27	4,23
Sogefi	2,39	0,63	2,355	2,405	18,23	283,31
Sol	37,65	-0,13	37,4	38,3	2,41	3.436,95
Sole 24 Ore	0,7	0,57	0,696	0,7	15,43	39,43
Somec	11,95	2,14	11,7	12,1	3,12	81,72
Spotify Technology	576,4	3,82	562,2	578,5	29,20	-
Starbucks Corp	108,7	1,10	108,3	109,58	22,77	-
Stellantis	12,944	-4,05	12,578	13,07	6,96	39.032,79
STMicroelectr.	25,165	-2,52	25,065	25,735	6,96	23.512,60
Stryker	376,1	-	374,7	374,7	3,35	-
Super Micro C	51,68	19,35	49,7	55,3	57,85	-
SYS-DAT	6,95	-1,70	6,95	7,16	38,43	221,80
T						
T Rowe Price Group	100,56	-	100,9	100,9	-7,73	-
Tamburi Inv.	8,31	0,97	8,25	8,4	-1,69	1.519,69
Technogym	11,47	0,79	11,34	11,54	8,72	2.288,78
Technoprobe	6,085	-0,90	6,01	6,175	8,32	4.052,56
Telecom It. r nc	0,3103	0,42	0,3082	0,3121	7,12	1.865,96
Telecom Italia	0,2707	-0,44	0,2702	0,2746	10,50	4.161,34
Telefonica	4,324	0,46	4,294	4,314	8,91	-
Tenaris	17,785	0,76	17,615	17,85	-1,65	20.986,38
Terna	7,972	-0,05	7,93	8,024	4,38	15.988,62
Tesla	284,8	-0,30	281	295,5	-26,10	-
Tesmec	0,0675	-0,30	0,0672	0,0683	1,98	40,89
Tessellis	0,2295	-0,22	0,229	0,2335	3,66	63,74
The Clorox Company	146,98	-	149,58	149,58	-0,48	-
The Coca-Cola Company	67,32	-1,28	67,32	68,14	12,83	-
The Italian Sea Group	8,02	1,91	7,94	8,12	6,39	418,68
The Kraft Heinz	29,265	-3,40	29,25	30,15	-0,89	-
The Walt Disney	107,3	2,99	104,84	104,84	-2,14	-
Tinexta	8,115	3,51	7,83	8,18	-0,48	371,08
Toscana Aeroporti	15,75	0,64	15,3	15,9	7,66	286,97
Traton	36,75	2,65	36,7	36,9	12,20	-
Trevi	0,2695	1,51	0,2635	0,271	-4,05	83,04
Triboo	0,468	-1,68	0,442	0,47	-19,87	13,53
Tripadvisor	14,48	2,48	14,13	14,725	1,35	-
Txt e-solutions	39,7	-3,99	38,35	41,6	18,35	537,27
U						
Uber Technologies	72,35	3,18	70,34	72,55	22,53	-
Under Armour - Classe A	6,828	-	6,91	6,91	-19,69	-
Unicredit	50,85	3,09	49,59	50,85	27,05	76.174,41
Unidata	2,9	-1,02	2,86	2,92	-4,06	88,50
Uniper	45,495	-	45,2	45,2	-0,43	-
Unipol	14,32	2,58	14,01	14,32	16,68	10.048,52
United Internet	17,38	-	17,32	17,32	8,40	-
Unitedhealth Group	442,9	-0,64	446,25	450,85	-11,07	-
V						
V.F.	24,46	3,12	24,445	24,445	16,65	-
Valsoia	10,25	-0,97	10,25	10,45	2,35	112,62
Varta	1,4	27,27	1,156	1,477	-19,33	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	9,03	-	9,2	9,2	-1,58	-
Verizon Communications	40,985	-1,90	41,35	41,475	8,76	-
Vertex Pharmaceuticals	459,4	0,54	454,7	454,7	20,68	-
Virgin Galactic Holdings	4,0345	-6,14	3,75	3,948	-27,65	-
Visa - Classe A	333,75	1,11	334,6	336,7	8,54	-
Vivendi	2,882	-	2,865	2,866	20,19	-
Volkswagen	106,05	0,90	104,35	106,4	16,30	-
W						
Wacker Chemie	72,06	2,88	72,44	72,46	5,03	-
Walgreens Boots Alliance	10,678	1,21	10,558	10,734	11,53	-
Walmart	92,91	0,88	91	93,6	3,93	-
Warner Bros Discovery	10,334	-	10,174	10,174	6,43	-
Webuild	3,188	2,18	3,146	3,21	10,38	3.187,57
Webuild r nc	15	-	14,8	15,3	54,44	24,93
Wells Fargo & Co	73,76	2,60	72,37	73,76	6,65	-
Western Digital	48,59	-2,25	46,5	52,04	2,44	-
WIIT	17,66	2,91	17,12	17,66	-10,91	479,99
Workday	260,15	-	260,45	260,45	-2,59	-
Z						
Zalando	36,97	-1,73	36,86	37,06	14,12	-
Zest	0,1825	-0,82	0,1735	0,1865	10,90	29,35
Zignago Vetro	9,91	2,06	9,71	10,06	4,43	871,78
Zoetis	158,98	-0,64	159	161,28	1,95	-
Zoom Video Communications	71,29	1,45	71,51	71,51	-11,75	-
Zucchi	1,37	-	1,345	1,38	-9,68	5,34

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	932.09	0.25
Cac 40	8143.92	1.15
Dax (Xetra)	22797.41	1.73
FTSE 100	8731.46	0.72
Ibex 35	13332.00	1.64
Indice Gen	61660.83	1.87
Nikkei 500	3256.56	-0.35
Swiss Market In.	13042.51	0.13

EURIBOR 25-2-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,641	2,678
1 Mese	2,55	2,585
3 Mesi	2,499	2,534
6 Mesi	2,389	2,422
1 Anno	2,4	2,433

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 26/2/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	86.2	89.23
Argento (per kg.)	921.5	971.77
Platino p.m.	969.00	0.0000
Palladio p.m.	937.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0487	-0,10	0,94
Giappone	156,7	-0,31	-3,90
G. Bretagna	0,82868	-0,05	-0,06
Svizzera	0,9392	0,06	-0,21
Australia	1,6622	0,51	-0,89
Brasile	6,0329	-0,84	-6,11
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5054	0,57	0,71
Danimarca	7,4584	-0,02	0,01
Filippine	60,733	-0,16	0,72
Hong Kong	8,1516	-0,11	1,03
India	91,3495	-0,19	2,72
Indonesia	17171,68	0,06	2,09
Islanda	145,3	-0,28	0,97
Israele	3,7475	-0,25	-1,08
Malaysia	4,6447	-0,00	-0,02
Messico	21,4685	-0,12	-0,38
N. Zelanda	1,8419	0,45	-0,61
Norvegia	11,6895	0,22	-0,89
Polonia	4,144	0,11	-3,06
Rep. Ceca	24,948	0,04	-0,94
Rep.Pop.Cina	7,6125	-0,12	0,39
Romania	4,9773	-0,00	0,06
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4035	-0,09	-0,91
Sud Corea	1504,35	-0,05	-1,81
Sudafrica	19,2857	-0,00	-1,70
Svezia	11,143	-0,02	-2,76
Thailandia	35,388	0,02	-0,81
Turchia	38,2126	-0,16	4,02
Ungheria	400,3	-0,22	-2,69

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.03.25	1879	99,90	0,00
31.03.25	1350	99,79	2,15
14.04.25	1680	99,70	2,01
14.05.25	1189	99,49	2,05
30.05.25	685	99,40	2,08
13.06.25	3718	99,32	1,93
14.07.25	1646	99,13	1,93
31.07.25	2072	99,01	2,07
14.08.25	2754	98,93	1,97
12.09.25	3104	98,77	1,96
14.10.25	1231	98,58	1,94
14.11.25	1921	98,40	1,95
12.12.25	5120	98,23	1,98
14.01.26	3630	98,03	1,98
13.02.26	19245	97,84	2,00

MONETE AUREE

QUOTE AL 26/2/2025	Domanda	Offerta
Marengo	507,02	538,06
Sterlina	639,34	678,48
4 Ducati	1.202,52	1.276,14
20 $ Liberty	2.628,37	2.789,3
Krugerrand	2.716,59	2.882,91
50 Pesos	3.275,31	3.475,84

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.03.25	99,903	99,903	0,00
31.03.25	99,785	99,777	2,15
14.04.25	99,699	99,689	2,01
14.05.25	99,491	99,492	2,05
30.05.25	99,4	99,393	2,08
13.06.25	99,323	99,314	1,93
14.07.25	99,127	99,117	1,93
31.07.25	99,007	98,992	2,07
14.08.25	98,933	98,916	1,97
12.09.25	98,766	98,746	1,96
14.10.25	98,581	98,571	1,94
14.11.25	98,402	98,395	1,95
12.12.25	98,231	98,231	1,98
14.01.26	98,025	98	1,98
13.02.26	97,84	97,84	2,00
BTP			
01.03.2025	99,984	100,001	0,00
28.03.2025	100,064	100,057	0,00
15.05.2025	99,81	99,79	2,19
01.06.2025	99,755	99,735	2,25
01.07.2025	99,813	99,807	2,18
15.08.2025	99,445	99,439	2,22
29.09.2025	100,9	100,689	1,57
15.11.2025	100,194	100,193	1,89
01.12.2025	99,855	99,836	1,95
15.01.2026	101	101,001	1,91
28.01.2026	100,786	100,79	1,91
01.02.2026	98,417	98,409	2,17
01.03.2026	102,16	102,18	1,76
01.04.2026	97,63	97,63	2,22
15.04.2026	101,65	101,67	1,85
01.06.2026	99,26	99,28	2,01
15.07.2026	99,88	99,84	1,94
01.08.2026	96,95	96,94	2,19
28.08.2026	101,15	101,16	1,95
15.09.2026	102,3	102,32	1,85

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.11.2026	108,25	108,23	1,33
01.12.2026	98,38	98,31	2,05
15.01.2027	97,45	97,46	2,14
15.02.2027	101,17	101,18	1,97
25.02.2027	100,35	100,36	2,06
01.04.2027	97,62	97,57	2,15
01.06.2027	99,8	99,81	2,01
15.07.2027	102,46	102,45	1,97
01.08.2027	99,38	99,35	2,06
15.09.2027	96,62	96,56	2,21
15.10.2027	100,74	100,63	2,08
01.11.2027	110,6	110,58	1,62
01.12.2027	100,66	100,6	2,07
01.02.2028	98,91	98,84	2,14
15.03.2028	93,66	93,55	2,40
01.04.2028	102,72	102,62	2,05
15.07.2028	93,66	93,53	2,39
01.08.2028	104,15	104,03	2,07
01.09.2028	107,53	107,45	1,93
01.12.2028	101,05	100,86	2,16
01.09.2029	105,43	105,28	2,12
15.02.2029	92,01	91,91	2,52
15.06.2029	100,59	100,46	2,32
01.07.2029	102,58	102,4	2,31
01.08.2029	101,46	101,32	2,29
01.10.2029	101,01	100,92	2,40
01.11.2029	111,25	111,13	2,06
15.12.2029	104,85	104,7	2,30
01.03.2030	103,54	103,36	2,32
01.04.2030	93,24	93,06	2,62
15.06.2030	104,05	103,82	2,40
01.08.2030	90,47	90,26	2,75
15.11.2030	105,49	105,35	2,46
01.12.2030	93,37	93,15	2,71
15.02.2031	102,77	102,55	2,57
01.04.2031	88,54	88,36	2,87
01.05.2031	117,27	117,02	2,25

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.07.2031	102,28	102,09	2,64
01.08.2031	86,05	85,87	2,94
15.11.2031	100,31	100,08	2,72
01.12.2031	87,28	87,02	2,94
01.03.2032	91,08	90,87	2,87
01.06.2032	86,08	85,84	2,99
01.12.2032	95,42	95,18	2,84
01.02.2033	117,52	117,22	2,59
01.05.2033	108,29	108,02	2,73
01.09.2033	94,13	93,88	2,94
01.11.2033	107,85	107,51	2,80
01.03.2034	106,63	106,23	2,85
01.07.2034	103,67	103,3	2,93
01.08.2034	113,07	112,68	2,81
01.02.2035	103,27	102,93	3,01
01.03.2035	99,34	98,98	3,03
01.08.2035	101,15	100,79	3,08
01.03.2036	81,2	80,91	3,34
01.09.2036	87,89	87,55	3,26
01.02.2037	104,34	103,97	3,08
01.03.2037	74,41	74,18	3,48
01.03.2038	95,54	95,19	3,29
01.09.2038	92,19	91,81	3,33
01.08.2039	113,68	113,16	3,21
01.10.2039	103,8	103,34	3,32
01.03.2040	92,11	91,65	3,41
01.09.2040	113,41	112,94	3,29
01.10.2040	99,77	99,28	3,41
01.03.2041	75,76	75,42	3,61
01.09.2043	106,43	105,85	3,45
01.09.2044	110,86	110,36	3,41
01.09.2046	89,79	89,28	3,55
01.03.2047	81,64	81,17	3,60
01.03.2048	91,82	91,31	3,57
01.09.2049	97,26	96,71	3,56
01.09.2050	75,35	74,88	3,66
01.09.2051	63,59	63,06	3,67

INCANTI

LE MOSTRE

Cristina Roccati, la donna che osò studiare la fisica

COMMESSATTI / A PAG. VI



VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

I ricordi di Repetto e il pianoforte di Wakeman

MIELE / A PAG. VII



NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo
UDINE
VIA DEL GELSO, 31
VIA MARTIGNACCO, 110
CODROIPO
PIAZZA G. GARIBALDI, 95
TRIESTE
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2
CHIOGGIA
VIA S. MARCO, 1933

ilNordEst.Weekend

GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO

TEMPI LIBERI

Piccoli esempi di grandi rinunce (ma non va più di moda)

FABRIZIO BRANCOLI

Per Grande Rinuncia si intende una svolta nella moda, avvenuta prima in Francia, e poi in tutta Europa, verso la fine del '700: i maschi desistettero dall'indossare colori sgargianti e abiti elaborati. Continuarono a farlo solo le donne. Mentre gli uomini si focalizzarono su dettagli del vestiario, sugli accessori, sulla qualità dei tessuti.

La rinuncia più famosa della storia è probabilmente quella di San Francesco che ai suoi tempi era più ricco di un influencer o di un centravanti della Premier, ma si spogliò di tutto. Oggi il concetto di rinuncia – a proposito di moda – non va molto di moda. Si rinuncia poco e magari lo si fa per comodità. In ogni caso qualche esempio c'è, a ogni livello, dalla serietà al cazzeggio. Una rinuncia storica è quella di Joseph Aloisius Ratzinger al soglio pontificio, nel 2013, da vivente. Ma l'espressione è usata in modo molto talmente ampio da includere anche comportamenti meno epocali. Si racconta per esempio la scelta di Carlo d'Inghilterra che (udite) verso la fine dell'anno scorso ha deciso di non mangiare più carne rossa. E poi c'è ovviamente Olly, signore e signori, che ha vinto Sanremo ma ha detto no all'Eurovision 2025. Tanti notisti politici usano l'espressione Grande Rinuncia per svelare dimissioni, ritiri da candidature a poltrone varie. Ma sono esagerazioni belle e buone.

Rinunce vere esistono nello sport, dove ancora i gesti hanno un senso. Per esempio ci sono atleti che stanno per vincere ma si fermano a soccorrere un avversario e, d'istinto, abbandonano l'idea del primo posto pur di aiutare qualcuno. Di certe storie ce n'è bisogno. Non vogliamo rinunciarci.—



Strade belle e dove percorrerle

I percorsi panoramici che, da soli, diventano attrazioni turistiche: montagne, vino, alberi fioriti e viste spettacolari sul mare

AVIANI / A PAG. IV E V

DIREZIONI

Verona contemporanea, Nimis da fiaba



Nuove storie di arte nascono in luoghi anche inattesi di Verona, come il Sistema museale dell'Università e il Museo diffuso per l'arte e i linguaggi della contemporaneità, esempio unico in Europa, che trasforma l'ateneo in un luogo di confronto quotidiano con l'arte e in dialogo con la città.

GRASSO / A PAG. II



Nimis è adagiata sui fianchi del monte Bernadia e incastonata in una collana di geometrie di vigneti che producono un vino prezioso, il Ramandolo. Punto di partenza per esplorazioni lungo sentieri e piste forestali fra i boschi di faggi, olmi e acacie. I dislivelli portano a frazioni e borghi.

REGUITTI / A PAG. III

Direzioni



Verona una nuova storia

Il grande passato ma anche l'arte contemporanea: l'università della città scaligera diventa anche polo culturale

Marina Grasso

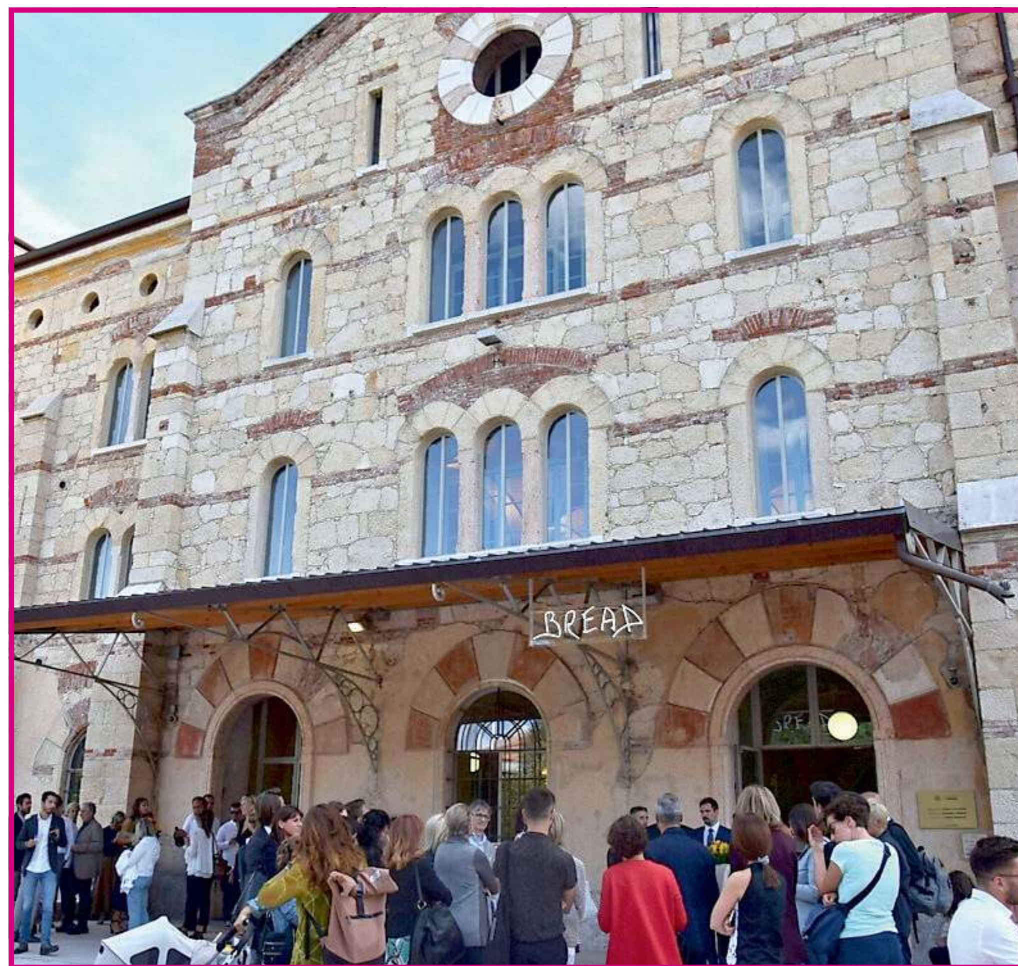
Una città romana, medievale, gotica; e poi scaligera, rinascimentale, austriaca. Verona è una magnifica sovrapposizione di stili e di storie, poiché «si è sviluppata progressivamente e ininterrottamente durante duemila anni, integrando elementi artistici di altissima qualità dei diversi periodi che si sono succeduti», come afferma l'Unesco, che l'ha inserita, nel 2000, nel suo Patrimonio Mondiale. Ma nuove storie di arte e di passione nascono anche in luoghi inattesi della città, come il Sistema museale dell'Università di Verona e il Museo diffuso per l'arte e i linguaggi della contemporaneità, esempio unico in Europa che, di fatto, trasforma l'ateneo veronese in un luogo di confronto quotidiano con l'arte e in dialogo con la città.

Una realtà nuova e innovativa, quindi, ufficializzata solo qualche mese fa, ma che nasce nel 2019, quando i collezionisti Anna Pedron e Giorgio Fasol, tramite la loro associazione AgiVerona che promuove progetti dedicati all'arte contemporanea, concessero in comodato d'uso all'Università un'ottantina di opere realizzate dopo il 2000 da artisti nazionali e internazionali, da allora esposte in diverse sedi dell'ateneo, per condividere con gli studenti – soprattutto ma non solo – la capacità dell'arte contemporanea di destabilizzare, aprire a nuove visioni e introdurre nuovi immaginari.



ARTISTI D'ITALIA E DEL MONDO. UNA DELLE OPERE IN MOSTRA: A VERONA SI PUÒ SEGUIRE UN PERCORSO ESPOSITIVO

Nacque così Contemporanee/Contemporanei, la prima mostra pubblica permanente in Italia dedicata a opere prodotte nel XXI secolo, principalmente esposta nel magnifico Polo Santa Marta, sede dei dipartimenti di area economico-giuridica e della biblioteca economica, che sorge nel vasto complesso architettonico ottocentesco creato durante la dominazione austriaca della città. Una mostra accompagnata da visite guidate, conferenze e iniziative culturali aperte a tutti, e anche da percorsi formativi per numerosi studenti che, conclusi gli studi universitari, sono già al lavoro in musei, gallerie ed enti. Poi, negli spazi di Ca' Vignal 3, altre 29 opere di giovani artisti e artiste della collezione AgiVerona, selezionate per entrare in dialogo con le attività di studio e ricerca nel polo universitario scientifico e tecnologico di Borgo Roma, hanno dato vita a un'altra mostra permanente liberamente accessibile al pubblico: Bios Techne. Corpo, ambiente e tecnologia.



Il Polo Santa Marta a Verona, da panificio austriaco ottocentesco a centro espositivo

> Opere prodotte nel XXI secolo e donate da due collezionisti, principalmente esposte nel magnifico Polo Santa Marta

Per dare spazio alla riflessione sui linguaggi della contemporaneità, in seno all'Università è nata la Commissione Contemporanea, piattaforma transdisciplinare sotto la cui egida sono stati organizzati negli anni convegni, incontri e iniziative. Insomma: una valorizzazione a tuttotondo della collezione in uso e dei suoi significati che, nel novembre 2024, ha spinto i coniugi Fasol alla donazione all'Università delle 110 opere già esposte, creando anche le basi per l'istituzione del futuro Sistema museale dell'Università di Verona – Sima, che coordinerà le attività dei musei e delle collezioni dell'ateneo. Un patrimonio che continuerà ad arricchirsi anche con nuove donazioni di artisti e gallerie, e che diventerà quindi un vero centro di riferimento nazionale per i linguaggi della contemporaneità. Giovanni Morbin e Corinna Gosmaro, Loris Cecchini e Luca Bertolo, ma anche Gianni Caravaggio, Shilpa Gupta, Eva Marisaldi, Chantal Joffe, Riccardo Giacconi, Jeong a Koo, Matteo Atruia, Diego Tonus, Etienne Chambaud e Manuele Becheri sono solo alcuni degli artisti che fanno parte delle due mostre permanenti. Le mostre sono visitabili liberamente (da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19 e il sabato dalle 8 alle 13) a Santa Marta e a Ca' Vignal 3, per le quali sono anche calendarizzate visite guidate sempre aggiornate sul sito contemporanea. univr. it. —

Medaglia d'Oro in Architettura



Il polo universitario di Santa Marta sorge in un edificio (panificio) militare austriaco, edificato tra il 1853 e il 1856 nel quartiere di Veronetta e che mantenne la sua funzione militare fino agli anni Novanta. Oggi racconta come "passato presente non siano antitetici, in architettura, ma complementari", secondo la motivazione della Medaglia d'Oro all'Architettura Italiana attribuita al suo progetto di restauro. (univr.it/it/santa-marta)

Bios Techne: indagine su scienza e società



A Ca' Vignal 3, la nuova sede dell'Università di Verona nel polo di Borgo Roma, le attività di studio e di ricercar convivono quotidianamente con la mostra permanente Bios Techne. Corpo Ambiente e Tecnologia. Sculture, tele e fotografie del XXI secolo distribuite nei tre piani dell'edificio sono dedicate a temi sui quali la scienza sta indagando, dal corpo al cambiamento climatico, dalle tecnologie fino all'impegno e alla denuncia civile.

Direzioni



Esplorazioni in mountain bike



Belli e vari i percorsi per mountain bike proposti dall'associazione di ciclisti, ma volontari manutentori dei tracciati, Maglianera – www. maglianera. org. Quello che parte dal centro di Nimis è lungo 12 chilometri, immerso nella natura della pedemontana fra torrenti e boschi cedui incontaminati. Lugnesie, Madrak e New Mataruss sono i nomi dei tre track a basso dislivello, adatti anche per principianti accompagnati, ideali per allenamento di bikers esperti.

Il vino che va a nozze con gli uessuz



Il Ramandolo? Primo vino Docg del Friuli Venezia Giulia, è il classico "dolce-non dolce" , ottenuto in un "cru" dallo speciale microclima ai piedi del monte Bernadia, tra Nimis e Tarcento. Una produzione di "nicchia" di una ventina di vignaioli. Il vino, divenuto famoso per la perfetta intesa con gli storici biscotti "uessuz" di San Gervasio, è ottimo con formaggi saporiti o erborinati. Un compagno di classe sorseggiato da solo, leggendo un libro o conversando.

Le fiabe di Nimis

Gemma friulana tra vino, boschi, romanzi e leggende
Borghi rustici, canyon, percorsi naturali. E poi l'Abisso

Margherita Reguitti

A 20 chilometri a nord di Udine lungo la SP38, ben collegata dalla linea 270 di autobus dalla stazione ferroviaria del capoluogo friulano, in circa mezz'ora si arriva a Nimis. Gemma dei Colli orientali, adagiata sui fianchi del monte Bernadia (h. 844 m), incastonata in una collana di geometrie di vigneti che producono il prezioso Ramandolo. Punto di partenza per esplorazioni lungo sentieri e piste forestali fra i boschi di faggi, olmi e acacie. Contenuti dislivelli portano alle frazioni e borgate che compongono il vasto e variegato territorio.

Il toponimo, in origine Nemas, rimanda alla radice celtica di Nem, santuario, o Nim bosco. La bellezza dei paesaggi ebbe presa anche su Ippolito Nievo che proprio a Nimis nel 1855 ambientò il romanzo "Il conte Pecorajo", esplorazione letteraria del Friuli contadino prima dell'Unità. C'è l'opportunità per diverse mete di grande interesse naturalistico, storico-culturale e esplorazione enogastronomica. A circa un chilometro dal capoluogo si raggiunge la borgata di Ramandolo; la prima traccia documentale è del 1273, sotto il potere del Patriarca di Aquileia.

Dalla località deriva il nome del cru prodotto con uve di verduzzo giallo. Sarà lui il protagonista sabato 1 marzo della manifestazione "Il trenino del gusto", organizzata dalla locale Proloco nelle cantine e negli agriturismi, con una puntata alla distilleria che dal 1886 produce grappa dalle vinacce del prezioso bianco. A Ramandolo sorge la chiesetta dedicata a San Giovanni Battista del XV secolo. All'interno affreschi di Gian Paolo Thanner e un polittico ligneo attribuito a Vincenzo da San Vito.



Le vedute fotografiche di questo territorio sembrano dei dipinti





Geometrie e morbide curve nei vigneti terrazzati, canyon carsici che fanno la fortuna degli appassionati di rocce

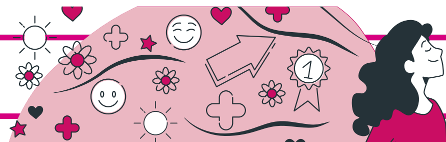
Dalle alture di Chialminis si gode uno dei panorami fra i più belli dei Colli, nelle giornate terse lo sguardo arriva alla laguna di Grado e a Lignano, ma anche all'Istria. Attraversati di boschi della Bernadia a sinistra si arriva alle grotte di Villanova (www.grottedivillanova.it, tel.3204554597, info@grottedivillanova.it). Uniche in Europa, sono cavità "di contatto", formate da due diversi tipi di rocce, un tripudio di ampie sale concrezionate e tortuosi canyon.

Proseguendo a destra la meta è la borgata di Vigant, un solo residente, a breve distanza si giunge all'Abisso omonimo. Uno spettacolo delle natura lungo le sponde del Cornappo, dalle acque cristalline, habitat ideale per la trota. L'orrido si presenta con un maestoso portale. La sua mappa si dipana in oltre 1700 metri di rami ipogei. Siamo nel centro di un itinerario storico-naturalistico carsico caratterizzato da borghi rustici, edifici sacri, grotte ma anche ruderi di un maniero. Si tratta del castello di Cergneu, sorto presumibilmente su una difesa romana, donato nel 1170 al patriarca d'Aquileia da Voldarico marchese di Toscana. Della struttura fortificata, costruita sopra un ampio terrazzamento, sono visibili i resti murari della torre mastio quadrangolare che conserva finestre, feritoie e porta d'ingresso libero. Attorno si snodava la cinta muraria con andamento circolare e a sud-est si apriva l'accesso al complesso, fornito probabilmente di ponte levatoio. Prima del castello, superato un ponticello, si trova la chiesetta dei Santi Pietro e Paolo, già di Santa Maria Maddalena, fondata nel 1323.

> Il Ramandolo, cru locale, documentato sin dal 1273, sarà il protagonista di una festa sabato 1° marzo

La pieve dei Santi Gervasio e Protasio, gemelli e martiri milanesi del III secolo, in località San Gervasio, è una delle chiese più antiche del Friuli, come riporta lo storico cividalese Paolo Diacono nell'VIII secolo. Degno di visita il santuario settecentesco della Modonna delle Pianelle in località Planedis, edificato su una chiesa risalente al 1467. Si narra che durante un'apparizione la Madre di Gesù chiese agli abitanti di Nimis che venisse costruito nel luogo dove lei lasciò delle "pianelle", mattonelle; un'indicazione precisa del sito scelto. —

Imperdibili







A fianco e qui sopra, due immagini della natura che si può ammirare dal Passo Giau; a fianco la Foresta del Cansiglio raggiungibile da Vittorio Veneto e il Collio isontino dalla Strada del vino e dei ciliegi





Sì, viaggiare gustando il paesaggio

Le strade panoramiche: dalle Dolomiti ampezzane ai luoghi del vino e dei ciliegi

Lucia Aviani

A volte lo spettacolo è viaggiante, lo si coglie e assapora al meglio in movimento, dai finestrini di un'auto o in sella a una moto: scorre la strada e "sfila" il paesaggio, regalando colpi d'occhio e di scena in modalità dinamica, con un progressivo cambio di sfondo e di prospettive. Le strade panoramiche possono rappresentare di per se stesse una meta, e il Nordest è prodigo di occasioni: dalle alte quote al mare, dalla dolcezza dei colli alle sponde lacustri, gli spunti per tour dedicati non mancano. Di indiscutibile impatto è il percorso che conduce a passo Falzarego, sulle Dolomiti ampezzane: in provincia di Belluno, il valico si trova (a un'altitudine di 2.109) fra l'imponente Lagazuoi e il Col Gallina, di fronte al Sass de Stria; il confine con il Trentino-Alto Adige, cui è collegato tramite il passo di Valparola, dista pochi chilometri. E lo scenario è impareggiabile, oltre che intriso di memoria storica: a nord si ergono i torrioni del Piccolo Lagazuoi, linea del fronte dolomitico tra Austria e Italia durante la Grande Guerra.

Proprio sul Falzarego, una delle sfide epiche nelle tappe del Giro d'Italia, Fausto Coppi sconfisse per la prima volta Gino Bartali in una scalata montana. Era il 1946.

Non distante (il primo tratto viario è comune, partendo da Cortina) c'è passo Giau, altro incanto della natura: imperdibile, per la visuale mozzafiato che si spalanca su due vallate. Del tutto diversa per contesto, ma a sua volta carica di suggestione, è la Gardesana Orientale, che costeggia la sponda est del lago di Garda: realizzato negli anni Venti da Gualtiero Adami, il tracciato si sviluppa su 101,3 km; al chilometro 22 entra in provincia di Verona, in corrispondenza dell'intersezione con la romana Via Postumia, che segna il confine tra Lombardia e Veneto. Poesia visiva regala pure la strada dei Vini dei Colli Berici, che si snoda tra vigne e coltivazioni, fra pianura e collina: costellata di ville e borghi storici, ha come punti di riferimento Barbarano e Lonigo.

E merita di essere sperimentato anche l'itinerario che da Vittorio Veneto porta alla foresta del Cansiglio: si può salire fino ad una casera del Seicento perfettamente conservata, dalla quale si gode di un'incantevole vista sul Pian del Cansiglio.

Il Friuli Venezia Giulia, peraltro, regge perfettamente il confronto, forte della sua notevole varietà di paesaggi. Partiamo dalla montagna: la strada del passo del Predil, che dall'omonimo lago in Comune di Tarvisio sale fino a raggiungere il confine con la Slovenia, tra montagne di grande bellezza - il Mangart in primis, spesso "incappucciato" ma davvero maestoso,

Sul Col Cornier per la vista dalla cima



Dalla cima del Col Cornier, uno dei punti panoramici più suggestivi fra quelli vantati dalla zona di Piancavallo (la croce di vetta si trova a 1.767 metri s.l.m.), il panorama spazia a 360°, abbracciando Friuli e Veneto: in giornate nitide lo sguardo cattura la pianura, il fiume Tagliamento, il mare Adriatico, Caorle, Jesolo, la laguna e le spiagge venete, i Colli Euganei, la piana del Cansiglio, il Col Visentin, le Dolomiti e, in direzione della Venezia Giulia, anche Monfalcone e il Carso triestino.

Matajur, simbolo delle Valli del Natisone



Simbolo delle Valli del Natisone, il monte Matajur è una "vedetta" straordinaria. La vista è mozzafiato, arrivando, in condizioni di cielo terso, fino al golfo di Trieste, alla laguna di Grado, addirittura alla costa istriana. Dalla parte opposta, invece, incanto alpino: la cima è posizione privilegiata per ammirare la concatenazione montuosa in cui spiccano Monte Nero, Canin, Mangart, Tricorno. La camminata fino alla vetta non presenta difficoltà, quindi lo spettacolo è alla portata di tutti.





SULLA NAPOLEONICA

Dalle porte di Prosecco si arriva al'Obelisco di Opicina spalancando una visuale senza pari sul golfo di Trieste



SUL FALZAREGO

Ospitò una delle sfide epiche nelle tappe del Giro d'Italia: Fausto Coppi sconfisse per la prima volta Bartali in montagna

nella sua forma armonica, quando la vetta si presenta libera dalle nubi -, è un itinerario che vale davvero la pena affrontare e che permette, fra l'altro, di proseguire il tour sul versante sloveno, scendendo nella bellissima conca di Log pod Mangartom, proseguendo poi per Bovec e rientrando da lì in Italia.

Meravigliosa (in primavera soprattutto, quando si presenta costellata di chiome in fiore) la Strada del vino e delle ciliegie sul Collio, estremo lembo orientale del Friuli, dal 1969 zona produttiva a Denominazione di origine controllata. Punteggiato di borghi e ricoperto da vigneti, il percorso si apre idealmente a Brazzano e prosegue verso la valle del torrente Judrio, toccando Vencò e Lonzano, luogo di nascita di uno dei maggiori poeti friulani dell'Ottocento, Pietro Zorutti. Non in auto, bensì a piedi, va invece esplorata la strada panoramica Napoleonica, che dal parcheggio di borgo San Nazario, alle porte di Prosecco, conduce fino alla piazzola dell'Obelisco di Opicina, spalancando una visuale senza pari sul golfo di Trieste. Il nome ufficiale del cammino è strada Vicentina, dal nome dell'ingegnere (Giacomo Vicentini) che lo progettò e ne avviò la costruzione, nel 1821. Una breve deviazione all'inizio dell'itinerario porta alla vedetta d'Italia, altro punto privilegiato per l'osservazione dall'alto. —

Sul Gemola svetta Villa Beatrice d'Este



Il pianoro del Mottolone, terrazza naturale che domina l'abitato di Arquà Petrarca, è luogo perfetto per ammirare dall'alto i Colli Euganei meridionali. Raggiungibile anche in auto, il punto panoramico permette di scorgere (in direzione sud-ovest) le cime del boscoso monte Rusta, del Gemola, sulla cui sommità svetta il complesso di Villa Beatrice d'Este, del Cero e del monte Castello: queste ultime due alture sono collegate da una piccola sella, su cui si erge il sottile campanile di Calaone.

A Cividale il Ponte del Diavolo offre la vista sulla città longobarda
Dal Castello Scaligero di Malcesine si può ammirare il Garda

Tra torri e spalti merlati rifugi e terrazze: il Nord Est offre ai turisti tanti scorci da cartolina

Torri e spalti merlati, rifugi e ponti (anche tibetani), terrazze forgiate dalla natura o frutto di ingegno architettonico. In Italia, terra di bellezza, chi cerca scorci da cartolina, punti da cui scattare la fotografia perfetta, ha l'imbarazzo della scelta: il principio vale anche per il Nordest, dove una selezione indicativa è problematica, talmente ampio e variegato è il ventaglio delle opzioni.

A Barcis, nei pressi di Pordenone, c'è un ponte tibetano sospeso su uno dei canyon più scenografici del Belpaese: sormonta, a 55 metri di altezza, il torrente Cellina, nel cuore delle Dolomiti friulane, offrendo una spettacolare vista sulle sue acque smeraldine e sulla forra; da non perdere neppure lo Skywalk del Dint, passerella metallica affacciata sul vuoto, con gli ultimi metri in vetro trasparente.

E restando in tema ponti (ma "convenzionali"), non ha rivali per bellezza del "quadro" che da esso si può ammirare quello del Diavolo, a Cividale, l'antica Forum Iulii, primo ducato longobardo: dal centro dell'infrastruttura a doppia arcata che, così vuole la leggenda, fu costruita nientemeno che dal Maligno – previo "accordo" con i cividalesi, che alla fine però lo beffarono –, la vista sul nucleo urbano, sul verdissimo Natisone e la sua forra e sull'arco delle montagne è puro incanto.

Se parliamo invece di manieri, la scrematura fra le possibilità è talmente ardua che impone di procedere quasi a casaccio. Appena due suggerimenti, allora.



IL PONTE DEL DIAVOLO
DI CIVIDALE, PORTA D'INGRESSO ALLA CITTÀ LONGOBARDA

A Caneva in provincia di Pordenone è possibile salire sulla prima Big Bench (panchina gigante) del Friuli

Il castello Scaligero di Malcesine offre un panorama privilegiato sulla sponda veneta del lago di Garda: nel secondo cortile, in particolare, si trova una piattaforma (nota come Rivellino) che permette di ammirare lo specchio d'acqua e il Monte Baldo a 360°.

Non è da meno la Rocca di Asolo, che sovrasta il borgo dalla cima del Monte Ricco: risale all'epoca pre-romana ed è raggiungibile attraverso una lunga scalinata. In Comune di Rosolina (Rovigo) si trova invece la torre panoramica alla foce dell'Adige, sempre aperta e accessibile gratuitamente: alta 16 metri, è location ideale per gli appassionati del birdwatching. Il Carso triestino è terra di vedette, in punti che garantiscono le migliori vedute sul golfo o sulla Val Rosandra: le strutture rivolte verso il mare si innalzano alcuni metri sopra il livello del suolo, per superare l'ostacolo dell'eventuale vegetazione, quelle nella valle sono a picco sui pendii. Nella zona di Santa Croce c'è, per esempio, la Vedetta Slataper, in quella di Aurisina la Vedetta Liburnia. A Venezia il Fondaco dei Tedeschi (dal 2016 magazzino di lusso) possiede una terrazza panoramica che permette di allargare lo sguardo sui tetti dei palazzi, sulle cupole della basilica di San Marco e sul Canal Grande. L'accesso è gratuito, ma è richiesta la prenotazione.

Caneva, infine: la località in provincia di Pordenone vanta la prima Big Bench (panchina gigante) del Friuli. In Italia ne esistono 191, e la primogenitura spetta al Piemonte. Chi ci si arrampica può contemplare le Alpi Carniche e Giulie, la campagna pordenonese e trevigiana, la laguna veneta e le montagne bellunesi. Da provare. —

L. A.

Incanti



PADOVA

Le foto vintage di Walter Rosenblum

Walter Rosenblum rappresenta una figura importante della fotografia del XX secolo. La mostra Master of Photography alla Galleria civiva di Padova, fino al 4 maggio, vuole dare completezza al suo straordinario percorso espressivo attraverso un'importante raccolta di sue fotografie vintage, molte delle quali mai esposte prima e offrire l'opportunità di conoscere il lavoro di questo straordinario autore, uno dei più importanti fotografi americani del secolo scorso.

PORDENONE

Il Friuli secondo Ulderica Da Pozzo

Alla riscoperta del Friuli del passato con la mostra "Echi del tempo. Fotografie per una memoria identitaria" della fotografa friulana Ulderica Da Pozzo alla Galleria Sagittaria a Pordenone. Curata da Angelo Bertani, la mostra è una emozionante macchina del tempo: in esposizione 55 opere fotografiche di alto valore antropologico, che partendo dagli anni Novanta ci portano fino ad oggi. Visite con ingresso gratuito da lunedì a sabato in orario 9-19.

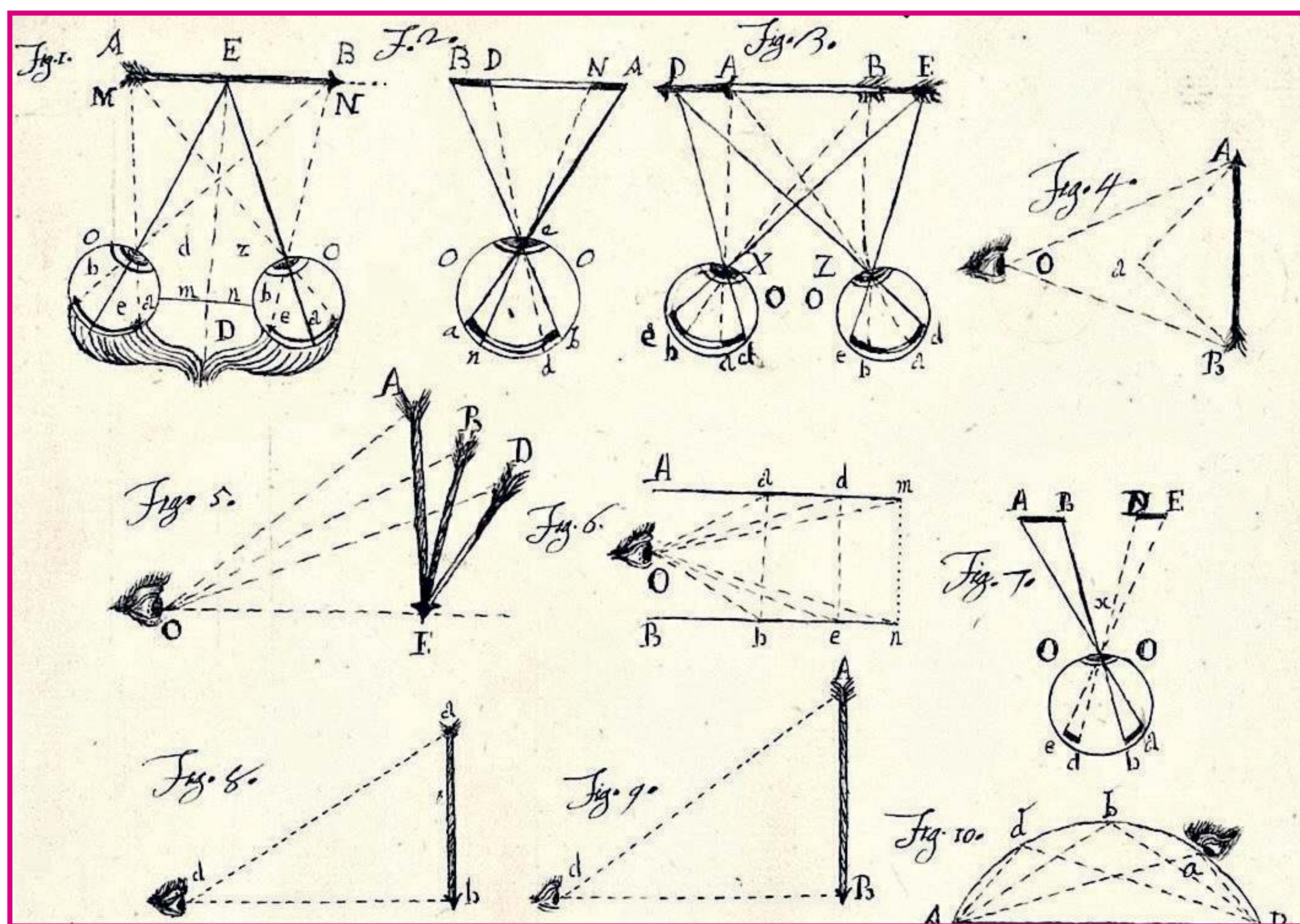
TRIESTE

Cento anni del Museo teatrale Schmidl

Il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" compie cent'anni. La mostra Alfabeto Schmidl celebra questa ricorrenza con un abecedario di suoni, immagini, oggetti e documenti che declina la multiforme varietà delle collezioni del Museo, nato per volontà dell'editore musicale Carlo Schmidl. La mostra è visitabile nella sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich, fino a domenica 4 maggio a ingresso libero, negli orari di apertura del Museo (10-17, da martedì a domenica).

A Palazzo Roncale una mostra fino al 21 aprile. Insegnò materie scientifiche. L'Esa ha messo in orbita un telescopio spaziale intitolato a lei

Rovigo riscopre la sua Cristina Roccati la donna che osò studiare la fisica



Manoscritto di Cristina Roccati su una lezione sull'occhio e la visione, uno dei documenti che si possono ammirare in mostra a Rovigo



CRISTINA ROCCATI IN UN RITRATTO DI MATTEO MASSAGRANDE

Elena Commessatti

Fu la terza donna a laurearsi al mondo e la prima "fuori sede" della storia. Insegnò la fisica di Newton, mentre scriveva poesie. L'Esa (Agenzia Spaziale Europea), nell'ambito del progetto plato, la cui missione è individuare pianeti extrasolari simili alla Terra, mette in orbita un telescopio spaziale a lei intitolato. È "Cristina Roccati (1732-1797), la donna che osò studiare fisica" a cui la città dove è nata, Rovigo, dedica a Palazzo Roncale una mostra fino al 21 aprile. L'esposizione, promossa dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo in collaborazione con l'Accademia dei Concordi e il Comune di Rovigo, ha la curatela scientifica di Elena Canadelli e l'idea è di Sergio Campagnolo.

Al mondo, solo due donne avevano, all'epoca, raggiunto la laurea: Elena Cornaro Piscopia (1646-1684) e Laura Bassi (1711-1778), la prima all'Università di Padova, la seconda nell'Ateneo bolognese.

E fu a quest'ultima che, nel 1747, a soli quindici anni, si rivolse Cristina. Giunse a Bologna scortata da una zia e dal suo maestro di casa, per studiare logica, filosofia, meteorologia, geometria e fisica, prima studentessa "fuori sede" della storia. Il padre, con una decisione anch'essa controcorrente, aveva puntato su di lei anziché sul fratello.

«In un mondo senza donne come quello della scienza dell'epoca – afferma la curatrice, Elena Canadelli – la Roccati si laureò nel 1751, appena diciannovenne, e l'anno successivo si trasferì a Padova per continuare la sua formazione con lo studio dell'astronomia e della fisica di Newton». «La sua carriera era in realtà iniziata dalla poesia erudita e d'occasione», spiega la curatrice, "un'attività che l'aveva fatta apprezzare a Bologna e in altre accademie d'Italia.».

> Nel 1747 a Bologna alle lezioni di logica, filosofia, meteorologia, geometria e fisica: prima studentessa "fuori sede" della storia

> Si laureò nel 1751 appena 19enne, si trasferì a Padova per continuare a studiare astronomia e la fisica di Newton



Pietro Longhi: La lezione di geografia FONDAZIONE QUERINI STAMPALIA

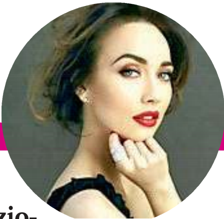
Cristina Roccati, amica dell'influente letterato rodigino Girolamo Silvestri, fu accolta nell'Accademia dei Concordi di Rovigo, importante cenacolo culturale e scientifico del tempo. Costretta a lasciare Padova già nel 1752, a causa dello scandalo finanziario in cui era stato coinvolto il padre, la giovane scienziata si dedicò da quel momento all'insegnamento della fisica nella sua città natale, rivolgendosi principalmente ai membri dell'Accademia dei Concordi, che nel 1754 la nominarono, non senza proteste e persino dimissioni polemiche, loro "Principe". La mostra restituisce così la voce a una delle protagoniste di questa elettrizzante stagione della scienza, attraverso un percorso espositivo incentrato sulla riscoperta di questa figura dimenticata. Sono raccontati anche alcuni aspetti storici e scientifici del Settecento, il secolo della ragione e dell'Encyclopédie, di Voltaire e della Rivoluzione francese, ma anche della diffusione delle teorie di Newton tra i non addetti ai lavori e della meraviglia suscitata da fenomeni naturali come l'elettricità. Negli anni della Roccati, la moda degli spettacoli di elettricità e di dimostrazioni sperimentali conquistò nobili e accademici in cerca di fama e notorietà, mentre si moltiplicavano i primi libri di divulgazione scientifica, come "Il Newtonianesimo per le dame" (1737) dello scrittore di origini veneziane Francesco Algarotti o le "Lezioni di fisica sperimentale" (1743-48) del francese Jean Antoine Nollet.

Per info www. palazzoroncale. com. —

Vedere / Ascoltare



Chiara Francini tra provincia e sogni



"La parte più complessa per una donna è nascere tale. Bello e terrificante". Chiara Francini, questa sera sul palco del Teatro Del Monaco di Treviso, si abbandonerà a una confessione autobiografica, non professionale e umana, nello spettacolo "Forte e Chiara". Una parentesi di formazione di una ragazza di provincia, che, imbevuta di sogni, si lancia nella vita per metterli in atto senza risparmiarsi, bruciandosi talvolta, con fatica e caparbietà. Dalle ore 20.30, biglietti su teatrostabileveneto.it.

Vanessa Incontrada tra amori ed equivoci



"Ti sposo ma non troppo", sul palco del Teatro Rossetti di Trieste (sabato 1-martedì 4 marzo), vede quattro protagonisti alle prese con una situazione precaria. Andrea (Vanessa Incontrada) è una bella donna delusa dall'amore; Luca (Gabriele Pignotta, anche sceneggiatore e regista) è un divorziato frivolo; Carlotta e Andrea (Siddhartha Prestinari e Fabio Avaro), sposati, sono demotivati... Gli ingredienti ideali, per una commedia degli equivoci; biglietti e orari spettacoli su Ticketone e Vivaticket.

A Pordenone lo show catartico dell'ex 883
Storia, aneddoti, filmati e metafore medievali

Repetto cerca l'Uomo Ragno La narrativa pop dell'Italia musicale



Mauro Repetto, ex 883, sarà protagonista all'Auditorium Concordia di Pordenone mercoledì 5 marzo

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

Nel 1988 Mauro Repetto fondava gli 883 con Max Pezzali, scrivendo con lui tutti i pezzi di maggior successo del repertorio poi divenuti pietre miliari del pop italiano. Oggi non è più il biondino che saltava a destra e sinistra sul palco, ma canta finalmente le sue canzoni: proprio quelle degli 883, raccontando la sua fuga dall'Italia, l'incontro con il fantomatico Uomo Ragno e il segreto nascosto nei suoi sogni.

Con lo spettacolo musicale "Alla ricerca dell'Uomo Ragno", in scena mercoledì 5 marzo all'Auditorium Concordia di Pordenone, Repetto si metterà a nudo ripercorrendo la storia della band e svelando aneddoti sulla genesi dei pezzi, cantando inoltre le hit che hanno fatto da colonna sonora a intere generazioni (con qualche omaggio ad artisti che lo hanno ispirato) e non mancando di presentare al pubblico anche un suo brano inedito.

Musicale e a tratti comica, la "Repetto night" raccoglierà molti dei brani e dei videoclip di grande successo della leggenda degli 883 (ideati e diretti dal regista Stefano Salvati): una serie notevole di hit, a suon di "Una canzone d'amore" e dell'immancabile "Hanno ucciso l'uomo ragno", tra "Nord sud ovest est" e "Rotta x casa di Dio", fino a "Con un deca", "Ti sento vivere", Gli anni" e "Tieni il tempo", tra le tante. "Alla ricerca dell'Uomo Ragno", one man show a metà tra realtà e finzione con una trama autobiografica e surreale al tempo stesso, è una favola ambientata nel Medioevo: epoca immaginata nella quale Repetto si troverà totalmente immerso interagendo (grazie al supporto dell'intelligenza artificiale) con le proiezioni di sé stesso e di Pezzali da ragazzi prima dell'arrivo della grande ondata di successi, oltre che con alcuni amici fondamentali per la nascita e la carriera degli 883, proiettati sugli schermi grazie a un importante uso degli effetti visivi. Tra questi si potranno ritrovare e riconoscere, ad esempio, il Conte Claudio Cecchetto, il barone Fiorello, il principe Jovanotti e il marchese Gerry Scotti, in una scena composta da tre grandi cornici prospettiche all'interno delle quali gli stessi saranno inseriti e con i quali Repetto interagirà in diretta.

Dopo il successo in libreria con "Non ho ucciso l'Uomo Ragno", Repetto continua dunque la decostruzione e la propria contemporanea ricostruzione della parabola e del mito degli 883; un ritorno al successo meritato, corroborato anche dal boom della recente serie tv dedicata alla storia del duo andata in onda su Sky e che ha contribuito al riavvicinamento con l'amico Max... E i due menestrelli, nello spettacolo desiderosi di giocare al meglio le carte musicali per essere accolti con tutti gli onori alla corte del conte Cecchetto, fanno sognare ancora i fan: ci sarà mai spazio per una reunion? Dalle ore 21, biglietti disponibili su Ticketone. —



"THE FINAL ONE-MAN PIANO SHOW"

Wakeman e la mitologia degli Yes Il prog-rock rivive nel teatro di Thiene

Icona degli Yes e sopraffino musicista prog, Rick Wakeman e il suo pianoforte saranno protagonisti dell'atteso concerto di questa sera al Teatro Comunale di Thiene. In "The Final One-Man Piano Show" il tastierista e compositore britannico presenterà "Yessonata", un lavoro strumentale di 30 minuti con temi e melodie degli Yes intrecciate; non mancheranno le elaborate riletture di alcuni brani cardine della storia del prog-rock creati dalla band nata nella seconda metà degli anni '60, pescando da album di straordinaria importanza come "Fragile", "Close to the Edge" e "Going for the One". Inizio spettacolo alle ore 21, biglietti disponibili su happyticket. it o in cassa.

LA MARATONA
SERATA-EVENTO
A PARTIRE DALLE 19

ore 19
SVEVO *

a seguire, nel foyer
dalla cucina di Casa Veneziani
- Pinza della tradizione con prosciutto cotto e cren
- Calice di Terrano

ore 20.30
JOYCE *

a seguire, nel foyer
il celebre pasto di Leopold Bloom
nell'8° episodio dell'"Ulisse"
- Green Cheese Sandwich
Pane imburrato, lattuga, pomodoro, senape, gorgonzola e pepe
- Flut di birra scura irlandese

ore 22
SABA*

** la durata di ogni monologo è di circa un'ora*

MAURO COVACICH

TRILOGIA TRIESTINA

SVEVO
a cura di Franco Però

JOYCE
a cura di Massimo Navone

SABA
a cura di Alberto Giusta

produzione
Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia

ACQUISTA I BIGLIETTI



Foto di MAKI GALIMBERTI



POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 2025

main partner Fondazione CRTrieste

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Paolo Valerio

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE

IL TAVOLO IN PREFETTURA

Stretta ai migranti in Porto Vecchio Divieti di accesso e l'ipotesi Daspo

Dipiazza: «Sanzioni per chi entra nei magazzini e nei cantieri». Negli hangar una trentina di profughi

Francesco Codagnone

«Adesso è troppo: chiudiamo i magazzini. Farò in modo di liberare il Porto Vecchio dai migranti. E per chi continuerà a entrare, ci saranno conseguenze rigide». I due sgomberi del Silos e di largo Santos non sono bastati. Il sindaco Roberto Dipiazza ora stringe il pugno e si prepara a istituire il divieto di accesso ai magazzini abbandonati e ai vialoni accantierati del Porto Vecchio, e in parallelo a estendere l'area soggetta all'applicazione del Daspo urbano a tutto l'antico scalo.

L'annuncio delle due misure arriva al termine del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunitosi ieri mattina in Prefettura. La prima, l'ordinanza sindacale, sarà emessa nelle prossime ore – al più tardi alcuni giorni – e verrà accompagnata da cartelli affissi ai fabbricati portuali, alle reti dei cantieri, a tutti i punti valutati sensibili. Scritte in italiano, inglese, arabo, pashtu e urdu avviseranno della pericolosità di quegli edifici diroccati, e del divieto di entrarvi.

Ma né dei cartelli, né le sanzioni previste per chi violerà tale misura potranno bastare a sigillare un'area così vasta come il Porto Vecchio. Men che meno tenere lontano chi lì tenta di nascondersi dalle autorità, o semplicemente non ha altri posti in cui trascorrere le notti piovose. Il primo cittadino riferisce che alle prime luci di ieri mattina, nel corso di un controllo congiunto, le forze dell'ordine hanno individuato 29 profughi accampati in uno dei primi hangar dello scalo.

Tre di loro erano privi di documenti, perché intenzionati a ripartire o comunque non intendevano farsi identificare. Forse non sapevano dell'esistenza della vicina struttura aperta dalla Caritas con Donk e Unhcr in via Udine 11, in cui avrebbero potuto trovare un minimo di conforto. Almeno per qualche ora, in attesa del primo treno che li avrebbe portati altrove. Tutti gli altri avevano già avviato le procedure di richiesta di asilo: ciononostante risultavano lontano dalle strutture di accoglienza.

Nel pomeriggio un pennacchio di fumo ha richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco nello scalo, senza però conseguenze: solo un fuoco acceso dentro una lamiera, forse per cucinarsi qualcosa, forse per scaldarsi. La mente è comunque andata agli otto profughi che una settimana fa hanno quasi rischiato di morire nel magazzino 4, intossicati dal monossido di carbonio.

I migranti continueranno ad arrivare, ad aggirare i divieti di accesso e a cercare riparo oltre i varchi del Porto Vecchio. In primavera, quando il caldo scioglierà le gole dei Balcani, i numeri torneranno ad aumentare. I cartelli e i divieti, da soli, non basteranno.

Il sindaco Dipiazza ne è consapevole. «Andremo verso una chiusura più stretta: l'area deve essere interdetta e tenuta in sicurezza», afferma. Per questo al tavolo prefettizio di ieri si sono valute anche misure più stringenti, da attuare successivamente all'imminente ordinanza di divieto di accesso. L'ipotesi al vaglio è quella di estendere il perimetro dell'area soggetta all'applicazione del Daspo urbano a tutto il comprensorio del Porto Vecchio, dai primi hangar al Terrapieno di Barcola.

La misura comporta l'allontanamento di chi è sorpreso a condurre comportamenti impropri – azioni che possono andare dall'ubriachezza molesta al fare bisogni per strada, o l'accattonaggio – oltre alle sanzioni previste. L'allontanamento viene eseguito dalla Polizia e dura per 48 ore. Nel caso dovesse essere violato, scatterebbe una seconda sanzione, oltre alla segnalazione alla Questura, che potrà disporre per il Daspo con allontanamento fino al massimo di un anno. Per chi non dovesse rispettare neanche questo divieto, il reato diventerebbe penale.

L'applicazione di una tale misura anche in Porto Vecchio richiederebbe prima di modificare l'attuale regolamento della Polizia urbana, con i passaggi previsti tra giunta, Commissioni e Circoscrizioni. Il sindaco confida di far arrivare la delibera al primo Consiglio comunale possibile. In ogni caso serviranno delle settimane. —


In alto, un magazzino. In basso, a sinistra un migrante si scalda con un falò, a destra un giaciglio FOTO LASORTE

IERI POMERIGGIO

Falò abusivo in magazzino Intervengono i pompieri

Un altro falò che rischiava di sfuggire di mano, mettendo a repentaglio l'incolumità di chi ci si era accampato attorno. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono intervenuti in uno dei magazzini dismessi del Porto Vecchio da cui usciva un pennacchio di fumo. Un passante se n'è accorto verso le 16 e ha dato subito l'allarme, memore probabilmente della tragedia sfiorata una settimana fa, quando otto profughi sono finiti all'ospedale, intossicati dal monossido di carbonio sprigionato da un braciere abusivo dentro il magazzino 4.

Ieri, al loro arrivo, i pompieri ne hanno trovato un altro: un fuoco dentro una lamiera, che qualcuno aveva acceso con l'intento di scaldarsi o di cucinare qualcosa. I migranti si erano già allontanati per non incappare in sanzioni, come spesso accade alla vista dei lampeggianti. Gli operatori hanno provveduto a spegnere le braci, alimentate da pezzi di legno. È bastato rimuovere il focolare improvvisato e trasportarlo all'aperto, sotto la pioggia, per estinguere ciò che rimaneva del falò.

Nel magazzino c'erano chiari segni di bivacco. Del resto, gli stanzoni abbandonati del Porto Vecchio, infatti, vengono usati come ricovero di fortuna da chi non ha un tetto sotto cui rifugiarsi, con tutti i rischi che questo comporta. Il caso più emblematico si è registrato – come detto – la settimana scorsa, quando in otto hanno rischiato la vita attorno a un braciere. —

M. E. P.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Nuovo organigramma per il Municipio Cambio di cariche e altri due dirigenti

Trasferimenti e posizioni aperte tra gli alti funzionari. L'assessore Avian: «Così migliora la macchina» Le nomine a partire dall'1 marzo. Possibile il passaggio di Fantini dall'Edilizia alla Direzione generale

Francesco Codagnone

Il Municipio si appresta ad aggiornare il proprio organigramma dopo il sì della giunta alla revisione della macrostruttura dell'ente. L'assessore alle Politiche del personale Stefano Avian avvia un'oliatura alla macchina comunale e spacchetta una serie di posizioni e servizi, con la nomina di due nuovi dirigenti, un valzer di cariche e il rafforzamento delle attività afferenti alla Direzione generale.

Il nuovo assetto approntato dall'assessore di Fratelli d'Italia entrerà in funzione con il mese di marzo. Nella maggior parte dei casi si tratta di cambiamenti di natura prettamente formale, *in primis* un cambio di denominazione delle diverse attività.

Ad esempio, l' "Unità a supporto dei Rup dei progetti Pnrr e Pnc" all'interno del Sevizio di Gestione finanziaria diventa "Unità di Supporto alla *Cabina di regia* e ai Rup dei progetti Pnrr e Pnc". Sorte simile per "Servizi It e digitalizzazione", rinominato "Digitalizzazione e servizi It". Insomma, questione di virgole. «L'obiettivo – afferma Avian – è rendere più efficiente e funzionale la macchina operativa del Comune».


Il palazzo del Municipio di Trieste in piazza dell'Unità FOTO MASSIMO SILVANO

Più interessante la riorganizzazione delle Posizioni organizzative (le cosiddette "Po"), che passano da 125 a 126, tra nuove attività (come quella per la "Sicurezza informatica e Architettura della rete" all'interno del Servizio Trasformazione digitale, o la posizione dedicata a "Risanamento ambientale e Criteri ambientali minimi" nel Servizio Ambiente verde e igiene urbana), e altre eliminate o trasferite di ambito.

Assetto in funzione a partire da sabato Si attende l'ufficialità per gli spostamenti

L'organigramma vede poi l'introduzione di due nuovi Servizi. "Informazione istituzionale e open government" (con annessa Po "Comunicazione"), che entra stabilmente in pianta organica, e il "Servizio centrale di prevenzione e protezione", istituito ex novo. A conti fatti i dirigenti comunali passano da 29 a 31, con conseguente ingresso di due nuovi figure manageriali nell'organigramma municipale e un valzer di incarichi ancora da ufficializzare.

Entro sabato, primo marzo, il Direttore generale Fabio Lorenzut dovrà indicare i nuovi incarichi dirigenziali e i cambi di posizioni interne, che verranno poi formalizzati tramite nomina del sindaco Roberto Dipiazza. Il nuovo schema è alle limature finali ma i riassetti principali sembrano già ben approntati all'interno degli uffici.

Tra i probabili spostamenti in piazza Unità si dà per certo (o comunque papabile) il passaggio dell'ingegner Luigi Fantini alla guida del nuovo "Servizio centrale di prevenzione e protezione", attività da lui già di fatto svolta all'interno dell'analoga posizione oggi imperniata alla Vice direzione Patrimonio e Lavori pubblici (posizione che viene quindi soppressa).

Fantini, se confermato in tale ruolo, passerà quindi sotto la Direzione generale, lasciando il proprio incarico attuale alla direzione del Sevizio di Edilizia scolastica e sportiva, dove negli anni ha seguito – tra gli altri – i progetti delle palestre del "Cubone" di San Giovanni, del comprensorio sportivo dell'ex Pavan e della galleria di Foraggi-Montebello (oltre alle vicende del Tram di Opicina).

Nessuna indiscrezione, invece, su come e da chi verrà colmata la posizione nel comparto edilizio lasciata da Fantini, che in tal caso risulterebbe vacante: se con l'ingresso diretto di una nuova figura dirigenziale, o tramite riposizionamento di manager già in organico. L'eventuale valzer di sedie e tutte le nomine verranno ufficializzate e comunicate di qui a sabato. —

I ruoli organizzativi passano da 125 a 126 Quelli manageriali salgono da 29 a 31

IL COMMENTO

FABRIZIO BRANCOLI


Il sopralluogo dei tecnici comunali sugli ultimi Topolini da ristrutturare dopo i danni causati dalla mareggiata del novembre 2023 FOTO MASSIMO SILVANO

La città dei "finalmente" con i tempi troppo lunghi

Stranamente, curiosamente, ma anche un po' amaramente, si scopre che uno dei prodotti tipici di Trieste, più dei sardoni e del presnitz, è un avverbio. "Finalmente".

È la città del "finalmente". Le operazioni si compiono a scadenza lunghissima. C'è un tempo compassato, da bandoleri stanchi, che è un incrocio di burocrazie, resistenze, inefficienze, carenze di organico e incertezze decisionali. Poi, quando accade qualcosa, il Comune, invece che raccontarlo con un profilo basso, avvia la grancassa e mezza città riserva applausi fragorosi: finalmente! L'altra mezza mugugna, ma evidentemente si tratta di nemici del progresso. E comunque tutto si dimentica.

La Fiera è un plateale esempio di disagio urbanistico. Come polo espositivo è inutilizzata da oltre quindici anni. Venduta nel 2017, incamera una variante che consente di ampliare la superficie commerciale. In cambio viene prevista un serie di opere di urbanizzazione: al momento non pervenute. Pochi giorni fa la notizia che il nuovo proprietario, un imprenditore austriaco, ha venduto ad altri; ora si procede verso la nascita di un supermercato (sì, un altro). Ma ci viene detto che "finalmente ci siamo".

Finalmente, finalmente: e certe cose ormai sono abituali, come il bacio di una nonna ai nipotini. L'8 febbraio, puntuale e rassicurante, si celebra una gran comunicazione comunale sulla piazza Sant'Antonio: ti aspetteresti l'annuncio di qualcosa di decisivo. Niente da fare. Si fa "il punto della situazione". Così apprendi che entro fine giugno le vie ai lati della chiesa più fotografata di Trieste saranno "completamente ripavimentate": emozionante. L'assessore operativo è Michele Babuder che ci spiega che la pavimentazione consentirà un passaggio agevole per tutti, compresi portatori di disabilità, anziani, passeggini. E ti verrebbe voglia di rispondere che è normale, santo cielo, è normale farlo! È dovuto, non è un merito ma un intervento essenziale. In questo delizioso clima da aria fritta spunta, di nuovo, l'avverbio più proferito in città. «Dopo questi lavori – afferma l'assessora Elisa Lodi – seguirà l'intervento sulla piazza, che sarà conservativo. Stiamo lavorando con la Regione e la Sovrintendenza per ottenere i fondi necessari e rispettare i vincoli storici. In questo modo avremo finalmente una piazza riqualificata».

Stanno lavorando.

Seguirà la riqualificazione.

Finalmente.

Trieste è anche l'unica città dove i Topolini – solitamente creature frenetiche – vanno al rallentatore. Una mareggiata brutale devasta le terrazze balneari nel novembre del 2023 e il 17 febbraio 2025, fiato alle trombe, i triestini vengono informati che "finalmente" iniziano i lavori in quattro strutture. Da quelle onde distruttive a questa bonaccia irritante sono trascorsi quasi quindici mesi, è più del tempo necessario a un essere umano per essere concepito, nascere e iniziare a camminare. E qui si cammina, forse. Ma senza fretta. Il cantiere, complicato dalle lesioni al sistema delle fognature, durerà 7 mesi; quindi in parte scavalcherà l'estate come fa Gimbo Tamberi con l'asticella. L'assessora Lodi dice «abbiamo sensibilizzato l'impresa a lavorare con costanza»; a noi sembra che lavorare con costanza in un importante cantiere pubblico debba essere una normalità. In ogni caso prendiamo nota della nuova scadenza.

In questa fabbrica dei ritardi, o quantomeno delle lentezze, vivi l'imbarazzo costante di chi non sa se infuriarsi per il tempo trascorso oppure se festeggiare perché alla buon'ora una situazione si sblocca. Il 1° febbraio c'è il gran ritorno del Tram di Opicina e tutti ne sono felici; ma qui serve un "finalmente" enorme, grande quanto il Carso, lungo quanto 8 anni di stupefacente attesa. Il 2 febbraio il Piccolo titola con una frase raccolta tra i cittadini. «Finalmente torna un simbolo». Appunto.

E quando Palazzo Carciotti passa alle Generali, non vuoi aprire il kit degli avverbi e usarlo di nuovo? Il piano delle alienazioni poi, è tutto un terreno di caccia perfetto per i prossimi "finalmente": per esempio c'è il cambio di sede per il Mercato ortofrutticolo. A proposito di mercati, prima o poi riscontreremo lo spostamento del Mercato ittico (primo annuncio: anno del signore 2016). E in genere attendono una compravendita magazzini, ex uffici, locali pubblici dismessi e in speranza di restauro. Tutte caselle del monopoly triestino che potrebbero attirare possibili acquirenti, "finalmente". Sono i "finalmente" prossimi venturi.

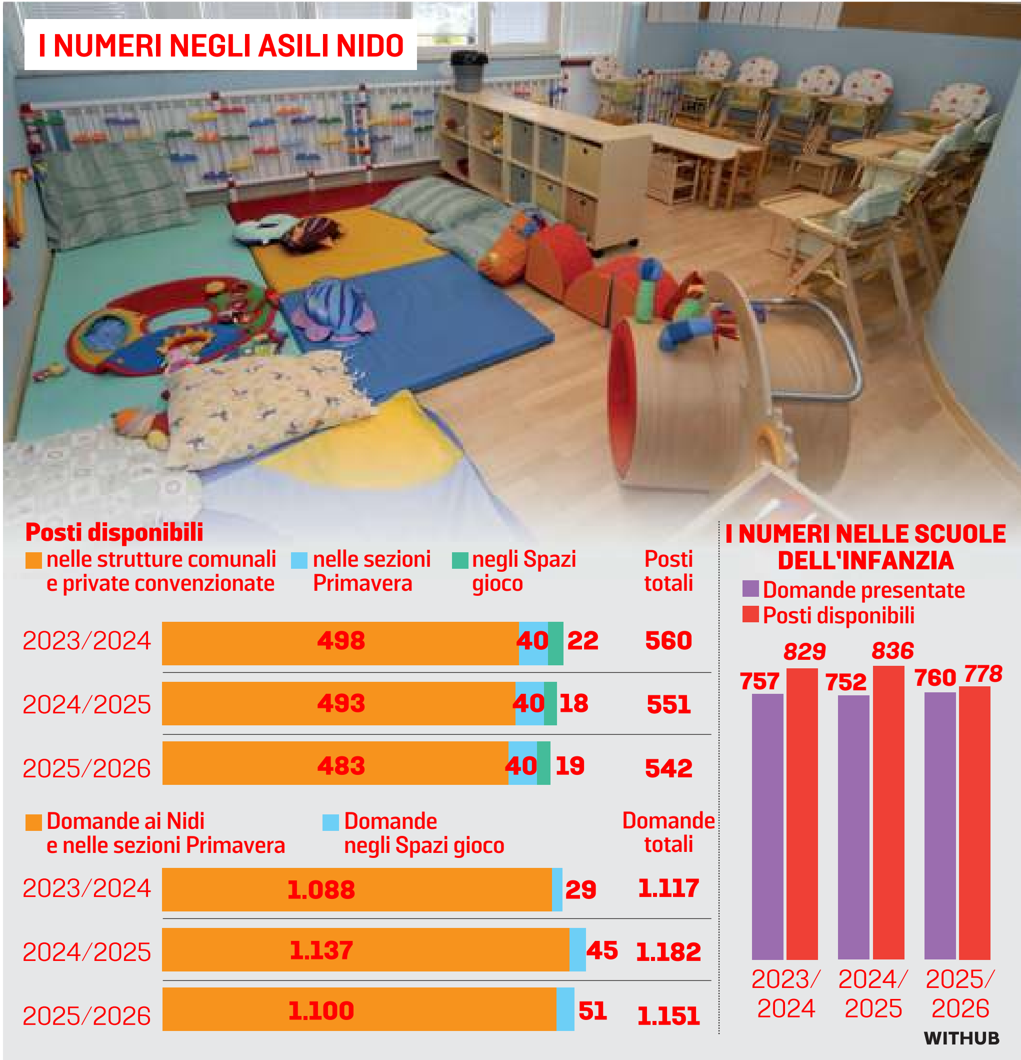
Uno fenomenale, da segnarsi sul taccuino, un Maradona dei "finalmente", è quello dell'ex caserma di Roiano, problema su cui il sipario si alzò nel 2016. Quando (a breve) si sbloccherà, dovremo fare i trenini come alle feste di San Silvestro? Serve stappare bottiglie di bollicine? O siamo piuttosto in presenza della fine di un periodo troppo lungo?

Trieste è una meraviglia. Serve che governi se stessa in modo più prospettico e meno autoindulgente. Più attento nei tempi e meno roboante nel raccontarsi. Quando accadrà, diremo "finalmente". —

LE DOMANDE E L'OFFERTA

Scuole dell'infanzia da en plein Metà dei posti per gli asili nido

Nelle strutture comunali e convenzionate, sezioni Primavera e Spazio giochi ci sono 542 disponibilità a fronte di 1.100 richieste. Tutti coperti dopo i 3 anni



Micol Brusaferro

Si sono chiuse le iscrizioni per il prossimo anno scolastico a nidi, scuole dell'infanzia, sezioni primavera e spazi gioco che fanno riferimento al Comune di Trieste. Meno della metà delle domande sono state accolte per i più piccoli, dati in linea con gli anni scorsi, posti disponibili invece per tutti i bambini delle scuole dell'infanzia. I numeri sono forniti dall'assessorato alle Politiche dell'Educazione e della famiglia: «I dati confermano l'andamento degli ultimi anni – spiega l'assessore alle Politiche dell'educazione Maurizio de Blasio – l'impegno è di fornire un servizio sempre più adeguato alle famiglie e un percorso di crescita ai bambini che vengono affidati alle nostre strutture e per questo si continua a lavorare sia sul fronte dell'edilizia sia sul personale».

Ma veniamo ai numeri. Iniziando da nidi comunali e privati convenzionati, sezioni primavera e spazi gioco, nel complesso le domande totali sono 1.151, a fronte di 542 posti disponibili. Nel dettaglio nei nidi troveranno spazio 483 bimbi, 40 nelle sezioni primavera e 19 negli spazi gioco. Un quadro molto simile agli anni scorsi, nel 2024 le richieste erano state 1.182 a fronte di 551 posti, l'anno prima 1.117 domande e 560 posti. Per i nidi, dopo la chiusura delle iscrizioni, le domande possono essere comunque compilate fuori dai termini previsti dal servizio, solo se previsto dall'informativa pubblicata sul sito triestescuolaonline.it. Le domande verranno tenute in considerazione, secondo ordine di arrivo, solo in caso di disponibilità residua di posti.

Anche quest'anno la maggior parte dei genitori cerca una soluzione soprattutto tra nidi e sezioni primavera, con 1.100 domande compilate solo per questi due servizi. Le sezioni primavera, destinate ai bambini che hanno compiuto i 24 mesi di età, seguono lo stesso calendario dei nidi d'infanzia comunali e funzionano tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle 7.45 alle 14.15. Molto amati anche gli spazi gioco, che accolgono bambini di età compresa fra i 18 e i 36 mesi, per un tempo massimo di cinque ore giornaliere: le richieste sono state quest'anno 51, per 19 posti possibili.

Passando alle scuole dell'infanzia, entreranno tutti in classe a settembre i 760 bambini iscritti, con 778 disponibilità nel complesso. Nel 2024 le domande erano state 752 a fronte di 836 posti, nel 2023 erano state 757 con 829 posti. Costituisce requisito di accesso ai nidi, agli spazi gioco, alle sezioni primavera e alle scuole dell'infanzia, comunali e convenzionate, l'assolvimento degli obblighi vaccinali previsti dalla normativa vigente. Le graduatorie provvisorie per i servizi che riguardano i bimbi più piccoli verranno pubblicate entro il 31 maggio on line, con accesso protetto dal Portale Iscrizioni del Comune, quelle definitive e valide per tutto l'anno scolastico saranno sul sito entro il 20 giugno. Tutte le posizioni di graduatoria sono considerate ammesse con riserva fino a completamento degli accertamenti sull'assolvimento degli obblighi vaccinali. A giugno quindi, le famiglie sapranno se i bimbi saranno stati accolti o meno, e per chi è rimasto fuori, sarà il momento di pensare ad altre soluzioni, di solito tra scuole private o baby sitter. Per accompagnare le famiglie nella scelta della struttura più adeguata alle proprie esigenze, il Comune ha promosso anche quest'anno l'evento online "La giornata dell'infanzia", seguite dalle visite nelle strutture. Tra le principali novità del prossimo anno scolastico il trasferimento provvisorio dei nidi di Semidimela e La Nuvola nei moduli temporanei dell'area di Villa Haggiconsta, mentre la sede di via Veronese sarà interessata da una serie di lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza. —

IL PIANO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA



L'assessore Babuder presenta l'iter per il nuovo Peba FOTO LASORTE

San Giacomo, Chiarbola e Servola senza barriere

Roberta Mantini

Il tema della Città accessibile è stato al centro dell'incontro di ieri sera alla Sala Luttazzi in occasione della presentazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Peba). Un lavoro che ha come premessa l'essere per tutti e non solo per le persone con disabilità. Il piano prevede la mappatura di un'area di circa 20 chilometri, 11 edifici e 12 aree scoperte a San Giacomo, Servola e Chiarbola.

Ad aprire i lavori è l'assessore alle Politiche del territorio Michele Babuder che sottolinea come «una delle criticità a Trieste è la coscienza innanzitutto, immedesimarsi nelle difficoltà altrui è il primo passo, poi ci sono le opere per l'abbattimento delle barriere architettoniche». L'auspicio è che «con la partecipazione delle associazioni e delle persone che vivono la difficoltà, si possa in maniera strutturata, mappare quelle che sono le necessità di tutti».

La redazione del Peba è stata affidata a Tabula architetti associati di Erica Gaiatto e Francesco Casola, studio con esperienza sui temi dell'accessibilità. «Questo incontro – ha detto Gaiatto – è il primo passo dell'avvio di questo processo, il Peba, che deve essere uno strumento che si integra con quelle che sono le azioni che già il Comune ha in previsione e con gli altri piani come quello della mobilità». Gli architetti in un sopralluogo con i referenti dei vari uffici tecnici hanno riscontrato due ordini di problemi. «I percorsi – spiega Gaiatto – che possono essere particolarmente stretti, quindi non accessibili a nessuno, e non segnalati dove le persone non trovano sicurezza, e il tema della comunicatività ambientale, stiamo parlando di segnaletica, di contrasti cromatici, di chiarezza nel sapere qual è il percorso da seguire e la destinazione».

Dopo l'incontro di ieri, verso primavera inizierà il lavoro di rilievo puntuale delle criticità. Dopo questa mappatura dverrà redatto un report sui principali problemi rilevati, «di solito – dice Gaiatto – il primo è sempre quello delle pavimentazioni sconnesse». Dopo questa mappatura verranno avviati confronti con i portatori di interesse. «Concentrarsi sulla zona che già prevede interventi di pianificazione e riqualificazione urbana, e inserire il Peba adesso – conclude Gaiatto – è un esempio virtuoso, di solito noi arriviamo dopo quando le cose sono in fase di conclusione, adesso invece stiamo ponendo le basi di questa riqualificazione». —

IL NODO DELLA CARENZA DI PERSONALE

Conciliazione fallita Maestre e operatori continuano la protesta

Prosegue lo stato di agitazione dei lavoratori nei nidi e nelle scuole materne comunali. Il motivo è la carenza di personale. Conciliazione fallita: nei giorni scorsi i rappresentanti di Ugl e Uil sono stati convocati in Prefettura insieme ai rappresentanti del Comune per la procedura di raffreddamento. Ma i sindacati non hanno ottenuto le risposte e le garanzie che invocano da tempo, per cui hanno deciso di mantenere lo stato di agitazione.



Alcuni bimbi in un asilo nido

Non solo: i sindacati chiedono il supporto del Consiglio comunale, caldeggiando che il tema venga discusso in sede di V Commissione. Nel frattempo le educatrici, gli educatori e gli ausiliari che hanno aderito alla protesta potranno dunque continuare a rifiutarsi di fare gli straordinari. All'orizzonte si apre anche la prospettiva dello sciopero: ulteriori azioni saranno discusse durante la prossima assemblea dei lavoratori.

Le richieste dei sindacati sono chiare: aumentare il personale, attingendo dalle graduatorie già esistenti. E assumere anche insegnanti di sostegno per i bimbi con disabilità o con bisogni educativi speciali. «È da anni che chiediamo il rispetto dei rapporti numerici tra educatori e bambini per far sì che i lavoratori e i piccoli fruitori del servizio vivano in un ambiente sereno e sicuro – afferma Ottorino Marchianò, segretario regionale Ugl –. L'amministrazione non ci ha dato le dovute risposte, pur riconoscendo la fondatezza delle segnalazioni». «Ribadiamo le nostre richieste di assunzione di venti istruttrici educative di asilo nido a tempo determinato a 18 ore – aggiunge Maurizio Petronio responsabile territoriale della Uil-Fpl di Trieste – così da riequilibrare i rapporti numerici e di diminuire lo stress lavoro-correlato delle docenti». —

M. E. P.

L'ENNESIMO RAGGIRO

Avvocato versa 15 mila euro ma poi si accorge della truffa

Sessantenne contattato da un falso consulente bancario: «Soldi da spostare» Il legale è riuscito a revocare la transazione. È il quarto episodio in pochi giorni

Maria Elena Pattaro

Versa 15 mila euro su un altro conto provvisorio, convinto che a chiederglielo sia proprio la sua banca. Ma a bonifici già effettuati, si accorge che è stato ingannato e riesce a rimediare in corner. Vittima della tentata truffa – il quarto episodio in pochi giorni per un totale di 175 mila euro sottratti – è un avvocato sessantenne.

Il professionista, vicentino di origine ma residente a Trieste, è riuscito a bloccare la transazione prima che il denaro finisse nelle tasche del truffatore. Il malcapitato aveva ricevuto prima un sms da un'utenza telefonica che si spacciava per il suo istituto di credito e poi una telefonata di un sedicente consulente bancario. Chi stava dietro lo schermo gli ha fatto credere che ci fossero stati dei problemi per cui si rendeva necessario il trasferimento temporaneo del denaro su un altro conto.

L'uomo ha eseguito una serie di bonifici all'Iban che gli era stato fornito, salvo poi insospettirsi sulle modalità dell'operazione. Le banche, infatti, usano canali diversi per contattare i clienti. A quel punto il sessantenne è corso ai ripari. E, una volta risolta l'emergenza, ha denunciato il fatto ai Carabinieri, con l'intento di smascherare il responsabile e di fermarlo prima che tenti di alleggerire i conti di altre persone.

La truffa del falso conto in banca è il raggiro che ultimamente va per la maggiore. E nessuno può considerarsi davvero immune. A cascarci, infatti, non sono soltanto gli anziani, come dimostra il caso dell'avvocato. A lui è andata bene perché si è reso conto del raggiro in tempo utile per fare marcia indietro.

Ad altri triestini, invece, è andata decisamente peggio. C'è chi ha perso i risparmi di un'intera vita. È il caso dell'anziana raggirata a Valmaura per un totale di 60 mila euro. La donna è stata circuita da ignoti malviventi che si sono spacciati per dirigenti della sua banca. Per vincere le sue difese, le hanno fatto credere che fossero state avviate indagini interne su alcuni dipendenti sospettati di aver eseguito operazioni anomale a danno di alcuni clienti, lei compresa. Per questo l'anziana è stata esortata a trasferire quanto prima il suo denaro su altri conti, con la raccomandazione di non farne parola con nessuno per non compromettere le indagini. E la promessa che in breve tempo l'intera somma le sarebbe stata restituita. Invece non ha più visto nemmeno un centesimo. Affranta e costernata, si è rivolta quindi alle forze dell'ordine, a un avvocato di fiducia e anche all'Adiconsum, nella speranza di tornare in possesso del maltolto.

Nella stessa trappola è finita pure una 69enne di Sistiana, che nei giorni scorsi ha versato ai truffatori qualcosa come 66 mila euro. Copione analogo anche ai danni di un 87enne triestino, che nei giorni scorsi si è recato in una banca di via Settefontane per fare un bonifico istantaneo dopo aver ricevuto un messaggio da un finto carabiniere.

Sui vari episodi stanno indagando i militari dell'Arma. Nel frattempo le forze dell'ordine continuano a rafforzare la prevenzione, attraverso incontri con la cittadinanza e campagne informative. L'ultima, in ordine di tempo, è quella avviata nei giorni scorsi dalla Polizia di Stato in collaborazione con la catena di supermercati Despar: nei punti vendita verranno distribuiti volantini con i consigli utili per difendersi dalle truffe. —

IL FENOMENO

I trucchi vecchi e nuovi per circuire i più fragili

Gli ultimi casi di truffe a Trieste stanno facendo segnare un salto di qualità nei metodi utlilizzati dai malviventi: la somma non viene consegnata a mano sotto la pressione di una minaccia o di un inganno (ad esempio con la tipica leva di un parente in cerca di denaro), ma con stratagemmi più articolati e insidiosi.

IL MOVIMENTO DI OPPOSIZIONE

Adesso Trieste chiede che il servizio idrico sia gestito dal Comune

Adesso Trieste chiede che il servizio idrico venga gestito dal Comune di Trieste. La richiesta sorge in vista della scadenza della concessione ad AcegasApsAmga di fine 2027 ed è successiva alla bocciatura della richiesta per l'istituzione di una commissione speciale sul Servizio Idrico Integrato da parte della maggioranza di centro-destra. «Pertanto – annuncia il capogruppo Riccardo Laterza – le audizioni previste in quella sede saranno richieste nell'ambito delle commissioni permanenti, in particolare la terza. La maggioranza non può continuare a evitare un approfondimento e un dibattito doverosi per un servizio pubblico fondamentale come l'acqua – prosegue il consigliere – e a maggior ragione perché la scadenza della concessione ad AcegasApsAmga è molto vicina. Il Comune pertanto deve arrivarci con un piano chiaro e condiviso con la cittadinanza». Per Adesso Trieste si tratta di un'«occasione storica di allinearci al resto dei Comuni della Regione e optare per una gestione pubblica, in accordo con il risultato storico dei referendum del 2011, quando la maggioranza assoluta degli italiani e dei triestini si era espressa in maniera chiara, e nessuna coalizione politica ha mai raccolto un consenso così ampio».

Nel corso della conferenza stampa, svolta assieme ai sindacalisti di Femca Cisl, Marcantonio Papagni e di Cisal Federenergia, Franco Gei, dal 2017 al 2022, è stato sottolineato come gli investimenti della multiutility sulla rete «sono diminuiti da 50 a 37 milioni di euro, a fronte di un margine operativo lordo dell'azienda aumentato da 133 a 207 milioni di euro». —

L. D.

IL GARAGE DEL 1945, L'ATTENTATO E I PARTIGIANI IMPICCATI

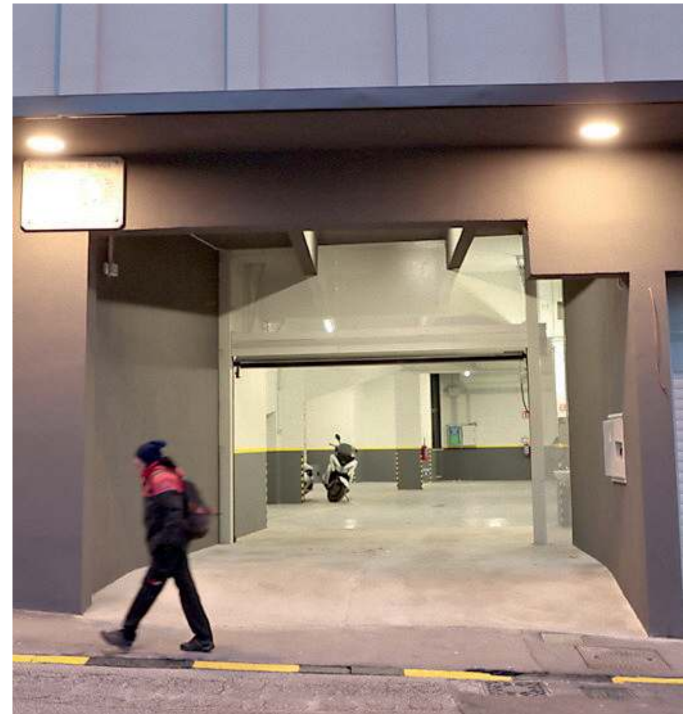
Ristrutturata l'autorimessa di via D'Azeglio

Gianpaolo Sarti

Trentatré posti auto più due riservati per le moto. E uno spazio completamene modernizzato e riqualificato. La vecchia (e storica) autorimessa di via Massimo D'Azeglio è pronta: i lavori sono ormai conclusi. La struttura consentirà di alleggerire la zona dall'annoso problema dei parcheggi che affligge l'intero perimetro di largo Barriera. E portare così un tocco di decoro a quella parte del quartiere che in più punti versa in condizioni di degrado e abbandono, compresi alcuni garage come già documentato dal Piccolo.

L'autorimessa di via Massimo D'Azeglio può contare su mille metri quadrati distribuiti su due livelli; l'idea della ristrutturazione è dell'imprenditore Adriano Vit, amministratore unico della 2A Immobiliare Trieste srl. Vit aveva affidato i lavori all'impresa edile Pizzin di San Canzian d'Isonzo. L'agenzia che ha gestito concretamente la cessione dei singoli parcheggi è invece la UnoPiù Immobiliare di Trieste. I posti auto e moto (alcuni con la possibilità di usufruire di cantine) sono già stati venduti nel giro di poco tempo a privati, a dimostrazione della fame di posti della zona.

«Mi sono imbattuto nel garage quasi per caso – spiegava Vit l'anno scorso, quando aveva appena preso in mano il vecchio sito – ho pensato di acquistarlo, ristrutturalo e creare i posti auto e moto. Siamo in un'area centrale della città che ha certamente bisogno di posteggi e pure al coperto. I lavori stanno andando avanti bene», sottolineava mostrando il cantiere in corso. L'intervento è durato circa un anno.



Uno degli ingressi del garage in via D'Azeglio FOTO ANDREA LASORTE

Ma l'autorimessa è anche luogo di memoria storica: un'azione di sabotaggio partigiano, avvenuto nel 1945, proprio all'interno struttura che all'epoca era stata utilizzata dalle truppe tedesche come autorimessa. Gli autori di quel sabotaggio furono impiccati su dei ganci rudimentali situati nella parte esterna del garage. L'episodio è ricordato nella targa collocata in prossimità dell'ingresso ed è citato anche nel libro "Un percorso tra le violenze del Novecento nella provincia di Trieste" a cura dell'Irsml (Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli Venezia Giulia). La targa commemorativa riporta i nomi delle vittime partigiane: Giorgio De Rosa, Sergio Cerboni, Remigio Visini e Livio Stocchi. —

VIGILI DEL FUOCO IN VIA GIULIA

Monossido in casa Salvato dal rilevatore

Salvato da un "bip". Quel segnale acustico indicava che in casa c'era monossido di carbonio, il gas killer che il 30 dicembre scorso ha ucciso un medico austriaco, avvelenato sua moglie e rischiato di fare una strage in via Crispi. Ieri pomeriggio, invece, un rilevatore di monossido ha scongiurato il peggio in una palazzina via Giulia. L'inquilino lo ha installato nel proprio appartamento, sulla scia di quella tragedia. Rientrando a casa, il residente si è accorto che l'allarme era entrato in funzione e ha chiamato subito i Vigili del fuoco. I pompieri, intervenuti sul posto, hanno accertato l'effettiva presenza del gas letale, sprigionato dalla stufa. È scattata quindi la procedura di messa in sicurezza: l'appartamento è stato arieggiato e i locali controllati. —

M. E. P.



IN VIA FELICE VENEZIAN

Auto contro scooter in città

Ieri, all'ora di pranzo, un auto e uno scooter si sono scontrati in via Felice Venezian. L'impatto sembra sia stato causato da una mancata precedenza. Ad avere la peggio lo scooterista, rimasto ferito a terra: le sue condizioni non sono comunque gravi. (Foto Francesco Bruni)

IL PROCESSO

Traffico di barboncini e truffa Maxi condanna a tre muggesani

Cani fatti riprodurre nell'Est Europa e portati in Italia per essere rivenduti a prezzi fino a 2.500 euro

Gianpaolo Sarti

Il conto della giustizia è arrivato per i tre muggesani finiti nell'indagine della Procura sul traffico di cuccioli di cane. Il Tribunale di Trieste (presidente il giudice Enzo Truncellito, a latere i giudici Luca Carboni e Alessio Tassan) ha condannato in primo grado a 2 anni e 8 mesi di reclusione la sessantaquattrenne Patrizia Milkovic, a 9 mesi e 25 giorni più 1.350 euro di multa il cinquantatreenne Mauro Milkovic (suo nipote) e il figlio, il trentunenne Mauro Ubaldini, a 1 anno, 9 mesi e 15 giorni con la condizionale. Alla quarantacinquenne Roberta Rubini, originaria di Carrara, la pena più grave: 3 anni e 8 mesi.

Almeno 63 cessioni anche con certificati falsi che attestavano pedigree inesistenti

I giudici hanno disposto per Patrizia Milkovic e Roberta Rubini la sospensione per 2 anni dell'attività di trasporto, commercio e allevamento degli animali.

Imponente l'inchiesta avviata dal pm Chiara De Grassi, su cui avevano lavorato la Squadra mobile, la Guardia di finanza, il Commissariato di Muggia e la Polizia locale con l'affiancamento del Nucleo di polizia ambientale. L'indagine aveva portato a galla un giro di compravendite di cani di piccola taglia: i barboncini "toy" e "nani" che venivano fatti arrivare – stando agli accertamenti – dall'Est. Sembra da Ungheria, Ucraina, Serbia e Montenegro, ma non è stato chiarito.

Il traffico era stato scoperto dopo che la Polizia slovena aveva intercettato un furgone nei pressi del confine con a bordo vari cuccioli. È così che gli inquirenti erano risaliti ai tre muggesani e alla donna di Carrara. Secondo l'inchiesta era lei a fornire i cuccioli destinati alla vendita sia nel proprio allevamento toscano, sia attraverso i contatti stranieri. Patrizia Milkovic, con il supporto del figlio Mauro Ubaldini e del nipote Mauro Milkovic, gestivano invece la parte commerciale: la ricerca degli acquirenti pubblicizzando l'attività su Subito.it e su Facebook, la consegna ai clienti e gli incassi. Ma gli investigatori hanno appurato che i cani erano privi di sistemi di identificazione, certificazioni sanitarie e passaporto individuale.


Uno dei cagnolini che venivano trafficati in questo giro di compravendite con l'Est

Non solo. I cuccioli sarebbero stati acquistati all'estero, a basso costo, con l'intenzione di rivenderli in Italia anche a 1.800 o 2.500 euro ciascuno. Nel corso dell'indagine gli investigatori hanno acclarato, nel solo periodo compreso tra il 13 luglio 2020 e il 14 novembre 2020, almeno 63 cessioni. Tra cui anche ad acquirenti triestini che, evidentemente, non erano a conoscenza che dietro al musetto di un cucciolo ci fosse un'attività «organizzata», anzi «una truffa», come riportato nella documentazione giudiziaria. In effetti, come rilevato nell'inchiesta, ai clienti, desiderosi di stringere tra le braccia un piccolo barboncino, veniva raccontato che i cagnolini erano dotati di pedigree, con tanto di certificati che però non risultavano riconosciuti. O comunque contenevano elementi genealogici non corrispondenti al vero. Venivano quindi dichiarate false informazioni sulle origini delle bestiole.

Nel processo si sono costituiti parte civile, oltre ad alcuni clienti (che dovranno essere risarciti) anche l'Enpa (Ente nazionale protezione animali) e l'Enci (Ente nazionale cinofilia italiana); gli imputati sono quindi stati condannati a rifondere 2.500 euro all'Enpa e 10 mila euro all'Enci.

Tra i legali delle vittime che partecipano al processo figurano gli avvocati Antonio Baici, Francesco Oliva, Gianfranco Carbone e Claudia Ricci. «Gli animali vanno rispettati e amati sempre – spiega un'acquirente truffata – con particolare riguardo ai nostri fedeli amici, quali esseri generosi, con un cuore così immenso da saper regalare gioia, amicizia e finanche ragione di vita. Non si devono sfruttare per la riproduzione. I cuccioli sono staccati dalle mamme a poche settimane, vengono allattati artificialmente e venduti». —

L'EPISODIO DI SETTEMBRE IN LARGO BARRIERA: CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO

Controllore del bus aggredito dal passeggero senza biglietto

La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio per l'uomo ritenuto responsabile dell'aggressione ai danni di un controllore della Trieste Trasporti che si era verificata lo scorso settembre nei pressi della fermata di largo Barriera. L'imputato è il trentottenne Driss Ferjani, nato in Tunisia, a Trieste senza fissa dimora.

L'imputato, che ha già vari precedenti per tentato furto in abitazione, violazione di domicilio, resistenza a pubblico ufficiale, tentata rapina, lesioni personali e violazione dell'ordine del questore di lasciare il territorio (per fatti avvenuti a Genova), si era reso protagonista di un violento episodio sotto gli occhi dei passeggeri e dei passanti.

Sono le 11.20 del 13 settembre quando il trentottenne va improvvisamente in escandescenze a bordo della linea 20. Il motivo? Un controllore gli ha appena chiesto il biglietto dell'autobus, ma lui ne è sprovvisto. La scena continua in strada, alla fermata, dove il dipendente della Trieste Trasporti, un quarantunenne, fa scendere Ferjani per chiedergli i documenti e fargli la multa. Ma l'uomo inizia a inveire e reagisce sferrando pugni al collo e al petto dell'operatore. Il quale riesce a schivare qualche colpo, ma alcuni gli arrivano sulla mandibola.

A quel punto interviene un collega con l'intenzione di fermare e calmare l'aggressore. «Era fuori di sé, sembrava inferocito», aveva riferito un testimone quel giorno.



Un autobus della linea 20 in largo Barriera FOTO ANDREA LASORTE

Una signora scende dall'autobus tentando di filmare la scena, ma il tunisino se ne accorge e cerca di scagliarsi pure su di lei. I controllori la difendono, ma lui dà ancora di più di matto.

Nel frattempo qualcuno allerta il 112. Sul posto arrivano le volanti della Questura e anche un'ambulanza del 118.

Nei giorni successivi il quarantunenne dipendente della Trieste Trasporti si è rivolto al suo legale di fiducia, l'avvocato William Crivellari, per sporgere denuncia: per le lesioni subite, per resistenza (il controllore, tecnicamente un "verificatore", è incaricato di pubblico servizio) e per l'interruzione del servizio di trasporto. Il conducente della 20, in effetti, era stato costretto a fermare l'autobus.

La prima udienza del procedimento davanti al gup Flavia Mangiante (era stato il pubblico ministero Maddalena Chergia a occuparsi del fascicolo) era stata rinviata per una nuova notifica all'imputato, che non era stato rintracciato. —

G.S.

I CITTADINI CORRONO AI RIPARI

Impennata di polizze sulla casa contro i danni causati dal meteo

Da Sistiana a Muggia richieste in aumento, pari al 15%, dopo i nubifragi estivi
Il riscontro delle compagnie assicurative: «Proprietari più sensibili al tema»



Un residente durante l'acqua alta che ha colpito Muggia lo scorso autunno FOTO ANDREA LASORTE

Maria Elena Pattaro

Nubifragi, grandinate, bombe d'acqua: il meteo estremo impensierisce i triestini. Sono sempre di più i proprietari che decidono di assicurare la propria casa contro i danni atmosferici. A maggior ragione nel caso di abitazioni risistemate di recente beneficiando dei vari bonus edilizi. Chi ha ristrutturato la facciata, provveduto al cappotto o rifatto la copertura non vuole certo correre il rischio di ritrovarsi senza un tetto e con risarcimenti risibili in caso di calamità. E così in tanti corrono ai ripari, attivando una polizza sulla casa. «Abbiamo riscontrato un aumento del 15% – spiega Federico Bossi, agente di Unipol Assicurazioni –. A questo dato va aggiunto un 30% di preventivi chiesti da clienti già muniti di polizza ma che stanno valutando di estendere le garanzie anche per quanto riguarda i danni provocati dagli agenti atmosferici». «Riceviamo circa dieci nuove richieste al mese – gli fa eco Massimiliano Vidoni, titolare dell'agenzia Tua Trieste, con sede in via Slataper –. Alcuni dei nostri clienti assicurano anche le auto contro i danni da maltempo, soprattutto se si tratta di vetture nuove. Ma la maggior parte preferisce concentrarsi solo sugli immobili. Abbiamo riscontrato un aumento di richieste spontanee soprattutto da fine estate, dopo le violente grandinate in Friuli, nell'Isontino e in Veneto. C'è più attenzione».

La tendenza ad assicurare l'abitazione riguarda l'intera provincia di Trieste. Da Duino Aurisina, esposta ai rischi idrogeologici a Muggia, che lo scorso autunno è stata investita da un nubifragio. Nemmeno il Carso è escluso dai rischi atmosferici. Le trombe d'aria che tra giugno e agosto hanno imperversato in Friuli e in Veneto sono state un monito per chi abita nelle terre della Venezia Giulia. Il proposito è di non farsi cogliere impreparati all'arrivo della bella stagione che, come la precedente, rischia di portare con sé altri eventi meteo estremi. È uno scenario con cui fare i conti visto che il Mediterraneo, per effetto del cambiamento climatico, si sta trasformando sempre di più in un mare tropicale.

L'impennata di contratti riguarda soprattutto gli eventi atmosferici. Ma c'è chi, soprattutto tra i proprietari più facoltosi, si spinge oltre, attivando la cosiddetta polizza "all risk", che comprende anche la catastrofi naturali: terremoti, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni. Chi possiede una villa in riviera, magari ristrutturata da poco, vuole avere infatti la garanzia di risarcimenti adeguati in caso di disastri naturali. Il premio assicurativo varia, ovviamente, in base al valore dell'immobile da proteggere: il ventaglio immobiliare va dall'appartamentino alla dimora affacciata sul golfo, utilizzata come seconda casa in cui trascorrere le vacanze. «In linea di massima la voce degli eventi atmosferici incide per 15% dell'importo complessivo» chiosa Bossi. I più propensi ad assicurarsi contro maltempo e calamità sono i giovani, spinti dalla consapevolezza che negli anni a venire quelle che oggi consideriamo anomalie climatiche diventeranno probabilmente la nuova normalità. Le previsioni – e gli allarmi – degli esperti vanno già da tempo in questa direzione.

Anche il mondo delle imprese si sta attrezzando: il governo ha introdotto infatti

E per le imprese obbligo entro il 31 marzo di assicurarsi contro le calamità

l'obbligo di assicurazione contro le calamità naturali. La scadenza entro cui sottoscrivere le polizze assicurative è il 31 marzo. La prescrizione è stata introdotta con la legge di Bilancio 2024 e inizialmente indicava come termine ultimo il 31 dicembre 2024, poi posticipato a fine marzo con il decreto Milleproroghe. Sono escluse le imprese agricole, che possono già contare sul Fondo mutualistico nazionale. L'obiettivo è tutelare il patrimonio aziendale e garantire la continuità operativa anche in situazioni di emergenza con un meccanismo di protezione finanziaria che distribuisca il rischio tra aziende, compagnie assicurative e Stato. —

Disponibile ogni primo mercoledì del mese a partire dal 5 marzo alla Casa della Pietra

Duino Aurisina apre lo sportello del Goap a difesa delle donne

LA NOVITÀ

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Arriva anche sull'altipiano lo sportello antiviolenza gestito dal Centro del gruppo operatrici antiviolenza e progetti (Goap) di Trieste, associazione onlus di volontariato, costituita nel 1998, il cui obiettivo è di far conoscere, combattere e prevenire la violenza di genere. La struttura sarà operativa nel territorio di Duino Aurisina, in virtù di una convenzione con l'Ambito carso giuliano e i Comuni di Trieste e di Duino Aurisina. Lo annunciano il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, e l'assessora alle Politiche sociali, Marjanka Ban: «Di questa necessità si parlava da almeno un paio d'anni – spiega Ban – anche perché era evidente l'utilità di uno sportello operativo sul Carso. Considerando che nel frattempo le segnalazioni di situazioni di disagio, di pericolo per le donne, di rischi nell'ambito familiare, sono in crescendo, ecco che questo risultato non può che trovarci pienamente soddisfatti. Nelle piccole frazioni, molto numerose nel nostro territorio, far emergere problematiche di questa natura è sempre stato ed è tuttora più difficile che nei centri urbani, probabilmente per un fattore culturale. L'apertura dello sportello, anche per la riservatezza dei contatti, che sarà garantita in maniera assoluta a chi si rivolgerà al Goap di Duino Aurisina, costituirà senz'altro un elemento di maggiore tranquillità per tutte le donne che riterranno opportuno affidarsi al nuovo Centro».

L'apertura dello Sportello antiviolenza rappresenta un passo nella tutela e nella promozione della sicurezza e del benessere della comunità. «Prosegue così l'impegno dell'amministrazione comunale – aggiunge il primo cittadino Gabrovec – nel fornire supporto e risorse alle vittime di violenza, rafforzando la rete di protezione sociale e sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importanza di affrontare e prevenire la violenza in tutte le sue forme. Ringrazio il Goap e l'Asugi per la collaborazione nell'organizzazione e nella gestione dello sportello, rivolto in modo particolare alle donne vittime di violenza e ai loro figli».

Lo sportello sarà aperto ogni primo mercoledì del mese, a partire dal 5 marzo, e avrà sede all'interno della Casa della Pietra (località Aurisina 158). Il Goap, da tempo impegnato a livello provinciale e nazionale nell'offrire aiuto e sostegno

Diventa il punto di riferimento per tutto l'altipiano contro le violenze di genere

alle donne vittime di violenza e ai loro figli, evidenzia che è comunque preferibile contattare il Centro antiviolenza per prendere appuntamento allo sportello. «In questo modo – precisano dal Goap – sarà più semplice gestire le emergenze e al contempo assicurare ai soggetti che si rivolgeranno a noi quella riservatezza che fa parte delle necessità di chi vive situazioni di disagio e difficoltà di questa natura».

Le modalità di prenotazione degli appuntamenti sono: per email all'indirizzo info@goap.it, scrivendo nell'oggetto "Sportello Duino Aurisina", per telefono al numero 0403478778, nei seguenti orari: lunedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 15, martedì e mercoledì dalle 12 alle 18, sabato e domenica dalle 9 alle 15. —

L'INTERROGAZIONE DI MARCHESICH A SAN DORLIGO DELLA VALLE

«L'area di Domio è inquinata» Il sindaco e Arpa smentiscono

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Torna d'attualità, a San Dorligo della Valle, la problematica che riguarda il possibile inquinamento delle acque sotterranee e superficiali a causa della presenza di sostanze perfluoroachiliche, cioè composti chimici utilizzati in campo industriale, praticamente indistruttibili e nocive per l'uomo. A portare alla luce la problematica è il consigliere di opposizione, Giorgio Marchesich, capogruppo della Federazione del Territorio libero di Trieste, con una mozione che fa riferimento a rilevazioni effettuate da tecnici specializzati, i cui risultati sono stati pubblicati dal quotidiano francese Le Monde e che ipotizzerebbero la presenza di queste sostanze nell'area di Domio. Chiamato direttamente in causa nella mozione da Marchesich, il sindaco, Aleksander Coretti, replica che «il tema era stato già portato alla luce nel 2023, con un'interrogazione, dal consigliere Roberto Drozina e l'amministrazione dell'epoca si era subito attivata per inviare la richiesta di chiarimenti all'Arpa. Il risultato – precisa Coretti – parlava di una situazione assolutamente sotto controllo». Nel documento redatto dall'Arpa si precisava infatti che «il monitoraggio ambientale eseguito dall'Agenzia, che ha iniziato i monitoraggi nel 2018, non ha negli anni evidenziato superamenti degli standard di qualità ambientale per le sostanze normate e ricercate». Drozina, capogruppo della lista Verdi-Ambiente e territorio, coglie inoltre l'occasione per ricordare a Marchesich, eletto nella tornata della scorsa primavera, che «ci sono sempre stati consiglieri molto attivi nell'azione di tutela ambientale, ben prima dell'arrivo degli attuali neo eletti, perciò le recenti osservazioni del capogruppo del TlT sono formulate quanto meno in ritardo». —

U. SA.

L'organizzazione dell'atteso evento

Muggia apre oggi il suo Carnevale In aiuto 17 agenti della municipale

Il supporto per la sfilata da tutto il Friuli Venezia Giulia. Scattano i divieti di sosta e la nuova viabilità

Luigi Putignano / MUGGIA

Il Carnevale muggesano è alle porte. Scattano da oggi alcuni provvedimenti legati alla viabilità, mentre la macchina organizzativa della sfilata di domenica è già definita. Non è una passeggiata. Il Comune di Muggia ha chiesto man forte ad altri municipio che, appunto, manderanno domenica in supporto ai colleghi 17 agenti sottufficiali di Polizia locale: 11 di Trieste, 2 di Duino Aurisina, 2 di Reana del Rojale e 2 della Comunità della Carnia. Ma anche Asugi per il servizio di assistenza sanitaria in queste giornate sarà mobilitata. Oltre al servizio ausiliario di safety per il controllo degli afflussi e garantire la sicurezza.

Intanto si inizia oggi con la viabilità. Innanzitutto è istituito il divieto di sosta, dalle 18 di oggi alle 3 di domani, sulle seguenti strade e vie: in via di Trieste nel tratto compreso tra Molo Balota e via Battisti; negli stalli a pettine nel tratto compreso tra il civico 5 di piazzale Curiel e il civico 1/e di piazzale Foschiatti; in via Tonello lato civici pari; in via Matteotti, su ambo i lati, nel tratto compreso tra l'intersezione con via Deluca e viale Frausin; in via Matteotti, su ambo i lati, nel tratto compreso tra piazzale Foschiatti ed il civico 2/A. Inoltre, dalle 19 e fino alle 3 sarà in vigore il divieto di transito nel tratto stradale compreso tra il civico 5 di piazzale Curiel e il civico 1/e di piazzale Foschiatti.

Stesso discorso vale per le giornate di domani, sabato 1, lunedì 3 e martedì 4 marzo (in mezzo il momento più atteso e delicato: la sfilata di domenica 2 marzo), a cui si aggiunge lo spostamento progressivo delle zone di sosta mediante il divieto di transito in direzione Muggia centro, da via di Santa Barbara direzione Muggia centro dall'intersezione con via Bembo, e in via Bembo dalle 20 alle 3 del giorno seguente.

Regolamentato anche lo stazionamento delle bici: fino alle 12 di mercoledì 5 marzo è stato istituto il divieto di sosta sulle rastrelliere nelle zone del centro e centro storico. In strada delle Saline, vera porta di ingresso, è stato istituto il divieto di sosta con rimozione forzata 20 metri prima e dopo l'attraversamento pedonale con isola di traffico, presente all'altezza di Pasta Barilla, sia in direzione di Muggia sia in direzione Trieste, fino alle 12 di mercoledì 5 marzo. Per una questione di sicurezza stradale è stato istituito il limite di velocità di 10 km/h dalle 15 di domani alle 12 di mercoledì 5 marzo in via Battisti nel tratto compreso tra l'intersezione con largo Caduti per la Libertà e la via Manzoni, via Manzoni, Riva de Amicis e Largo Nazario Sauro.

Infine, per la sfilata delle scuole "Scola Carnevale di domani è stato istituito il divieto di transito dalle 9.45 alle 10.45, in via D'Annunzio tra l'intersezione con la via Reti e via Roma, piazza della Repubblica, largo Caduti per la Libertà, via Battisti nel tratto compreso tra largo Caduti per la Libertà e via Manzoni, Riva de Amicis e galleria di Muggia centro. Stesso divieto ma con orario diverso – dalle 16 alle 17.15 – per la sfilata "Risfiliamo in allegria". —



Guanti, pennello, pittura in abito da lavoro: si lavora fino a tarda notte per finire in tempo il proprio carro

Si inizia con la kermesse dedicata ai bambini
Appello per usare domenica i mezzi pubblici

Le otto Compagnie fra carri e vestiti Autobus e Delfino per gustare la festa

IL PROGRAMMA

Muggia aspetta con trepidante attesa la sua festa per antonomasia. Il Carnevale nella cittadina istroveneta, come dicono i suoi abitanti, è una cosa serie che affonda le origini nel XV secolo, grazie anche al suo essere stata parte della Serenissima. I festoni colorati sono già stati appesi lungo le calli del centro storico e in piazza Marconi, uno dei cuori della kermesse che parte oggi pomeriggio alle 15 con il carnevale dei bambini e prosegue alle 17 con il pittoresco e antico Ballo della Verdura che, nella descrizione risalente al 1611 realizzata da Nicolò Manzuoli, nella "Nuova descrittione della Provincia dell'Istria" viene così descritto: "Si suole l'ultimo giorno di carnevale fare un ballo detto della Verdura, nel quale le donne e gli uomini hanno verdi ghirlande in testa e un arco d'oro di fronde e di Aranzi composto in mano. Poi gli uomini in una schiera e le donne nell'altra, cominciano sotto gli archi di fronde unir schiena contro schiena… e ritornano nelle due schiere divisi come prima".

In piazza arrivano i componenti delle otto Compagnie del Carnevale Muggesano, con l'accompagnamento musicale de i Fraieri; dopo di che avverrà la consegna delle chiavi della città da parte del sindaco Paolo Polidori al Re Carnevale Giovanni Derin e, subito dopo, ci sarà il passaggio della corona della madrina della scorsa edizione, Francesca Vogrig, alla nuova, Ylenia Vascotto. Dopo le 19 ogni sera ci sarà spazio per un "aperitivo in musica" con revival dagli anni Settanta in poi.

Muggia, nella settimana del Carnevale, viene letteralmente invasa da gente allegra che ha voglia di festeggiare. Ma tutto questo comporta anche uno sforzo organizzativo importante da parte delle Compagnie e del Comune.

Tutti i componenti delle otto compagnie del Carnevale muggesano, dopo mesi di lavoro nel capannone, sono in trepida attesa. Meritano di sfilare non solo per vincere questa 71ma edizione ma anche per dimostrare quanta creatività, abnegazione e manualità siano riusciti mettere nelle loro creazioni. Non sono solo i carri allegorici che sfileranno domenica ma anche le "macchiette" organizzate con tanto di scenografie.

Nelle calli del centro storico a "testuggine" di Muggia si respira un'aria effervescente, anche per i tanti bambini già in giro in maschera con tanto di coriandoli. Ci sono le criticità ben evidenti dovute ai problemi legati alla idrografia sotterranea e alle sue volte, vedi il caso Fugnan, gli annosi problemi di parcheggio – nei giorni di festa il lastrico solare di Caliterna non sarà disponibile perché occupato dal luna park, mentre si potrà parcheggiare in piazzale Alto Adriatico, senza dimenticare la possibilità di utilizzare la linea 20 potenziata del Tpl o il Delfino Verde via mare – ma ora tutto è pronto, compresi i tanti visitatori che si riverseranno nei prossimi giorni in riva al Mandracchio.

Intanto oggi inizia ufficialmente la 71esima edizione di una manifestazione distintivo di Muggia, per la sfilata di domenica c'è tempo: partenza alle 13. —

L. PU.







IL LAVORO DEI VOLONTARI

Ultimi ritocchi nel capannone

Il Carnevale di Muggia non ha età. Basta guardare queste immagini, scattate da Andrea Lasorte nel capannone riservato alle compagnie, per capire che la manifestazione di domenica coinvolge tutte le generazioni della cittadina. È una tradizione che si tramanda e domenica si metterà in mostra.



IL RICORDO

Morta a 89 anni Elsa Fonda: la storica annunciatrice Rai esule da Pirano che amava le parole

Nadia Pastorcich

Una donna sempre coerente con se stessa, forte e sensibile. È venuta a mancare l'altra sera, all'età di 89 anni, Elsa Fonda, storica annunciatrice radiofonica della Rai di Roma.

Per tutta la vita ha fatto della sua voce uno strumento prezioso. Nata il 27 aprile del 1935 a Pirano, fin da piccola ha giocato con le parole tra filastrocche e ballate in lingua italiana, coltivando una passione che poi sarebbe diventata la sua professione. Ricordi toccanti conditi da momenti di serenità in riva al mare, ad altri più difficili, come l'esodo che l'ha portata a frequentare il liceo a Capodistria dove si è avvicinata al teatro e dove conobbe Fulvio Tomizza.



Arrivò a Trieste nel 1955, trascorrendo un periodo nel campo profughi di Padriciano. Proprio in questa città continuò a nutrirsi di cultura, studiando dizione con Ugo Amodeo ed entrando nella compagnia di prosa radiofonica della Rai regionale. La sua voce la portò prima a sostituire alcune annunciatrici a Trieste e poi a Venezia. Infine le permise di vincere il concorso nazionale per annunciatrici, lavorando per un periodo a Venezia e poi definitivamente a Roma. Nella capitale, oltre a insegnare al Centro sperimentale di cinematografia, diventò una delle voci più seguite, annunciando prestigiosi concerti trasmessi dalla Rai.

Raccontare la sua lunga carriera è un'impresa, perché Fonda non ha mai smesso di impegnarsi e lavorare, fino all'ultimo. Ritornata a Trieste negli anni Novanta insieme al marito, l'incisore Mario Scarpati, Fonda ha continuato la sua attività culturale fatta di parole. È nato così il libro "La cresta sulla zampa", dove sono racchiuse la sua infanzia e la storia della sua terra.

In questi anni si è dedicata alla figura della donna in ambito artistico-letterario, ha curato diversi monologhi, collaborando anche con Radio e Tv Capodistria e la Rai. Nel 2023 è stata ospite da Gigi Marzullo per raccontare la sua vita piena di entusiasmo, di voglia di fare, di passione. La sua casa è sempre stata piena di libri, di fogli, di appunti, di parole. «La parola è l'essenza – diceva Fonda –, la parola esprime il pensiero. Serve per comunicare con gli altri ma anche con se stessi: quando pensiamo adoperiamo le parole. Il pensiero, senza la parola, rimane nel cervello». Ed Elsa Fonda la parola l'ha usata fino alla fine.

Il funerale si terrà venerdì, 28 febbraio, alle 13.20, al cimitero di Sant'Anna. —

LE LETTERE

Sicurezza stradale
Zone a 30 all'ora e più sanzioni

Sempre più di frequente accadono gravi incidenti a pedoni e ciclisti. Il Codice della strada è giustamente severo con chi non dà la precedenza ai pedoni che attraversano sulle strisce: da 167 euro e 8 punti di decurtazione sulla patente. Non sarebbe male iniziare qualche periodo di moral suasion per contrastare le abitudini non ortodosse di chi guida un veicolo "con spensieratezza", dimenticando che può causare gravi danni ai pedoni.
Un veicolo alle volte è devastante come e più di un'arma, ma sovente si scorda questo particolare per supponenza o Sindrome da superiorità manifesta. Per contro il pedone, sebbene abbia la precedenza, è bene che nell'attraversare ricordi di non essere indistruttibile. Ormai passare con il rosso, anche in vie trafficate, è un must, basta soffermarsi in qualche zona più affollata per notare che è lo sport preferito pure dai pedoni frettolosi o distratti. A incidente avvenuto tutto è inutile, come utenti della strada pedoni, ciclisti, motociclisti e autisti dovremmo ricordarlo sempre perché nel corso della giornata non è difficile rivestire ruoli diversi.
È stato dimostrato che con il limite a 30 chilometri all'ora i danni sono limitati. Si percorrono 5 chilometri in 10 minuti una media di 30 e in 6 minuti a 50: dubito che quei 4 minuti valgano così tanto. Tuttavia, poiché il buon esempio e il rispetto delle regole sono stati superati da una maleducazione infestante, passare a un periodo sanzionatorio potrebbe aiutare, nella speranza che la vittoria dell'arroganza non sia ormai irreversibile vista la sua ampia diffusione.

Fulvio Zonta

Porto Vecchio
Utilizzare le rotaie per attivare un tram

Sul Piccolo del 20 febbraio c'è un articolo sul prossimo cantieramento del terrapieno di Barcola con una foto dei binari che verranno conservati e che, presumo, insistono su buona parte dello scalo. Collegando ciò alla prossima ripresa della ex fabbrica Wärtsilä che, guarda caso, produrrà vagoni ferroviari, mi si è accesa una lampadina: illuminava un trenino che viaggiava su quelle rotaie dalla stazione ferroviaria fino a Barcola e Miramare pieno di turisti ma soprattutto di noi triestini. Poi la luce si è spenta; il Comune ha continuato a sonnecchiare. Rotaie e tram, mai.

Andreina Astuto

Onestà
Il giovane che trova l'anello e lo restituisce

Cari giornalisti,
preferite dare spazio alle risse di piazza Perugino, agli accoltellamenti di via Raffineria e piazza Garibaldi, alle risse con accoltellamenti per questioni di droga in largo Barriera, alle rapine con scippo alle vecchiette in via Oriani, alle risse e accoltellamenti in piazza Goldoni e scala dei Giganti, alle sparatorie in via Carducci, alle risse e accoltellamenti in piazza Oberdan e piazza Libertà, e tralasciate un gesto da prima pagina del giovane Riccardo Ceppi?
Trova una fede in oro con brillantino, valore 1.200 euro, realizzo immediato da un Compro oro 6-700 euro, e la restituisce al legittimo proprietario. E si trattava di un anello completamente anonimo, senza nomi all'interno o date di ricorrenza, non di un portafoglio con documenti e indirizzo del proprietario. Un gesto del genere meriterebbe a mio avviso un articolone in prima pagina, con foto a colori dell'autore di un simile gesto di onestà.

Giorgio Mauri

Furti in casa
I controlli assegnati alle forze dell'ordine

Nella cronaca del Piccolo viene riportato l'ennesimo caso di furto in appartamento nella nostra città, in particolare a San Vito. Comprensibilmente i cittadini si allarmino.
Chiedo ai signori prefetto e questore, garanti della sicurezza in città, quanto proattive siano le forze dell'ordine nell'affrontare questa situazione. Il mio timore è che ci si occupi più di interventi su chiamata, a furto avvenuto, con semplici sopralluoghi. Vorrei capire quale sia l'azione di prevenzione, che credo implichi sistematici controlli, ricerca di indizi, vigilanza ispettiva.

Riccardo Davanzo

Guerra in Ucraina
La Russia ha reagito all'accerchiamento

Il presidente della Repubblica ha ricordato che l'Ucraina, quando divenne indipendente, disponeva di una grande quantità di armi nucleari con le quali avrebbe ben potuto garantirsi da qualunque aggressione, eppure accettò di restituirle alla Russia (che comunque ne rimaneva proprietaria) in cambio di garanzie sulla propria indipendenza e integrità territoriale, e invece guarda com'è finita.
L'affermazione è fuorviante e largamente omissiva.
Fuorviante perché l'Ucraina non avrebbe mai potuto nemmeno minacciare l'uso di quelle armi. Un ordigno nucleare non è una bomba a mano alla quale basta strappare la sicura per attivarla; è protetto da una sofisticatissima tecnologia non alla portata degli ucraini, che comunque non disponevano dei vettori per recapitarla sulla testa di un nemico.
Largamente omissiva perché Mattarella ha omesso di dire che, al momento della dissoluzione dell'Unione sovietica, la Nato mise per iscritto che non si sarebbe espansa verso Est e invece guarda com'è finita.
Ancora una volta nella sua storia, la Russia si trova accerchiata da paesi ostili e non soltanto tutti quelli dell'ex patto di Varsavia che costituivano la sua cintura di sicurezza a Ovest ma dai paesi scandinavi, i paesi baltici, e perfino dall'Ucraina, cui la Nato e l'Europa avevano già spalancato la porta.
Ah, la geografia materia negletta; e basterebbe aprire una carta geografica e metterci sopra un libro di storia... (Si chiama geopolitica).Davvero qualcuno pensa che questa guerra fosse inevitabile? Cosa farebbero gli Stati uniti, se si trovassero con il Messico e il Canada alleati di una potenza nucleare nemica? Ha detto il Papa: «La Nato non sarebbe dovuta andare ad abbaiare nel cortile della Russia». Sante parole.
Infine, non va mai bene umiliare lo sconfitto. I vincitori nel 1918 vollero umiliare la Germania e vent'anni più tardi si vide come finì. I vincitori della Guerra fredda, nel 2001 vollero umiliare la Russia e vedremo come andrà a finire (spero tanto di sbagliarmi).

Guido Guasconi

Presunto razzismo
Il caso del calciatore Alex Spinelli

Il nostro più sentito ringraziamento alla Asd Muggia 1967, ai suoi giocatori e a tutti coloro che hanno dimostrato solidarietà e vicinanza nei confronti di nostro figlio, Alex Spinelli.
Alex ha recentemente subito una squalifica di 12 giornate a causa di una presunta frase a sfondo razziale nei confronti di un giocatore del Casarsa. Ci teniamo a sottolineare che, grazie all'impegno del nostro

GLI AUGURI



PIERPAOLO
Auguri per gli splendidi 85 anni da Graziella, Fana, Mel e gli amici

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memori della cara amica Gianfranca Tesseri Cioffi dall'amico Fabio 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

In memoria di Viutti Gabriella dalle cugine 110,00 pro AMICI DEL BURLO.

In memoria di Viutti Gabriella dalle cugine 110,00 pro SANTUARIO DI SANTA MARIA MAGGIORE.

In memoria di Viutti Gabriella dalle cugine 110,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

CARNEVALE/2

Il rione di Borgo San Sergio tra maschere e colori

Il rione di Borgo San Sergio si prepara a vivere un Carnevale all'insegna dell'allegria, della fantasia e dell'inclusione con due appuntamenti organizzati dall'associazione Timidamente Borgo.

Domani sarà la giornata clou con la sfilata a tema "Bacoli, musati e creature fantastiche del sottoBorgo". L'evento, che vedrà la partecipazione delle scuole locali, partirà alle 10 con ritrovo alle 9.30 al campetto di basket. Sarà un'esplosione di colori e creatività, con costumi ispirati al magico mondo degli insetti e delle creature del sottobosco. Le scuole che parteciperanno alla sfilata sono: le scuole dell'infanzia "Stelle Alpine", "Bruno Munari", "Tre casette", "Il giardino dei ciliegi", "Allegri folletti" e "La valle incantata"; i nidi "Pika Poka" e "La Coccinella d'oro"; i nidi domiciliari "Come a Casa" e "Moje jasli – Asilo mio"; le scuole primarie "Anna Frank", "Fratelli Visintini" e "Domenico Rossetti" (classe 1A).

È previsto anche un concorso a premi aperto a tutti, anche a chi parteciperà extra scuole. Per prendere parte alla competizione, i costumi dovranno rispettare il tema della sfilata, portando in passerella originalità, bellezza e tanto divertimento. Per i bambini sono previsti diverse categorie: maschera più piccina, più spaventosa e più originale. Per gli adulti invece: nonna mascherata più bella, maschera più divertente e maschera "più Borgo" (premio unico speciale che unisce originalità, bellezza e divertimento).

Premi garantiti per tutti i partecipanti, rendendo la giornata un'occasione di festa per tutta la comunità!

L'ALLIEVO DELL'AD FORMANDUM

I tortelli di Cossutta premiati al "Mady Fast"



Si è svolto al Civiform il Trofeo per Allievi "Mady Fast" 2025, organizzato dall'Associazione Cuochi Trieste. A distinguersi è stato Samuel Cossutta, della classe 4 dell'Ad Formandum, con il suo piatto: tortelli con ripieno di sgombro affumicato, mela e formaggio, in un fondo di pesce con olio al cavolo nero e prezzemolo, polvere di cavolo nero, chips di riso, finocchio marinato e tartare di sgombro. Alla gara hanno partecipato promesse della ristorazione, da Civiform, Ad Formandum e Sandro Pertini di Grado

legale e alla verità dei fatti, tale sentenza è stata ribaltata in appello, dimostrando che non era stata riferita alcuna frase razzista. La giustizia ha finalmente fatto il suo corso e Alex potrà tornare a giocare, libero da ingiuste accuse.
In questi momenti difficili, il supporto del Muggia 1967 è stato fondamentale. Vogliamo ringraziare il presidente Marco Bertocchi, il vicepresidente Luigi Giani, il direttore sportivo Marco Rebez, il team manager Alessandro Samez, e gli allenatori Riccardo Carola e Davide Gambin. La vostra presenza e il sostegno morale hanno significato molto per noi.
Un ringraziamento speciale va anche al segretario generale dell'Asd Muggia 1967, Paolo Furlan, che ha svolto un ruolo cruciale come avvocato della società, supportando Alex durante questo difficile percorso.
La comunità sportiva ha dimostrato che la solidarietà e il rispetto reciproco sono valori fondamentali, e noi siamo grati di far parte di questa grande famiglia.
Vi chiediamo gentilmente di pubblicare questa lettera, affinché tutti possano leggere il nostro apprezzamento e riconoscere il grande spirito di squadra e di umanità che contraddistingue la Asd Muggia 1967.

La mamma e il papà di Alex Spinelli

LA FOTO DEL GIORNO

Lo stormo di cigni



«Un candido stormo di cigni sfida le gelide acque del golfo», scrive il nostro lettore Andrea Calci a commento della foto inviata al giornale, che raffigura gli eleganti volatili bianchi alla ricerca di cibo nelle acque del mare di Trieste

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gabriele dell'Addolorata (religioso)
Il giorno è il 58°, ne restano 307
Il sole sorge alle 6.46 tramonta alle 17.49
La luna sorge alle 6.42 e cala alle 17.13
Il proverbio Il silenzio è d'oro, la parola d'argento.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via San Giusto 1, 040 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
25 febbraio	47	44
26 febbraio	40	62
27 febbraio	15	81
28 febbraio	18	78
1 marzo	15	92
2 marzo	11	90

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

CARNEVALE

Dai rioni al centro ci si prepara a sfilare



In maschera durante la recente Bavisela di carnevale FOTO BRUNI

Saranno sette quest'anno i rioni che parteciperanno al Corso Mascherato, di seguito in ordine di sfilata con i relativi temi proposti: Roiano ("La storia del pan contada da Roian"), Barriera Vecchia ("Animali da Fiaba"), Valmaura ("El genio del Triestin sempre col morbin..."), San Giacomo ("Mexicanos en Trieste"), Cittavecchia San Giusto ("Comunque vada sarà un su…cess"), Borgo San Sergio ("Bacoli, mussati e creature fantastiche del sotto-Borgo"), Servola ("Energia de Servola").

Si entrerà nel vivo dei festeggiamenti oggi con la sfilata delle scuole a San Giacomo alle 10 e la Sfilata delle scuole delle scuole materne ed elementari a Servola, dalle 10.30 alle 12. Sempre a Servola, dalle 15.30 si snoderà il consueto e immancabile "Corso delle Serve", una delle più antiche tradizioni carnascialesche che da sempre si tiene sul colle triestino denominato, non a caso, il "Paese del Carnevale". Richiamandosi alla consuetudine delle balie che portavano a spasso i figli dei signorotti, qui "cullati" su esilaranti carrozzine, sarà accompagnato dalla Banda Refolo e partirà dal Ricreatorio Gentilli. Domani in Barriera Vecchia alle 10, con partenza dalla scuola Gaspardis di via Donadoni e l'accompagnamento della Banda Refolo, si terrà, in collaborazione con la V Circoscrizione, la tradizionale sfilata delle scuole del rione che si concluderà con una festa finale nell'oratorio San Vincenzo de'Paoli. Ancora domani, alle 10 nel rione di Borgo San Sergio prenderà il via la sfilata delle scuole con accompagnamento musicale dell'Associazione Tritono e della Drumsquad. Premiazioni e festa finale nel campetto della Parrocchia di San Sergio Martire con l'animazione di Mauro Manni. Alle 14 prenderà il via invece la sfilata rionale di Valmaura con accompagnamento musicale della Banda Refolo. Partenza dal bar Moreno e conclusione al campo di calcio di via Pantaleone. Alle ore 17, a Servola, sfileranno i Ricreatori comunali, con partenza e festa finale al Ricreatorio Gentilli.

Sabato, alle 15 a Roiano, con ritrovo alle 14.30 al Centro Giovanile di via Moreri 22, si svolgerà la Sfilata rionale con accompagnamento della Filarmonica di Santa Barbara. A seguire, le premiazioni del 25.mo Concorso mascherato a tema libero e la festa al Centro Giovanile. Domenica, alle 15.30 a Servola si svolgerà il Corso Mascherato rionale aperto a tutti con maschere e carri e l'accompagnamento musicale della Banda Refolo.

E si arriva così al momento più atteso, quello di martedì, con il 31.mo Corso mascherato, aperto a tutti e che prenderà il via alle 14 da piazza Oberdan. La sfilata sarà commentata dallo speaker Maurizio Testi affiancato dallo Showman Mauro Manni. In serata, la festa si sposterà a Servola dove, a mezzanotte, si terrà la Veglia funebre al povero Cornelio. Ultimo atto del Carnevale, il Mercoledì delle Ceneri con il Funerale che si terrà a Servola, dove il Corteo funebre partirà alle 15.30 con moglie, amante e figli addolorati. —

CARNEVALE/3

Arrivano i concerti itineranti della "ShowBand Vecia Trieste" per celebrare con brio e morbin

Arriva il Carnevale e con lui arrivano – e non solo a Trieste – i concerti itineranti della "ShowBand Vecia Trieste".

Una formazione con un organico di oltre una trentina di musicisti, che si propone con una musica coinvolgente e allegra, che comprende – oltre al tipico repertorio di "morbin" triestino – successi ri-arrangiati e rivisitati del passato e del presente.

La "ShowBand Vecia Trieste", magicamente diretta dal suo leader/maestro Riccardo Gobessi, e l'Orchestra "Vecia Trieste", sono le due anime musicali che formano l'Associazione musicale folcloristica triestina "Vecia Trieste". Dal 2016 la "ShowBand Vecia Trieste" è la banda ufficiale del Carnevale di Trieste.

Il programma della "ShowBand Vecia Trieste" nella settimana carnevalesca prevede quanto segue. Si inizia oggi, dalle ore 16, con l'"Apertura Ufficiale Carnevale 2025" che animerà le vie del centro cittadino di Monfalcone a suon di musica. Domani, alle 17, sarà quindi il momento della tradizionale "Festa del Ricreatorio" nel rione triestino di Servola.

Lunedì, dalle 15.30, spazio dunque al Concentro per gli ospiti della Casa Jeralla (Ca-sa di Riposo a Padriciano). Arriviamo quindi a martedì, alle 14, con il momento clou dedicato all'apertura della sfilata del Carnevale di Trieste "Il Palio dei Rioni"

Infine, domenica 23 marzo, a partire dalle 15 tutti di nuovo in festa, con l'apertura della coloratissima sfilata "Carnevale D'A…Mare" per le vie di Lignano Pineta.—



CULTURE

Arte

Navi di carta Il viaggio di Battistella

É scomparso a 98 anni l'illustratore, grafico e cartellonista nato a Rovigno
Ha ridisegnato l'immagine del Lloyd Triestino e dell'Adriatica di Venezia



IL RICORDO

MAURIZIO ELISEO

Ci ha lasciati, quasi centenario, il maestro della grafica Angelo Battistella. Era l'ultimo dei cartellonisti divenuti celebri nel secondo dopoguerra per le sue campagne pubblicitarie, i suoi manifesti, i suoi disegni, i suoi slogan…

Nato a Rovigno nel 1927, all'età di ventun anni si trasferisce a Trieste, uno dei tanti profughi delle terre istriane rifugiatisi nel capoluogo giuliano. Studia all'Accademia di Belle Arti di Venezia ed entra a far parte del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste, presieduta da Giuseppe Matteo Campitelli. Il noto artista e critico d'arte nota immediatamente le doti non comuni di Battistella e lo presenta a Bruno Astori, a capo dell'ufficio propaganda e stampa del Lloyd Triestino, che gli affida una serie di illustrazioni per le vetrine delle agenzie della celebre società di navigazione. Saranno queste le prime "navi di carta" di Battistella; un filone nel quale si dimostrerà molto prolifico, tanto che il Lloyd prima e a seguire la società di navigazione Adriatica di Venezia gli affideranno una miriade di illustrazioni per quello che difatti è il primo materiale promozionale del dopoguerra a rilanciare i servizi di navigazione italiani.



Un giovane Angelo Battistella allo stand del Lloyd Triestieno

«La mano è sì importante per un grafico ma quello che contano sono soprattutto le idee», avrebbe ricordato l'artista triestino, che negli anni Novanta è passato con straordinaria disinvoltura a utilizzare i software professionali per la grafica e l'editoria. Ma agli albori «tutto veniva eseguito a mano. Unici strumenti di lavoro erano la matita, la carta, il tiralinee, i pennelli e i colori a tempera».

Lavorare per delle grandi società di navigazione significa che le sue opere sono diffuse in migliaia di esemplari in tutto il mondo e lo stile di Battistella, essenziale quanto desueto per i tempi, attrae l'attenzione internazionale: parlano di lui riviste del calibro della londinese "Modern Publicity" o pubblicazioni di riferimento del settore quale The International Poster Annual.

La stagione delle navi Battistella la ricordava come una delle più entusiasmanti, ma la fine dei servizi di linea, negli anni Settanta, lo avrebbe portato ad altri numerosi e prestigiosi incarichi. Sono ben sei i volumi dello Studio Battistella che raccontano di una miriade di lavori e clienti importanti. Suo è il logo dei supermercati Coop, il leone delle Assicurazioni Generali, il gatto della Riello, le réclame della birra Dreher, degli elettrodomestici Zanussi e Zoppas e della Vidal, per la quale inventa la celebre campagna pubblicitaria con il cavallo bianco, la confezione "a pigna" e la medesima parola bagnoschiuma: «Al tempo si diceva bagno di schiuma, e dovetti insistere col cliente per lanciare la nuova parola sul mercato».



Angelo Battistella non è stato solo un grafico, ma anche un modellista provetto. Assieme all'adorata moglie Novella, che gli è stata accan-

L'INTERVISTA / NELLE SALE IL NUOVO FILM DI NICHETTI GIRATO IN REGIONE

Finocchiaro in Amichemai «Un road movie con badante»

ELISA GRANDO

Due donne diversissime, una veterinaria e una badante, che attraversano l'Europa su un pick-up giallo per trasportare da Trieste alla Turchia un letto antico e speciale: è il cuore del nuovo film di Maurizio Nichetti "Amichemai", che esce oggi al cinema ed è girato in gran parte in Friuli Venezia Giulia. Per Nichetti è il ritorno alla regia a ventitré anni da "Honolulu Baby": in questa attesa rentrée non poteva mancare Angela Finocchiaro, l'attrice che, più di tutte, incarna il suo universo cinematografico poetico e sperimentale. Dopo il successo teatrale della pièce "Il calamaro gigante", che riprenderà la tournée la prossima stagione, Finocchiaro parteciperà al prossimo film di Giacomo Ciarrapico e Luca Vendruscolo, gli autori della serie "Boris". Ma intanto è felicissima di parlare di "Amichemai" nel quale è Anna, in viaggio con la badante Aysé interpretata dall'attrice turca Serra Yilmaz, celebre per i suoi ruoli nei film di Ferzan Ozpetek. Il film, una commedia con molte sorprese, è una produzione italo-slovena girata con il supporto della Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFVG tra Trieste, Duino e la strada Napoleonica, ma anche a Torviscosa e Malborghetto in provincia di Udine. «Il film è stato un vero viaggio nella vostra regione: ho visto posti meravigliosi, ero incantata», dice Finocchiaro.

Chi è Anna, il suo personaggio in "Amichemai"?

«È una donna abituata a organizzare la sua famiglia: il marito è all'estero per lavoro, lei vive con la figlia, il nipotino, il padre anziano e la badante. Quando viene a mancare il papà, Anna decide di accompagnare la badante a casa in Turchia, pur non avendone molta voglia. Tra di loro c'è un rapporto un po' conflittuale: Anna ha bisogno di lei ma allo stesso tempo la sente come una presenza ingombrante. Questo viaggio le farà scoprire lati inaspettati non solo di Aysé, ma


Angela Finocchiaro con Serra Yilmaz in "Amichemai" di Nichetti

IL NUOVO FILM

Pupi Avati dal 6 marzo in sala con L'orto americano



«Aver fatto questo film in bianco e nero lo devo a mio fratello Antonio, vale a dire cinema con la C maiuscola con riferimenti ad Alfred Hitchcock, ma anche al neorealismo italiano di Rossellini e De Sica». Così Pupi Avati con grande entusiasmo parla de L'orto americano, suo 55esimo film, già all'81/a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e ora in sala dal 6 marzo con 01.aUn film classico per certi versi, ma anche un mio ritorno all' horror, un genere che ha fatto grande il cinema italiano, penso ai film di Dario Argento e Mario Bava. Oggi non è più così, Sorrentino fa i film "alla Sorrentino" e Amelio fa la stessa cosa, i "film all'Amelio", non si fa più il "genere'". Nel cast Rita Tushingam, Roberto De Francesco, Armando De Ceccon, Chiara Caselli, Massimo Bonetti, Morena Gentile, Mildred Gustafsson, Romano Reggiani e un cameo di Ceccherini, disotterratore di morti .

Nella foto a sinistra, Angelo Battistella con i figli Davide e Barbara Maurizio Eliseo e Diana Bisbano a Opicina nel luglio 2024

to nella vita e nella professione, nel suo studio di Via Commerciale lavora per trent'anni alla realizzazione di un gigantesco plastico ferroviario, un capolavoro del suo genere che vanta pochi rivali nel mondo.

L'ultima uscita pubblica del maestro triestino della pubblicità è del settembre 2024, quando ha preso parte all'inaugurazione della mostra a lui dedicata, "Un mare di carta", presso il Magazzino delle Idee. Anche in quella occasione al suo racconto non ha fatto mancare l'arguzia e l'ironia che lo hanno sempre contraddistinto. «Sapete qual è la differenza tra me gli altri colleghi che sono rappresentati in questa mostra?» dice al pubblico. «Sono l'unico che accanto al nome ha ancora solo l'anno di nascita». —

PRESENTATA LA MOSTRA-EVENTO DI FINE ANNO A TREVISO

Da Picasso a Van Gogh capolavori controvento in un percorso a ritroso

Opere mozzafiato: Mondrian, Matisse, Hopper, Courbet, Gauguin
Marco Goldin svela il progetto davanti a settecento spettatori

Marina Grasso

Un percorso a ritroso nel tempo, un viaggio tra Europa e America attraverso 61 capolavori dal Toledo Museum of Art (Ohio). È il progetto espositivo della mostra "Da Picasso a Van Gogh. Storie di pittura dall'astrazione all'impressionismo" con la quale Marco Goldin ritorna curatore di una grande esposizione a Treviso, dal 15 novembre 2025 al 10 maggio 2026 al Museo Santa Caterina. «Ho creato un percorso al contrario per far capire perché si è arrivati all'astrazione e da dove si è partiti» ha affermato Goldin ieri, presentandolo a circa 700 persone arrivate al Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso per assistere a quella che era annunciata come una conferenza stampa aperta al pubblico ma che si è rivelata uno show di immagini e narrazioni del critico d'arte.

La mostra, unica in Europa, fa parte di un tour previsto per opere del XIX e XX secolo del Toledo Museum durante la chiusura per restauro. Ma Goldin, che ha sempre deprecato quelle che definisce le "mostre pacchetto" che girano da una città all'altra, ha chiesto al museo Usa di poter reimpostare il progetto espositivo. Avremo quindi un assetto speciale a Treviso, caso isolato nel mondo. «Mi hanno permesso di smontare letteralmente la mostra che poi invece andrà in Australia e in Nuova Zelanda» ha spiegato ieri. «Ho rinunciato ad alcuni quadri, ne ho aggiunti degli altri. Perché volevo costruire come sempre una storia. Ho voluto iniziare dall'astrazione e tornare all'impressionismo, per raccontare un viaggio che parte nel 1970 e arriva alla metà dell'ottocento».





I dettagli di due dipinti di Courbet e Matiss che saranno esposti

Con la selezione arricchita da opere che spaziano da Courbet a Fantin-Latour, da Sisley a Hopper, sarà una lezione di storia dell'arte. Si snoderà all'indietro, da alcuni dei più grandi nomi della pittura astratta americana, come Ad Reinhardt, Morris Louis, Helen Frankenthaler e Richard Diebenkorn. Da qui esplorerà connessioni e svolte della pittura successiva, cominciando da una delle versioni degli Ocean Parks di Richard Diebenkorn del 1970, caratterizzata da una composizione atmosferica di giallo e azzurro: proprio la stessa che si ritroverà nell'ultima opera in mostra, la più preziosa, ossia I campi di grano a Auvers-sur-Oise dipinti da Vincent Van Gogh pochi giorni prima della sua morte, alla fine di luglio del 1890. Nel mezzo, in un viaggio a ritroso che partirà dall'astrazione americana del secondo Novecento – Ben Nicholson, Josef Albers, Piet Mondrian e Paul Klee – esplorerà i loro diversi approcci alle strutture della realtà trasformate in visioni e apparizioni. Continuando, si affronteranno i temi della natura morta, con due dei maggiori artisti del XX secolo, Giorgio Morandi e Georges Braque, mentre Henri Fantin-Latour e Camille Pissarro dimostreranno la raffinatezza che questo tema ha portato ai migliori pittori. Ampia sarà anche la sezione dedicata ai ritratti e alle figure ambientate, che spazierà da Matisse, Bonnard e Vuillard, con un gusto che oscilla tra edonismo cromatico e simbolismo, fino ai volti dipinti da De Chirico e Modigliani, concludendo con un ritratto cubista di Picasso del 1909. Sarà anche evidenziata la relazione tra gli impressionisti americani e francesi, evidente ad esempio tra opere come La Colazione all'aria aperta di William Merritt Chase e Nel giardino di Maurecourt di Berthe Morisot e nelle Contadine che si riposano di Camille Pissarro. Si potrà ammirare il grande La ragazza con i fiori di Courbet, insieme alle opere di Daumier e Millet, a capolavori di Renoir, Manet e Degas. Nella parte dedicata al paesaggio, saranno esposte le visioni di Venezia di Signac e la Parigi di Delaunay e Léger, dove Renoir, Manet e Degas rappresentano l'apice impressionista.

Un'opera di particolare impatto visivo sarà una delle più belle versioni delle Ninfee di Claude Monet, realizzata nel finale della sua vita. E si creerà un nuovo legame, legato all'immagine di una costa, tra Merritt Chase e l'impressionista francese Gustave Caillebotte, con il suo paesaggio a Trouville. Ancora, uno dei dipinti più significativi di Gauguin, Strada a Tahiti, 1891 e il Sentiero a Chantilly di Cézanne, la Strada a Wargemont di Renoir e L'acquedotto a Marly di Alfred Sisley: villaggi e paesaggi cari agli Impressionisti, principio e fine di questa nuova storia d'arte.—

anche di se stessa».

Veterinaria, moglie, figlia, nonna: Anna ha tanti ruoli, fuori e dentro la famiglia. Il film dichiara di ispirarsi a tante storie vere: si è un po' rivista?

«Siamo partiti da qualcosa che ci toccava da vicino: sono storie che condividiamo tutti. Tra lavoro e famiglia Anna si è un po' persa di vista, come capita a molti. Ma accanto a questa storia il film propone anche un elemento curioso: mostra delle "content creator" che girano un video-diario proprio della lavorazione del film. E si parla anche di come il cambiamento climatico impedisca materialmente di effettuare alcune riprese. Da una forma tradizionale di road movie il film diventa sempre più paradossale, com'è nello stile di Nichetti».

Ha lavorato con Nichetti nei suoi film più iconici: il primo "Ratataplan" del 1979, "Ho fatto splash" e "Volere volare" dove recita anche un rapporto d'amore con lo stesso Nichetti. Com'è stato ritrovarsi sul set?

«Molto bello. Di Maurizio mi ha catturato fin dal primo momento il suo modo di farci vedere la realtà con un punto di vista diverso: una forma di leggerezza e umorismo che non significa non avere profondità, ma porgerla con altri strumenti».

Lei ha vinto due Premi David di Donatello per "La bestia nel cuore" e "Mio fratello è figlio unico", in due ruoli drammatici. Ma spesso, come in "Amichemai", ha recitato in commedie. Cosa serve oggi per far ridere?

«Se lo sapessi, avrei l'elisir di lunga vita. Penso a una commedia mescolata con tratti drammatici come "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi che ha riunito un pubblico trasversale proprio uscendo dai canoni, con grande onestà e originalità nell'affrontare il tema della violenza sulle donne. Non esistono ricette, ma credo che, per far ridere, da qualche parte bisogna vivere un disagio. Trovo interessante la comicità che ha delle radici drammatiche, serie, perché porta a una condivisione con gli altri. Mi piace l'umorismo che scaturisce dalla voglia di risolvere un problema, farsi delle domande: questo, per me, fa la differenza».—

LA MOSTRA A CIVIDALE

Giardini, fiori sbocciati e piante: la natura secondo Lorenzo Vale

Si inaugura sabato 1 marzo alle 18 alla Chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale la mostra Primavera, Ver Sacrum, prima personale dell'artista friulano Lorenzo Vale nella città longobarda. Curata da Didier Zompicchiatti, l'esposizione vede esposte insieme le ultime opere pittoriche e grafiche realizzate dell'artista. Scrive Zompicchiatti: «Giardini lussureggianti, fiori sbocciati, piante rigogliose con fulgide foglie sono magistralmente dipinti con pennellate precise e sapienti che evidenziano lo stupore dell'artista davanti a ciò che lo circonda. Tutto ruota intorno alla natura, nelle opere di Vale, una natura che riempie completamente ogni spazio della tela». Nei dipinti super-naturali presentati nella mostra, conclude Zompicchiatti, "tutto compie inesorabilmente il suo corso, e se la natura non ha bisogno dell'uomo, l'uomo ha certamente bisogno della natura". Promossa dal Comune di Cividale, sostenuta da Pop House Gallery, la ventottesima personale di Lorenzo Vale, recentemente presente alla Libreria Bocca di Milano e nello Spazio Perini di Piacenza, sarà aperta fino al 30 marzo sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. —

APPUNTAMENTI

Alle 16.30
Il giardino veneto alla Biblioteca Crise

Oggi, alle 16.30, nellasede della Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII), la Società di Minerva presenta, nell'ambio dei suoi incontri del giovedì, la conferenza dal titolo "Il giardino veneto. Sfondi massonici e risvolti ermetici" tenuta da Barbara Boccazzi Mazza.

Alle 16.30
Venezia e l'Istria

Oggi, alle 16.30, nella Sala Maggiore di Palazzo Tonello (via Silvio Pellico 2) Alvise Mocenigo, discendente di una delle famiglie aristocratiche della Serenissima, terrà una conferenza di carattere storico dal titolo "Venezia e l'Istria". Ingresso libero.

Alle 17.30
"Painting with a camera"

Oggi, alle 17.30,al Museo del Mare (Magazzino 26, Porto vecchio) il fotografo Primož Bizjak in cui illustrerà la campagna fotografica sui cimeli dello yacht Elettra in un incontro intitolato "Painting with a camera". Introduce Andrea Bonifacio, conservatore del Museo del Mare. Ingresso libero. Richiesta la prenotazione all'indirizzo museomare@comune.trieste.it.

Alle 17.30
Collettiva "Armonia"

Oggi, alle 17.30, nella Sala Xenia (Riva Tre Novembre 7) il Centro Italiano Femminile inaugura la mostra collettiva e presenta il libro intitolato «L'Armonia dell'acqua e della natura - Dialogo intergenerazionale tra immagini e parole» La mostra e il libro (pubblicato da Hammerle Editori), vedono la partecipazione di artiste del territorio e degli studenti di tre classi prime dell'Istituto Nautico.

Alle 17.30
L'architettura triestina

L'Associazione ArTE, in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, presenterà il progetto di ricerca dedicato all'architettura triestina degli ultimi 80 anni. . L'appuntamento è fissato per oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa (sala "Paolo Alessi" Corso Italia 13, primo piano). Ingresso libero.

Alle 18
S critti e discorsi di Berlinguer

Oggi, alle 18, alla libreria Ubik in Galleria Tergesteo (Piazza della Borsa 15), si terrà la presentazione del volume "La pace al primo posto. Scritti e discorsi di politica internazionale" di Enrico Berlinguer (Donzelli) . All'evento, organizzato dall'Irsrec FVG, parteciperanno il curatore del volume Alexander Höbel, Patrick Karlsen e Gabriele Mastrolillo.

Alle 18
"Trieste via Lubiana"

Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18) Jurij Hudolin presenta il suo libro "Trieste via Lubiana". Dialoga con Silvana Hvalič e Alessandro Di Grazia.

Xanti Schawinskj a Trieste nel 1934

Quarto appuntamento oggi con il ciclo 2024-2025 dei "Cenacoli del Caffè". L'incontro si svolgerà all'Hotel Savoia Excelsior, con inizio alle 17.30, e vedrà in quest'occasione l'intervento dello studioso Sergio Vatta, che tratterà il tema "Dal Bauhaus alla Illycaffè, Xanti Schawinskj a Trieste nel 1934". Ingresso libero.



"Cenci. Rinascimento contemporaneo" di Giorgia Cerruti

TRIESTE - OGGI ALLE 21 E DOMANI ALLE 19.30

Il rinascimento odierno di Beatrice Cenci in scena alla Sala Bartoli

In un afoso 11 settembre del 1599, a Roma, vittima prima di gravissimi soprusi e poi della giustizia, la nobildonna Beatrice Cenci, a 22 anni, viene giustiziata per parricidio, nella piazza di Castel Sant'Angelo gremita di folla. Appartenuta a una delle più influenti famiglie rinascimentali dell'epoca e tra le più nobili della città durante il pontificato di papa Clemente VIII, Beatrice, aiutata da complici, è giunta, extrema ratio, a far uccidere il padre, violento e immorale, dopo ripetuti abusi e innumerevoli, ignorate, richieste di aiuto.

Della donna, assurta già all'epoca al ruolo di eroina popolare, racconta la Piccola Compagnia della Magnolia, stasera alle 21 e domani alle 19.30 alla Sala Bartoli del Politeama Rossetti, con lo spettacolo "Cenci. Rinascimento contemporaneo". E Beatrice, come spiega la regista e direttrice della compagnia, Giorgia Cerruti: "E' il simbolo, oggi, di una vulnerabilità alla prepotenza del patriarcato imperante e dei modelli androcratici dominanti".

Nel 1819, durante una permanenza estiva in Italia, Percy Bysshe Shelley scriveva sulla vicenda una tragedia in versi, drammatizzando un manoscritto da lui trovato negli archivi del Palazzo Cenci di Roma. Nel 1935 Antonin Artaud la riprendeva, estraendone un feroce dramma, manifesto del suo "teatro della crudeltà". E per la Piccola Compagnia della Magnolia quel teatro della crudeltà è oggi un attributo del concetto di verità. "Il giorno dell'esecuzione – sottolinea ancora Cerruti - Caravaggio e Artemisia Gentileschi assistono alla decapitazione. Quell'immagine va a imprimersi nel loro sguardo, una discesa ripida nella carne che genera visioni. Nello spettacolo una donna del passato traccia il futuro, una linea che attraverso i secoli giunge a noi, sinistramente intatta nel suo nucleo primordiale, seppur mascherata dietro civili sembianze". Scene e luci sono di Lucio Diana, l'imponente partitura sonora che "lavora" con gli attori è del compositore-sound designer Guglielmo Diana. "Siamo spettatori di un "mancato rinascimento" che la storia dei Cenci concede di osservare con dolorosa complicità – conclude la regista - Uno specchio nostrano racconta l'identità italiana, ma abbraccia anche un'identità europea sempre più categorica e dogmatica".

A.P.



MUSICA

Schubertiade con i lieder di Kreutzer e Lachner

Oggi l'anteprima al Ridotto del Teatro Verdi con il trio Antonaz, Torbianelli e Panella

Ritornare indietro nel tempo per partecipare a una serata musicale in un salotto viennese della prima metà dell'Ottocento sarebbe un'esperienza di scoperta non soltanto per l'atmosfera particolare dell'evento "privato", per la varietà di provenienze musicali degli esecutori, per la modalità di fruizione da parte del pubblico, ma anche e soprattutto per il tipo di repertorio proposto. Esiste infatti una vastissima letteratura cameristica di autori molto popolari e diffusi all'epoca, ma che oggi sono raramente frequentati o addirittura sono scomparsi dai programmi da concerto.

Oggi, alle 20, l'Associazione Schiller di Trieste farà rivivere l'atmosfera di una serata musicale biedermeier nella cornice esclusiva del Ridotto del Teatro lirico G. Verdi, dove andrà in scena l'anteprima alla "Schubertiade 2025" (ciclo di concerti dedicati alla liederistica che prenderà ufficialmente l'avvio nel mese di maggio). Protagonisti di questo evento di apertura saranno il soprano Laura Antonaz, il pianista Edoardo Torbianelli e il cornista Marco Panella, musicisti triestini dalla carriera internazionale e dalle competen-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it

FolleMente	16.00-17.45-19.40-21.30

FELLINI www.triestecinema.it

Fiume o morte!	16.30-20.45
Emilia Perez Candidato a 13 Oscar	18.30

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

Il lago dei cigni in diretta dal Royal Ballet di Londra	20.15
Il seme del fico sacro	16.00-18.15-21.00
The Brutalist Candidate a 10 Oscar	16.30
Noi e loro	16.15-18.50-21.00

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.30-18.30-20.30 (21.30 in originale con s.t. italiani)
Paddington in Perù	16.30-18.15
Becoming Led Zeppelin	16.30-18.45-21.00
A Real Pain	16.30-20.00-21.45
Amichemai	16.30-18.10-20.00
Heretic	18.00-21.30
Captain America: Brave New World	19.50
A Complete Unknown Candidato a 8 Oscar	18.45
Anora	21.00

TEATRO MIELA
Piazza Luigi Amedeo Duca degli Abruzzi, 3

Duse - The Greatest	18.00

un film scritto e diretto da Sonia Bergamasco, che presenterà il film in dialogo con Massimo Navone.

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

FolleMente	16.00-18.30-21.00
Silenzio!	16.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	16.50-18.45-20.45
Captain America: Brave New World	16.10-21.30
Il lago dei cigni - Royal Opera House 2024/25	20.15
A Real Pain	16.00-19.00
Paddington in Perù	16.35-18.15-21.20
Heretic VM 14	16.00-18.45-22.00
Becoming Led Zeppelin	21.30
Bridget Jones - Un amore di ragazzo V.O.	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

FolleMente	17.20-19.10-21.00
Paddington in Perù	16.50
Captain America: Brave New World	18.45
Heretic VM 14	21.20
Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.40-21.10
Il seme del fico sacro	17.00
The Brutalist VM 14	20.00
A Real Pain	17.00-19.00
Becoming Led Zeppelin	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Bridget Jones - Un amore di ragazzo	17.40-20.40
FolleMente	17.30
A Real Pain	18.00-20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri. 2/A — 040 390613

"Domani e sabato alle 20.30 va in scena "Gramsci Gay"" di Iacopo Gardelli. Con Mauro Lamantia. Regia di Matteo Gatta. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna di teatro contemporaneo "AiFabbri2".

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO
Via Ghirlandaio 12 — 040 948471

"Oggi alle ore 20.30 "Pensaci, Giacomino!"" di Luigi Pirandello, con Pippo Pattavina. Durata 2 ore e 15' con intervallo.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

Miela Ridottino: "Protagoniste - Oggi alle 20.30 Laura Bussani in "Il collo mi fa impazzire. Tormenti e beatitudini dell'essere donna" " dal romanzo di Nora Ephron. Ingresso €18,00, ridotti €15.00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 21.00 "Cenci. Rinascimento contemporaneo"" Scrittura drammaturgica e regia a cura di Giorgia Cerruti. Con Davide Giglio, Francesco Pennacchia, Francesca Ziggiotti, Giorgia Cerruti. Uno spettacolo di Piccola Compagnia della Magnolia. Durata 1 ora e 20'.

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 19.00 "Trilogia triestina - Svevo, Joyce, Saba"" Di e con Mauro Covacich, a cura di Franco Pero`, Massimo Navone, Alberto Giusta. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Durata 4 ore, con due intervalli enogastronomici.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

"Domani e sabato 1 marzo alle ore 20.45 "Crisi di Nervi" " Tre Atti Unici di Anton Cechov, per la regia di Peter Stein. Venerdì 7 marzo alle ore 20.45 "Beethoven in Vermont" con il Trio Metamorphosi. Martedì 11 marzo alle ore 20.45 "Supplici" di Euripide, regia di Serena Seniglia. Venerdì 21 marzo alle ore 20.45 "Quel che provo dir non so" con Pierpaolo Spollon. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



Crisi di Nervi



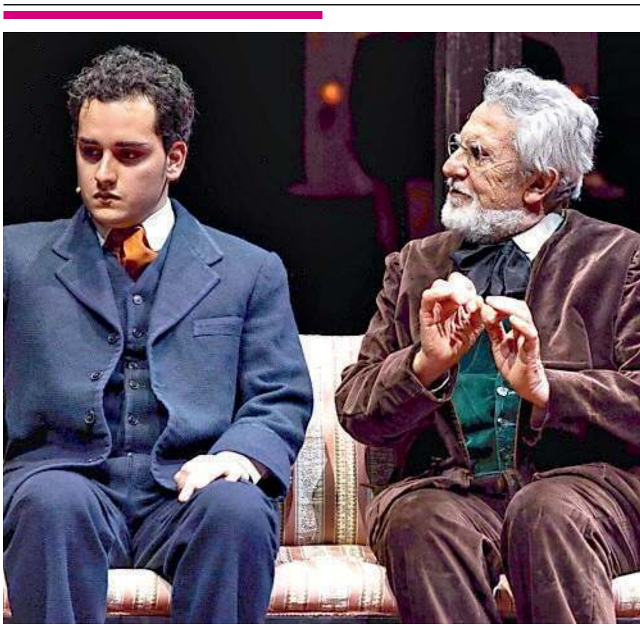
“SCHUBERTIADE 2025”
LAURA ANTONAZ, EDOARDO TORBIANELLI E MARCO PANELLA,

ze specifiche nell’ambito delle prassi esecutive storicamente informate.

Sono due gli elementi inediti nel programma del concerto: l’abbinamento del suono del corno al classico binomio voce-pianoforte e il recupero di opere di autori come Conradin Kreutzer e Franz Lachner, entrambi attivi all’epoca nel prestigioso Theater am Kärntnertor a Vienna, il più noto Otto Nicolai, fondatore dell’orchestra dei Wiener Philharmoniker, o Carl Gottlieb Reissiger, che nella capitale dell’Impero perfezionò le proprie competenze musicali sotto la guida di Antonio Salieri. Nel programma non mancheranno composizioni di autori molto più celebri come Franz Schubert, ma anche un brano più tardo scritto dal dodicenne Richard Strauss, accanto a un Lied firmato da suo padre Franz.

Torbianelli, attivo attualmente tra Parigi e Basilea, ritorna in questa occasione sulla scena della città di origine, affiancato da Marco Panella che è stato per molti anni primo corno dell’orchestra RAI. La cantante Laura Antonaz, dalla solidissima esperienza nel campo della liederistica (argomento al quale dedicherà nel mese di marzo una masterclass specifica sempre nell’ambito delle attività dell’associazione Schiller), racconta di questa collaborazione e della particolare combinazione di strumenti e repertorio: “A Edoardo mi legano oltre vent’anni di collaborazione, anche con programmi barocchi, con Marco c’è una lunga amicizia che risale al periodo di studi al conservatorio di Trieste e che da tempo attendeva di trovare una possibilità di collaborazione artistica. La proposta è partita proprio da lui e dall’idea di un concerto per questo specifico organico. Abbiamo attinto quindi dal repertorio per voce, pianoforte e corno, che è più vasto di quanto si possa immaginare. Infine abbiamo selezionato gli autori in modo da ricostruire il contesto geografico, storico e culturale nel quale determinati brani avrebbero potuto plausibilmente convivere.”

L’evento verrà realizzato con il supporto fondamentale della Regione Friuli Venezia Giulia, con il contributo del Comune di Trieste e il sostegno della Fondazione Casali. I biglietti sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi. —



“Pensaci, Giacomino!” di Luigi Pirandello

TRIESTE - FINO A DOMENICA AL TEATRO BOBBIO

“Pensaci, Giacomino!” di Luigi Pirandello con Pippo Pattavina

Annalisa Perini

Il 23 febbraio 1910 Luigi Pirandello pubblica sul Corriere della Sera la novella che, anni dopo, tra il 1916 e il 1917, verrà rielaborata per il teatro, prima in siciliano, poi in italiano, diventando la sua commedia “Pensaci, Giacomino!”. Ed è l’attore Pippo Pattavina, al Teatro Bobbio, stasera alle 20.30 e in replica sino al 2 marzo, nella stagione della Contrada, a dare vita teatrale al professore Agostino Toti, il protagonista, vincitore attraverso il proprio coraggio, di un’opera che, come sottolinea il regista Guglielmo Ferro, critica profondamente le convenzioni sociali, l'ipocrisia e le maschere con le quali la gente comune traveste la propria assenza di principi etici.

In scena, assieme a Pattavina, Raffaella Bella, Bianca Caliri, Diana D’Amico, Francesca Ferro, Giuseppe Parisi, Giampaolo Romania, Riccardo M. Tarci e Aldo Toscano. Toti è un anziano insegnante ginnasiale. Screditato agli occhi di alunni e colleghi, deluso dall’istituzione scolastica e con un profondo risentimento verso l'intera società, trova una sua rivalsa nei confronti di quello Stato cui imputa il suo fallimento e il non aver lui, sino a quel momento, messo su famiglia.

«Prende in moglie, per lasciarle lungamente la pensione – racconta Pippo Pattavina - una ragazza giovanissima, Lillina, figlia del custode della scuola. E la sposa pur sapendo che è già incinta del giovane Giacomino, un suo ex allievo. Anche potendo lasciare la cattedra non lo fa, uno smacco allo Stato e al moralismo bigotto e condannatorio della gente».

Padrone della sua vita, ora sì, porta avanti la sua situazione famigliare, per gli altri anticonvenzionale e paradossale: lui, Lillina, il piccolo Ninì, nato nel frattempo, e appunto Giacomino. Il giovane, a cui ha trovato un lavoro, può continuare la sua relazione con la ragazza. Quando il direttore chiede a Toti se non tema di passare per “cornuto” lui non se ne preoccupa per nulla. È contento della piccola comunità che ha creato e di cui si prende cura. «È uno spettacolo commovente e che, al contempo, ha i momenti di ironia e scarico di tensione cari a Pirandello – spiega l’attore -. È recitato “all’antica”, cosa che amo sottolineare, intendo dire cercando di sviscerarlo al meglio, nelle intenzioni, rimarcando certe parole, senza buttarle via, e anche con una grande cura nelle pause». Biglietti anche su vivaticket. Info: 040.948471; contrada@contrada. —

TRIESTE - ALLE 19

“Svevo, Joyce e Saba” La trilogia di Covacich in scena al Rossetti



Lo scrittore Mauro Covacich in scena al Rossetti

La “Trilogia triestina” di e con Mauro Covacich va in scena al Politeama Rossetti oggi alle 19 e sarà una serata-evento. I tre monologhi “Svevo”, “Joyce” e “Saba” che lo scrittore ha portato in scena - prodotti dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - a partire dall’ ottobre 2021, sono partiti da Trieste e hanno raccontato la sua grande letteratura in tournée in tutta l’Italia, in diretta su Rai Radio Tre e addirittura all’estero. Sono diventati un libro, intitolato proprio “Trilogia triestina” edito da La Nave di Teseo ed in edicola da due settimane, ed ora vanno in scena, per un’unica sera, in un continuum.

Una “maratona letteraria” che Mauro Covacich - appassionato di vere maratone e autore di “A perdifiato” - accoglie come una sfida anche sul palcoscenico. Sarà un regalo per gli spettatori e per chi ama la letteratura - che godranno di un quadro completo e sfaccettato della scrittura del Novecento a Trieste - mentre per Covacich si tratterà non soltanto di un triplo “corpo a corpo” con queste figure monumentali, ma anche di condividere con gli spettatori una sfida di memoria e resistenza. «Ho fatto diverse maratone - ha dichiarato infatti Mauro Covacich - ma non sono mai sceso sotto le tre ore e temo che non ce la farò neanche stavolta… Ma voglio rassicurare il pubblico, ci sono degli ottimi ristori! Scherzi a parte, portando in giro i tre spettacoli, uno in una piazza, uno nell’altra, ho capito che l’effetto d’insieme poteva essere più della somma delle parti, come se a un certo punto avessi colto meglio i rimandi interni che ho seminato qua e là, mentre scrivevo. C’è una continuità in questo lavoro, sono tre atti di un'autobiografia per procura, così li penso, qualcosa che si sviluppa e cresce dentro un unico discorso. Valeva la pena provare a farlo sentire in una serata speciale».

I tre monologhi si susseguiranno a partire dalle ore 19: per sostenere pubblico e protagonista nella “maratona letteraria”, alcune chicche enogastronomiche - ispirate alle ricette della Famiglia Veneziani e ai pasti di Leopold Bloom nell’episodio de “Lestrigoni” dell’“Ulisse” - faranno da delizioso intermezzo fra gli spettacoli, così si potrà passare da un vino del territorio con un assaggio di pinza prosciutto e kren, alla birra irlandese accompagnata da una famosa tartina. Negli intervalli, nel foyer, sarà in vendita anche il libro di Covacich che contiene i tre monologhi.

Biglietti sono ancora disponibili alla biglietteria del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

TRIESTE - ALLE 18 NELLO SPAZIO FORUM

“Come si uccide un gentiluomo” Il libro di Avoledo al Museo LETS

«Hanno progettato e realizzato un incastro di società e di scatole vuote, di partecipazioni incrociate, pensando di essere irrintracciabili come un predatore dalla pelle mimetica».

Oggi, alle 18, nello Spazio Forum del Museo LETS – Letteratura Trieste (piazza Hortis 4) si terrà la presentazione del libro “Come si uccide un gentiluomo” (Neri Pozza, 2025) di Tullio Avoledo.

” Come si uccide un gentiluomo” (Neri Pozza, 2025) è un romanzo che viene definito, nel lancio editoriale, “la prima indagine dell’avvocato Contrada” . Si tratta, quindi, di un’opera che nasce programmaticamente seriale e dà l’avvio alle avventure di un personaggio nuovo, l’avvocato Vittorio Contrada, un giovane rampante affarista che si è appassionato alle cause pro bono a difesa dell’ambiente friulano minacciato dalla speculazione.

Durante l’indagine il protagonista – detto Controvento, e che si autodefinisce uno squalo diventato vegetariano – ha al suo fianco una collega di carattere e contro un esercito di “cattivi”. Una valigetta e un morto, una Milano corrotta e affascinante, un Friuli intatto e testardo sono gli ingredienti di quella che si annuncia essere il primo capitolo di una saga di successo.



Lo scrittore Tullio Avoledo

A dialogare con l’autore Tullio Avoledo saranno Roberto Maestri, scrittore, curatore della collana Violet Gibson e animatore del blog L’Anello di Clarisse, e Riccardo Cepach, responsabile di Museo LETS - Letteratura Trieste.

Tullio Avoledo è nato a Valvasone (Pordenone) nel 1957. Ha esordito nel 2003 con il fortunatissimo “L’elenco telefonico di Atlantide” (Sironi e poi Einaudi) e ha pubblicato altri quindici romanzi per Sironi, Einaudi, Chiarelettere e Marsilio. Ha vinto il Premio Scerbanenco 2020 con “Nero come la notte” (Marsilio 2020) e ha partecipato al “Metro 2033 Universe”, una narrazione collettiva internazionale sul mondo post catastrofe nucleare immaginato dallo scrittore russo Dmitrij Gluchovskij. I suoi titoli sono stati tradotti in varie lingue.

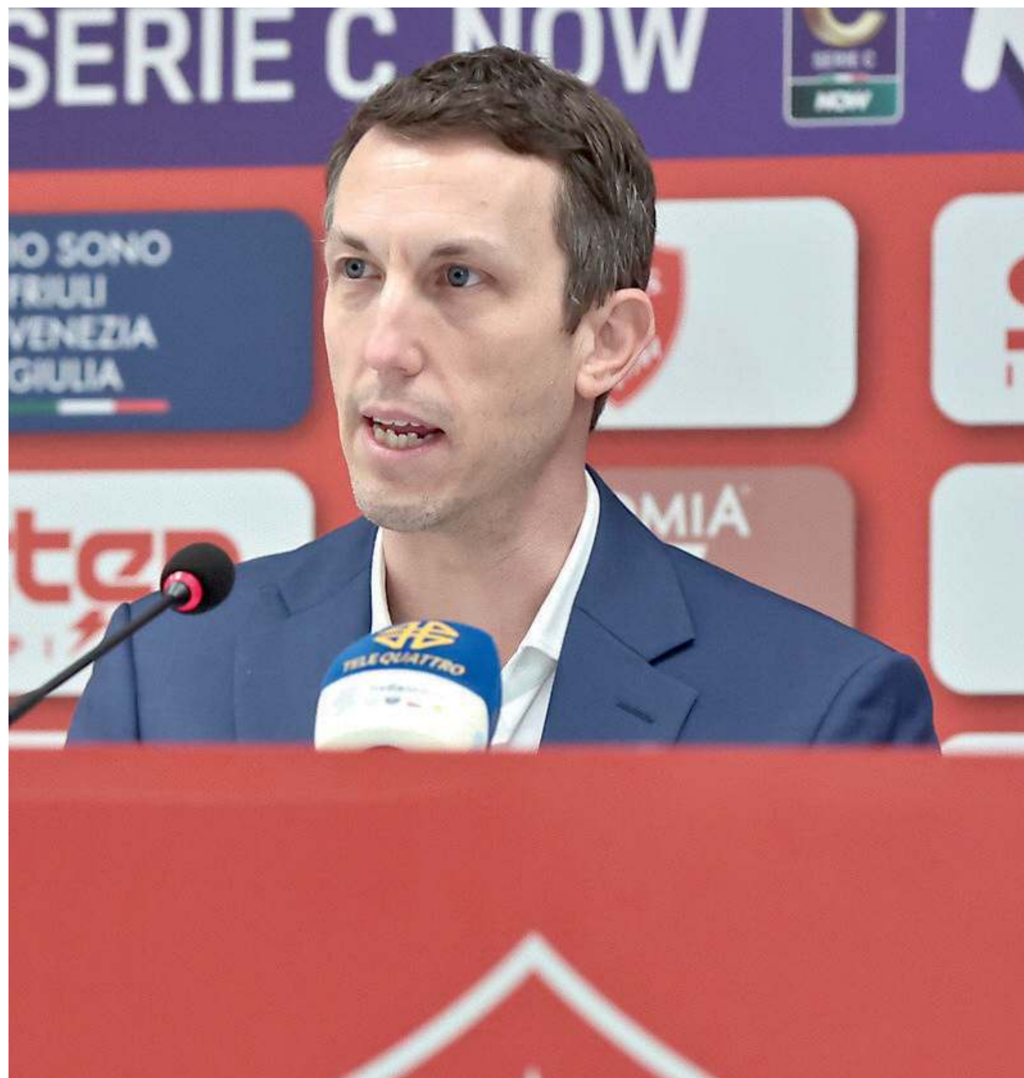
Ingresso libero. Info: lets@comune.trieste.it, 040 6757240. —

SPORT

CALCIO - SERIE C

Triestina deferita in attesa di penalità Verdetto a metà marzo Rosenzweig inibito

Doppia inadempienza relativa ai pagamenti di Irpef e Inps
Prime udienze il 7-8 di marzo, penalità di 2 o 4 punti



Il presidente Ben Rosenzweig ha ricevuto un'inibizione, assieme all'ad Stella e al segretario Minutoli FOTO LASORTE

Antonello Rodio / TRIESTE

La macchina della giustizia si è messa in moto ed è iniziato il count-down per sapere di quanti punti sarà penalizzata la Triestina e di quanto, di conseguenza, dovrà tornare indietro in classifica. Dopo i pareri ricevuti martedì dalla Covisoc, la Figc ha trasmesso subito gli atti alla procura e infatti i deferimenti per i mancati pagamenti sono già arrivati alla società alabardata, assieme a quelli per le inibizioni del presidente Ben Rosenzweig, dell'amministratore delegato Stella e del segretario Minutoli.

Come noto, l'inadempienza non riguarda soltanto l'Irpef ma anche i contributi dovuti all'Inps che non sono stati saldati. Ora Procura federale e Tribunale federale (TFN) dovranno decidere se scorporare le due questioni o se tenerle insieme: la quantità di punti di penalizzazione si gioca tutta qui. La casistica è ondivaga, ma nelle ultime occasioni si è scelta la prima via che porterebbe dunque a 4 punti sul groppone. La società comunque si è già mossa con gli avvocati per cercare di avere solo 2 punti di penalizzazione, oltre a ridurre al massimo le inibizioni. Visto che le prime udienze al Tfn sono previste per il 7 e 8 marzo, ecco perché la sentenza potrebbe già arrivare entro una decina di giorni, forse un paio di settimane, anche se sotto questo aspetto resta ovviamente un po' di incertezza.



GABRIELE GRAVINA
PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

«Il primo tema chiave è la sostenibilità, il secondo è ridisegnare il piano strategico: la riforma non può più essere rinviabile»

La Triestina, tra le società del girone A, è la sola a non aver rispettato i pagamenti di metà febbraio, ma non certo l'unica della Serie C. Con la prospettiva di ricevere punti di penalizzazione ci sono anche Lucchese e Messina, mentre molto più grave è la situazione di Taranto e Turris, che erano già state penalizzate a riguardo e ora rischiano l'esclusione dal campionato, tanto che la prossima gara del Taranto, quella col Crotone, è già stata rinviata a data da destinarsi. Una situazione che ha portato il presidente della Figc Gabriele Gravina a prevedere nuove norme in futuro: «C'è un'emergenza che viviamo da qualche settimana – ha detto dopo il Consiglio federale –, ed è la sostenibilità intesa come eliminazione di alcune componenti che stanno condizionando l'andamento dei campionati. Non possiamo avere 7-8 società che condizionano il campionato, classifiche riscritte con squadre che hanno programmato un'annata e subiranno delle modifiche alle classifiche. Non possiamo escludere il fallimento di un'azienda commerciale nell'arco di un anno, ma abbiamo il dovere di salvaguardare le competizioni. Chiederemo garanzie reali sulle partecipazioni delle società, io come Federazione voglio approvare il passaggio di quote di una società. Il primo tema è la sostenibilità, il secondo è ridisegnare il nostro piano strategico. Vogliamo mettere mano a una riforma che non può essere più rinviabile».

Sull'argomento ha tuonato anche Valerio Antonini, presidente del Trapani: «Taranto escluso, Messina da 4 a 6 punti penalizzazione, Turris ancora in decisione, oltre a spiacevoli problemi di Triestina e Lucchese. A suo tempo già penalizzate altre squadre tra cui il Catania. Il nostro girone di fatto completamente falsato, questa situazione manderà tutto in tilt. Un campionato senza senso, con squadre senza soldi mantenute senza motivo, under 23 senza ratio visto che giocano quasi quarantenni. Sono nauseato, è tutta una buffonata».—

ULTIME NEWS

Contro la Virtus arbitrerà Andrea Terribile di Bassano Unici diffidati Ionita e Olivieri

TRIESTE

Ci sarà un arbitro veneto che sta a poco più di un'ora di strada da Verona, a dirigere sabato la sfida tra Virtus e Triestina (inizio alle 15): per la partita del Gavagnin-Nocini è stato infatti designato Andrea Terribile di Bassano del Grappa, che sarà coadiuvato dagli assistenti Nechita di Lecco e De Luca di Merano. Quarto ufficiale Pelaia di Pavia. Per il fischietto bassanese, in questa stagione al suo debutto tra i Pro (ha diretto finora sei partite di serie C), è una prima volta sia con la Triestina che con la Virtus Verona.

GIUDICE

Nessuna squalifica per quanto riguarda Virtus e Triestina. Nelle fila alabardate restano dunque in diffida Ionita e Olivieri.



Marco Olivieri

Davvero curioso invece che due ex giocatori alabardati ora allenatori abbiano fatto entrambi i "monelli" sulle panchine delle rispettive squadre: si tratta di Giorgio Gorgone, tecnico della Lucchese, che ha preso due giornate (una per la quinta ammonizione), e di Luca Tabbiani, tecnico del Trento, che subisce una giornata di stop. Entrambi sono stati puniti per condotte e frasi irriguardose nei confronti del direttore di gara.

PULLMAN

A proposito della gara con la Virtus Verona, ci sono ancora posti sul pullman che il Centro coordinamento Triestina Club sta organizzando per sabato 1 marzo. La quota per i soci è di 29 euro, per i non soci di 32 euro. Partenza del pullman sabato alle 10.30 da Piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Prenotazioni al numero 040.382600 o al 340.8593145.

ODDO

Intanto Massimo Oddo, negli ultimi anni protagonista in C nel girone della Triestina per le sue esperienze a Padova, torna in lizza in Lega Pro, ma stavolta nel girone B. Oddo è il neotecnico del Milan Futuro e ha preso il posto di Bonera. —

A. R.

GIOVANILI

Moras promosso alla guida della squadra Primavera Debutto con la Carrarese

Guido Roberti / TRIESTE

C'è uno sprint finale da onorare al meglio per provare a conquistare i play-off e poi giocarsela.

La Triestina Primavera sta preparando l'importantissimo scontro diretto di sabato contro la Carrarese in una situazione nuova, ma non troppo. Dopo la separazione con l'allenatore Giuseppe Marino l'urgenza era quella di risistemare le caselle nel più breve tempo possibile, proprio perché nel prossimo mese verrà determinata la griglia delle prime cinque del campionato.

La scelta più logica è dunque ricaduta su Massimiliano Moras, già nello staff del settore giovanile alabardato. Moras aveva guidato la formazione Primavera una prima volta nel mese di ottobre, nel periodo in cui Marino era stato chiamato ad allenare la prima squadra, dopo l'esonero di Santoni e prima dell'arrivo dello spagnolo Pep Clotet.


Massimiliano Moras

In quel periodo era stato Moras assieme a Simone Benecchi a sacrificarsi per seguire Baricchio e compagni. A continuare il lavoro col gruppo ci sarà ancora Matteo Ciofani, l'ex difensore alabardato, tra gli eroi dello spareggio vinto a Seregno nel maggio del 2023. Marino lascia certamente un bel ricordo nella gente di Trieste e l'eredità di un buon lavoro. Il gruppo squadra dovrà invece reagire sul campo per provare a strappare i play-off, l'obiettivo dichiarato dalla società è sempre stato quello di provare a crescere con il settore giovanile a tutti i livelli, un approdo prima possibile in Primavera-2 è ciò che ci si auspica. La classifica è cortissima, quarto e quinto posto distano un punto, il finale di stagione è tutto da scrivere.

La classifica: Mantova 35; Lecco 30; Virtus Verona 28; Rimini, Carrarese 26; Triestina 25; Pro Patria 23; Pergolettese 22; Lumezzane, Arzignano 18; Vis Pesaro 16; Torres 7. —

Basket - Serie A

Comincia la volata

Trieste si giocherà il posto ai playoff con Treviso e Venezia
L'ex Sartori, ds della Reyer: «Gli infortuni possono pesare»


Mauro Sartori



Brown e Uthoff durante l'ultima sfida di campionato giocata in casa di Brescia FOTO ANDREA LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Settima in classifica con due punti di vantaggio sulla Bertram Tortona, quattro sulla Reyer Venezia e sei sulla Nutribullet Treviso, la Pallacanestro Trieste si rituffa nel campionato dopo la lunga pausa legata alle finali di Coppa Italia e all'ultima finestra di qualificazione dell'Italia proiettata verso Eurobasket 2025. Undici giornate alla fine della stagione regolare, una lunga volata da affrontare testa a testa con le dirette rivali per arrivare in fondo e andare a caccia dei playoff. Una ripresa in salita per la formazione di coach Jamion Christian che, in vista del match in programma domenica 2 marzo, al PalaRubini, contro la Nutribullet Treviso, dovrà fare i conti con l'assenza certa di Colbey Ross e quella probabile di Denzel Valentine.

Ne abbiamo parlato con Mauro Sartori, ex giocatore e dirigente della Pallacanestro Trieste e attuale direttore sportivo della Reyer Venezia.

LA RIPRESA

«Questa lunga pausa può aver fatto bene alle squadre che avevano perso un po' di smalto o si trovavano nella condizione di dover recuperare qualche giocatore. A noi della Reyer, tanto per parlare di qualcosa che mi riguarda direttamente, è stata sicuramente utile perché avevamo qualche acciacco da smaltire. Certo, essere rimasti tre settimane senza impegni ufficiali non aiuta e ci sarà bisogno di recuperare il clima agonistico delle partite, ma confido che chi ha curato la parte tecnica, e parlo in generale per tutte le squadre del campionato, abbia tenuto in debita considerazione questo aspetto».

LA LOTTA PLAY-OFF

Cinque squadre già proiettate verso la post season (Dolomiti Energia Trento, Segafredo Bologna, Trapani Shark, Germani Brescia e Armani Milano), Unahotels Reggio Emilia a fare da cuscinetto con le formazioni che dovranno lottare fino alla fine per centrare i play-off. Trieste e Bertram Tortona, settima e ottava, incalzate da Reyer Venezia e Treviso. Per la Pallacanestro Trieste, la sfida di domenica contro la Nutribullet comincia a essere fondamentale perché, vincendo, metterebbe otto punti tra se e l'avversaria con il 2-0 negli scontri diretti.

«Una sconfitta sarebbe davvero pericolosa perché rischierebbe di svegliare il can che dorme – commenta Sartori –, e darebbe fiducia a una squadra come Treviso a cui il potenziale per fare bene non manca. Trieste, in questo momento, ha qualche punto di domanda legato alla situazione degli infortunati. L'assenza di Ross e quella eventuale di un Valentine, che sarebbe il giocatore ideale per dare copertura sul play, rende la sfida di domenica particolarmente complicata. Molte responsabilità saranno sulle spalle di Ruzzier, da questo punto di vista coach Christian può però stare tranquillo perché Michele, come ha dimostrato in Coppa Italia, è giocatore di assoluta affidabilità. Per quanto riguarda la Reyer, devo dire che speriamo di aver pagato sufficientemente dazio alla sfortuna che in questa stagione si è manifestata sotto forma di infortuni. Con il roster finalmente al completo e tutti i giocatori a disposizione, sono ottimista sulle possibilità di finire bene la stagione e dare l'accelerata necessaria per entrare nei play-off. Certo, il calendario non è dei più semplici, anche considerati gli impegni di coppa, in più dobbiamo sempre tenere in considerazione che ci sono gli avversari. L'obiettivo è pensare partita per partita e recuperare le posizioni che abbiamo perso nella prima parte del campionato». —

GIOVANILI. GRANDI SODDISFAZIONI PER LE FORMAZIONI DEL VIVAIO

L'U15 biancorossa vince a Gradisca Aquilotti ok a Cento

IL FOCUS

Un tempo da dimenticare, poi la grande reazione che è valsa il successo. Colpo in trasferta per la squadra Under 15 d'Eccellenza della Pallacanestro Trieste, corsara a Gradisca al termine di un match condotto in salita.

Trascinata da un inarrestabile Sapio, la formazione isontina chiude un primo quarto da 31 punti prendendo un vantaggio in doppia cifra che gestisce e mantiene fino all'intervallo lungo chiuso sul 43-32.

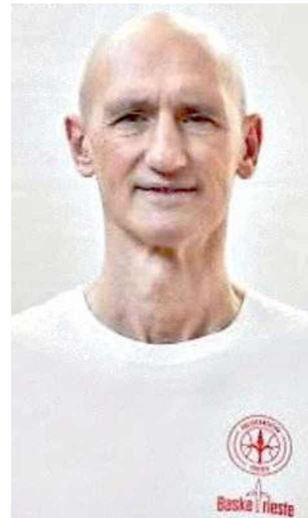
Parte dalla difesa la reazione di Trieste che esce dagli spogliatoi molto più determinata e riesce a ribaltare l'inerzia del match. Parziale del terzo quarto che lancia i biancorossi avanti sul 52-59, ultimi dieci minuti in cui Ferrari, Perillo e Devescovi controllano la gara per il successo finale.

Basket Gradisca: Di Pumpo 6, Versolato, Petenel ne, Siesto 4, Rosset, Humar 4, Buzzin, Burdin ne, Zotti ne, Sapio 33, Montanari 20, Siesto 2. All. Cittadini.

Pallacanestro Trieste: Giombi, Ferrari 25, Millo 4, Loredan, Rampini 3, Perillo 15, Canziani 3, Roici, Devescovi 13, Lenhardt, Ceper, Lomartire 11. All. Cerniz.

Doppio impegno per il gruppo guidato da Davide Cantarello che, dopo aver vinto la sfida in Under 13, ha accolto il Basket Gradisca nel campionato Under 14 Regionale. Gara in equilibrio nel primo tempo chiuso sul 46-38, decisa nel terzo periodo quando il break triestino di 28-10 ha chiuso la sfida.

BaskeTrieste: Piccinni 2, Miniussi 5, Tomasini 22, Gustini 12, Viola 11, Cenni 4, Tollini 14, Novak 11, Garzia 2, Depau, Masnada, Krevatin.


Davide Cantarello

Asd Gradisca: Greco 23, Deotto 7, Braidot 4, Francescon 16, Ballocco 4, Ciarloni 12, Scicutella, Luciani, Vasile, Zarattin.

Secondo posto conclusivo per gli Aquilotti del Baske-Trieste alla settima edizione del torneo "Cento Carnevale d'Europa", svoltosi grazie all'organizzazione della Benedetto 1964 Cento.

Un torneo patrocinato dalla Fip Emilia Romagna, che ha coinvolto la categoria Aquilotti Small: tre vittorie su quattro incontri per i ragazzi biancorossi che hanno superato Imola, Diablos e Benedetto 1964 Cento prima di arrendersi in finale contro la Pontevecchio Bologna.

Finisce 83–50 il recupero fra Pallacanestro Trieste e Nuova Basket Isonzo, nel campionato U17 Regionale: una partita che un paio di settimane fa era stata sospesa a 40'' dalla fine del terzo periodo e che dunque è stata ripresa solamente per 10'40'' dai direttori di gara. Migliori realizzatori della partita Falcomer e Krstic, entrambi con 26 punti a referto. —

LO. GA.

SERIE B E C FEMMINILE

Forna Basket, colpo a Casarsa Interclub ko con Marghera

Guido Roberti / TRIESTE

Colpaccio esterno dopo un tempo supplementare per le ragazze del Forna Basket Trieste nella 5ª giornata di ritorno del campionato di serie B.

Le giovani promesse dell'universo Futurosa si sono imposte sull'ostico campo della Polisportiva Casarsa 75-79. Grandi protagoniste le tre ragazze del 2009 Muller, Stavrov e Bazzara, con il loro contributo importante di punti, capaci di portare le triestine avanti di dieci lunghezze all'intervallo lungo. Nel secondo tempo la gestione della situazione falli costringe a rotazioni più complesse. Casarsa ne approfitta, accorcia e passa in vantaggio nel finale ma Muller galvanizza le compagne con la tripla sulla sirena che vale il supplementare. D'inerzia, la vittoria preziosissima per il morale, la seconda nella stagione di serie B. Vale l'aggancio al Montecchio Maggiore. Visintin, 22 punti, la top scorer.

Più che onorevole la sconfitta dell'Interclub Muggia sul campo delle Giants Marghera, seconde in classifica dietro alla Thermal Abano. 61-41 il punteggio finale per le lagunari, con Muggia assolutamente in partita nei primi 20', conclusi sul 26-20. Il parziale decisivo nel terzo quarto, in cui le venete si sono assicurate il margine di sicurezza necessario, conservato poi nell'ultimo spicchio di gara. Nella squadra di Masala, doppia cifra per Zagni (11). Torneranno in campo sabato le rivierasche, in casa contro Casarsa.


Un time-out del Forna Basket Trieste

Turno di riposo invece per il Forna Basket Trieste, la cui prossima sfida sarà in programma mercoledì 5 marzo, sul campo di Pordenone.

La classifica: Abano 38; Marghera 30; Conegliano, Cussignacco 26; Pordenone 24; Bolzano, Reyer 22; San Marco 20; San Martino, Casarsa 16; Mirano, Interclub Muggia 10; Istrana 8; Montecchio, Forna Basket Ts 4.

In serie C ennesimo successo delle Bin Tigrotte, 27-84 sul campo di Tolmezzo e la vetta consolidata con 8 punti di vantaggio sulla seconda, oltre al cesello dei play-off matematici già conquistati.

Vittoriose anche le altre due triestine, l'Oma in casa contro Fogliano (57-34) ed il Futurosa Forna Basket Ts contro l'Apu Udine (93-41). —

Pallanuoto

FEMMINILE

Trieste riparte dal bronzo in Coppa Italia «Ora vogliamo portare a casa l'Euro Cup»

Le Orchette hanno concluso la prima manifestazione della stagione con un promettente terzo posto
Il vicecapitano Klatowski: «Adesso però pensiamo a realizzare il sogno di salire sul tetto d'Europa»

L'INTERVISTA

RICCARDO TOSQUES

Una medaglia di bronzo è il punto più alto mai raggiunto dalla Pallanuoto Trieste in Coppa Italia.

Vincendo contro Rapallo la finalina delle Final Six di Torino le Orchette non sono tornate a mani vuote da una manifestazione in cui, con un pizzico di fortuna in più, sarebbe potuto arrivare anche un piazzamento migliore. Tra le protagoniste del bronzo c'è sicuramente il vicecapitano Giorgia Klatowski.

Klatowski, ve la siete giocata fino in fondo questa Coppa Italia?

«Sì. Approdate in semifinale abbiamo affrontato la Sis Roma dimostrando che siamo due squadre di pari livello. Purtroppo siamo andate sotto sul 7-3. Abbiamo provato a rimontare ma Roma ha chiuso sull'8-7. Poi in semifinale abbiamo battuto un ottimo Rapallo: è stata una grande soddisfazione».

Il bronzo in Coppa Italia è un ulteriore tassello della vostra crescita?

«Due anni fa arrivammo quinte. L'anno scorso quarte. Ora terze. Una crescita costante che fa ben sperare».

Ci sono cinque squadre che sono più o meno sullo stesso livello. Cosa manca a Trieste per fare quello step in più?

«Sis Roma, Rapallo, Orizzonte Catania, Plebiscito Padova e noi. Siamo tutte lì. Io credo che questa Coppa Italia ci abbia dato una grande energia e abbia testimoniato il grande carattere delle Orchette. Sono convinta che la quasi rimonta con la Sis e poi la netta vittoria nella finalina con Rapallo (7-3, *ndr*) siano dei valori aggiunti alla nostra crescita».



La squadra femminile della Pallanuoto Trieste festeggia il terzo posto conquistato in Coppa Italia FOTO PEROTTINO/DBM

«Sabato affronteremo la Lazio, poi ci sarà l'Orizzonte Catania, ci servono punti»

Chiuso il capitolo Coppa Italia, ora è il momento di rituffarsi in campionato. Ci sono i play-off da centrare. Sensazioni?

«Dobbiamo subito concentrarci sui prossimi due appuntamenti. Sabato avremo il match interno contro la Lazio (squadra decisamente abbordabile per le Orchette, *ndr*), poi l'8 marzo affronteremo nuovamente la Sis Roma, questa volta sul loro campo. Da queste partite dovremo cercare di racimolare il maggior numero di punti per recuperare un po' di terreno in classifica perso a causa di alcune "cadute di stile" che abbiamo avuto durante l'anno».

Siete in corsa per accedere ai play-off Scudetto ma soprattutto avete centrato per il secondo anno di fila il pass per la finale di Euro Cup. Quanta voglia avete di riscattare la sconfitta dell'anno scorso con Padova?

«Il pensiero dell'Euro Cup è costante, inutile nasconderlo. Ci alleniamo fortissimo per fare meglio dell'anno scorso. Ci aspettano due partite difficilissime con il De Zaan (15 marzo a Trieste, 5 aprile ad Amsterdam, *ndr*). Personalmente sono contenta di giocarmi l'Euro Cup in due partite e non in un'unica sfida secca come accadde lo scorso anno con il Plebiscito Padova. Le olandesi sono forti, sì, ma lo siamo anche noi. L'importante sarà ascoltare coach Zizza e sono convinta che abbiamo le qualità per portare a casa qualcosa. Il bronzo in Coppa Italia è solo il primo passo. Ora testa al campionato. Poi penseremo all'Europa. Di settimana in settimana abbiamo degli obiettivi da centrare. Crediamoci». —

CONVOCAZIONI AZZURRE

Tom Campanile con l'Italia U16 Casavola con l'U18

Prima convocazione in nazionale per il triestino Tom Campanile (classe 2012) rientrato ieri dal raduno collegiale che l'Italia Under 16 ha sostenuto a Bologna, prima tappa della preparazione verso gli Europei. Il concittadino Francesco Casavola (2007) ha preso parte invece al collegiale azzurro U18 svoltosi ad Ostia. —

LE GIOVANILI

IL FOCUS

Alpe League Alabardati promossi alla Final Six

TRIESTE

Vittoria e qualificazione alla Final Six. Questo il bilancio dei giovani Juniores della Pallanuoto Trieste di coach Ugo Marinelli impegnati nell'Alpe Waterpolo League. Gli alabardati hanno superato il Vk Delfin di Rovigno per 7-9 con triplette di Alessandro Casavola e Fumo. Mancano ancora alcune partite da recuperare ma Trieste è già certa del sesto posto e della qualificazione alla Final Six.

Trieste: Cattarini, Cernecca 2, Treu, Zavattin, A. Casavola 3, Tikic, Nider 1, Fatovic, Fumo 3, Ranù 1, Micillo, Villan, Rosic, Ostojic.

JUNIORES A

Nel campionato nazionale Juniores A il team triestino di Marinelli si è imposto alla Bruno Bianchi per 10-7 sulla Vela Ancona. In classifica gli alabardati rimangono al terzo posto con 10 punti, gli stessi del Brescia Wp, a due lunghezze di distanza dalla capolista Onda Blu Dalmine. Trieste tornerà in acqua domenica 2 marzo, sempre alla Bianchi, per affrontare alle 13.30 il Plebiscito Padova.

ALLIEVI

Buona la prima per gli Allievi della Pallanuoto Trieste che all'esordio nel campionato del Triveneto hanno sbancato la piscina della Rn Trento con un netto 9-23. Sanson miglior marcatore dell'incontro con 7 gol.

RAGAZZI

Stop casalingo per gli alabardati nel secondo turno del campionato Ragazzi e Ragazze del Triveneto. Nella piscina di San Giovanni si è imposta la Virgiliana Mantova A con il risultato di 6-16. —

ARTI MARZIALI

A Velenje Karate Do Ts cinque volte sul podio

Si è svolta a Velenje, in Slovenia, il Pokal International karate tournament con oltre 600 atleti in gara. Il Karate Do Trieste ha conquistato un oro e quattro bronzi nei kata Master. Nei 50 kg 1ª Maria Cristina Murolo e 3ª Elena Abrami. Negli Over 35 bronzi per Ariel Selva e Fabrizio Serafini che è 3° anche negli Over 50. —



JUDO

Finotti e Zanier ai Tricolori Qualificata anche Sponza

TRIESTE

Giada Finotti e Federico Zanier, portacolori dell'Accademia Muggia, hanno ottenuto il pass per la finale dei campionati italiani Cadetti A2 nelle selezioni regionali disputate ad Azzano Decimo.

Finotti si è qualificata con il primo posto nei 52 kg, Zanier è giunto secondo nei 66 kg e parteciperanno alle finali tricolori in programma a Genova il 22-23 marzo, dove ci sarà anche Maia Sponza (Sgt) nei 52 kg.

Nelle gare ad Azzano hanno ottenuto un buon piazzamento Gabriele Antonello Mattana e Leonardo Paolato della Sgt, terzi rispettivamente nei 66 e 73 kg, Chiara Sciacca del Ken Otani, 4ª nei 52 kg, Annalisa Tranchitella dell'Accademia Muggia e Milica Stevanovic della Sgt, rispettivamente 4ª e 5ª nei 57 kg. —

E.D.D.

Coppa Italia

Figuraccia Juve

Bianconeri eliminati ai rigori dall'Empoli che va in semifinale
Al 90' finisce 1-1, dal dischetto sbagliano Vlahovic e Yildiz


Storica semifinale per l'Empoli

Massimo Meroi

Clamoroso a Torino. È l'Empoli la quarta semifinalista della Coppa Italia. La squadra di D'Aversa elimina la Juventus ai calci di rigore: i toscani si vanno ad aggiungere a Inter e Milan, che si affronteranno nell'altra semifinale, mentre l'avversario dell'Empoli sarà il Bologna. I tempi regolamentari erano finiti sull'1-1, poi ai rigori sono stati decisivi gli errori di Vlahovic e Yildiz. Una figuraccia per la Juve che finirà la stagione con "zeru tituli".

Motta per la prima volta dall'inizio schiera Vlahovic e Kolo Muani. Uno vicino all'altro? Non sia mai, il francese viene piazzato largo a destra nel 4-3-3 mentre dalla parte opposta c'è Nico Gonzalez. È proprio l'argentino ad avere la prima palla gol della partita al 2' ma il suo sinistro da posizione favorevole termina altissimo. Sarà l'unica occasione dei bianconeri nei primi 45'. L'Empoli è ordinato in fase difensiva e pian piano comincia a uscire dal guscio anche perché si rende conto che riesce a trovare gli uomini liberi tra le linee. La Juve gigioneggia, comincia a perdere qualche palla in uscita e su una di queste Maleh trova il gol con un sorprendente destro (lui è mancino) che infila Perin. La reazione bianconera è quasi inesistente. Motta in panchina prende appunti: avrà molto da dire ai suoi all'intervallo. Il primo tempo finisce 0-1 ma poteva essere tranquillamente 0-2 se il sinistro quasi a colpo sicuri di Konate non avesse centrato il palo interno.

Alla ripresa nessuna novità in casa Juve né negli uomini né nell'atteggiamento. Il primo tiro in porta è di Maleh, Perin neutralizza a fatica. Motta getta nella mischia Yildiz e Conceicao e tiene in campo Vlahovic e Kolo Muani. Per segnare il pari serve una giocata individuale di Thuram che arriva quando mancano 25' più recupero alla fine. Tempo per segnare il gol qualificazione ce n'é, ma la Juve non fa la Juve e si va ai rigori. L'epilogo premia giustamente l'Empoli che conquista una semifinale storica. —

JUVENTUS	3
EMPOLI	5

dopo i calci di rigore

JUVENTUS (4-2-3-1) Perin; Weah, Gatti, Kelly (9' st Locatelli), Cambiaso (39' st Alberto); Koopmeiners (9' st Yildiz), Thuram; Kolo Muani, McKennie, Nico Gonzalez (15' st Conceicao); Vlahovic. All. Thiago Motta.

EMPOLI (3-5-2) Vasquez; Marianucci, Ismajli (1' st Goglichidze), Tosto (15' st Pezzella); Sambia, Bacci (28' st Gyasi), Henderson, Maleh, Cacace; Konate (15' st Esposito), Colombo. (15' st Kouamé). All. D'Aversa.

Arbitro Fourneau di Roma.

Marcatori Al 24' Maleh; nella ripresa, al 21' Thuram.
Note Sequenza rigori: Vlahovic fuori, Henderson gol, Kolo Muani gol, Kouamé gol, Locatelli gol, Cacace gol, Yildiz parato, Marianucci gol. Angoli: 9-2 per la Juventus Recupero 1' e 4'.

IL CASO

Lautaro, la Procura a caccia dell'audio della bestemmia

Non è stato ancora archiviato il caso della bestemmia di Lautaro Martinez. La procura della Figc è a caccia dell'audio del video mandato in onda da Dazn al termine della gara con la Juventus e persa dall'Inter per 1-0. Al pm Chinè per procedere non basta il video. In ogni caso l'eventuale squalifica non sarà consumata in occasione della sfida scudetto di sabato al Maradona con il Napoli perché non ci sono i tempi tecnici per intervenire. Ricordiamo che il capitano dell'Inter dopo la gara con il Genoa aveva negato di aver proferito frasi basfeme.

IL CAMPIONATO

Oggi il recupero di Bologna-Milan che vale l'Europa

Si recupera oggi alle 20.45 Bologna-Milan la gara rinviata lo scorso 26 ottobre a causa dell'alluvione che aveva colpito il capoluogo dell'Emilia Romagna. Partita fondamentale in chiave qualificazione Champions: entrambe le squadre sono a quota 41 punti e hanno bisogno di una vittoria per scavalcare la Fiorentina e per accorciare sulla Juventus, attualmente quarta a quota 49. Partita speciale per Davide Calabria che aveva iniziato la stagione da capitano dei rossoneri e che a gennaio è passato in rossoblù e che stasera sarà titolare. Leao dovrebbe partire in panchina.

FORMULA 1

Test in Bahrain: Leclerc 4º Hamilton 13º, Norris top Bene il giovane Antonelli

SAKHIR

Nessuna grande sorpresa sul fronte delle performance nella prima giornata di test invernali della Formula 1 in vista del via del Mondiale il 16 marzo in Australia. E così a dare nell'occhio, più che i tempi sul giro sono, stati gli esordi sulla pista di Sakhir nel deserto del Bahrain, come quello di Lewis Hamilton sulla Ferrari (13º crono assoluto) e del giovane pilota italiano Kimi Antonelli alla guida della Mercedes. Più del sette volte campione del mondo, a impressionare è stato il bolognese che ha girato solo nella sessione del mattino ed ha chiuso al comando la classifica dei tempi prima della pausa pranzo per poi lasciare il posto al compagno di scuderia George Russell.

Una prima giornata di test che dal punto di vista delle prestazioni è sembrata ricalcare i rapporti di forza visti alla fine dell'ultimo campionato, con la McLaren capace di vincere il Costruttori sulla Ferrari e Max Verstappen iridato con la Red Bull grazie a un super avvio di stagione. A griffare il primo miglior tempo del 2025 è stata infatti la scuderia di Woking con Lando Norris (in 1'30''430) che ha preceduto la Mercedes di Russell e il campione del mondo Verstappen. Quarto tempo a quasi mezzo secondo da Norris per la Ferrari di Charles Leclerc che ha chiuso la sua sessione davanti all'ex compagno di squadra Carlos Sainz passato alla Williams. Missione compiuta per Hamilton che ha concluso il suo lavoro nel Day-1 dei test di F1 Bahrain con il 5º tempo del mattino in 1'31''834 e 69 giri effettuati.


Leclerc-Hamilton: coppia Rossa

Qualche sovrasterzo per la SF-25 nei primi chilometri in pista dove ha sfoggiato la principale novità della scuderia di Maranello con la rivoluzione effettuata sulla sospensione anteriore: la Ferrari ha infatti abbandonato il sistema push-rod per passare a quello pull-rod. Dopo il primo giorno di test con la Ferrari, "Sir" Hamilton tornerà in pista oggi e domani, spartendosi sempre il lavoro con il compagno di squadra Leclerc.

In vista della nuova stagione la Fia ha confermato ufficialmente l'entrata in vigore del "regime speciale" per l'edizione 2025 del GP nel Principato di Monaco. I piloti di F1 dovranno fare due soste obbligatorie nella prossima gara di scena sul circuito cittadino di Montecarlo, come si era ipotizzato nei giorni scorsi. La nuova regola è ratificata e quindi definitivamente in vigore, come ha comunicato la stessa Federazione Internazionale a margine della riunione del Consiglio Mondiale, che si è tenuta ieri. —

ATLETICA

Agli Europei indoor un tocco di Fvg e Veneto nella nazionale italiana

Alberto Bertolotto

Non manca un tocco di Veneto e di Friuli nell'Italia che, dal 6 al 9 marzo, affronterà i campionati Europei indoor di atletica leggera. Ieri il direttore tecnico della nazionale Antonio La Torre ha diramato l'elenco dei 39 convocati (20 uomini e 19 donne) pronti a vestire la maglia azzurra ad Apeldoorn (Paesi Bassi).

A rappresentare il Friuli ci sarà Giada Carmassi (Esercito), che ha blindato la sua chiamata nei 60 ostacoli lo scorso gennaio, quando in Lussembergo stabilì con 8''00 il minimo richiesto. Per la 30enne di Magnano in Riviera un ottimo momento, visto che il precedente fine settimana ha conquistato ad Ancona il suo primo scudetto assoluto al coperto (sui 60 ostacoli). Nella sua stessa specialità anche la triestina Elisa Di Lazzaro (Carabinieri). Nel salto triplo un altro triestino, Simone Biasutti (Fiamme Gialle), già agli Europei in sala di Istanbul nel 2023.


Giada Carmassi

Tra i veneti, un trevigiano e un padovano negli 800 metri: sono rispettivamente Giovanni Lazzaro (Aeronautica) e Catalin Tecuceanu (Fiamme Oro). Il primo festeggia la sua prima chiamata in nazionale assoluta, il secondo, forte del quinto tempo continentale dell'anno, andrà nei Paesi Bassi per recitare da protagonista. Nel salto in alto c'è Manuel Lando (Aeronautica), nato a Cittadella ma di Rossano Veneto, salito lo scorso weekend agli assoluti al personale di 2,26 (secondo).

Tra le donne, nei 60 metri piani c'è la veronese Gloria Hooper (Atletica Brescia); rispettivamente negli 800 e nei 1500 corrono le vicentine Elena Bellò (Fiamme Azzurre) e Federica Del Buono (Carabinieri). Nel salto con l'asta, convocate la trevigiana Virginia Scardanzan (Atletica Silca Conegliano) e la veronese trapiantata a Padova Elisa Molinarolo (Fiamme Oro). Se la prima è all'esordio con la nazionale assoluta, la seconda è stata capace nel 2024 di chiudere in sesta posizione ai Giochi Olimpici di Parigi con 4,70. Da notare la chiamata di Nicolò Giacalone (60 ostacoli), romano tesserato per l'Atletica Biotekna di Marcon, oltre alle convocazioni degli altri rappresentanti delle Fiamme Oro Padova come Larissa Iapichino (lungo), Samuele Ceccarelli (60 piani), Hassane Fofana (60 ostacoli) e Mattia Furlani (lungo), quest'ultimo stella della nazionale e bronzo olimpico. —

CICLISMO

Fiandre e Amstel niente diretta Rai Solo a pagamento

Servizio pubblico, quanta nostalgia. Sono lontani i tempi in cui per la Rai le Classiche del Nord di ciclismo erano un must di primavera. Vero, Discovery-Eurosport, da anni trasmette in diretta, spesso integrale, le principali corse del calendario, ma la Rai non aveva mai arretrato sul fronte delle principali corse offrendo il servizio in chiaro. Fino a quest'anno. La Rai non ha acquistato i diritti del Giro delle Fiandre, la corsa del tris di Magni e dell'ultima zampata azzurra di Bettiol nel 2019, del 6 aprile e dell'Amstel Gold Race, ultimo vincitore azzurro il friulano Enrico Gasparotto nel 2016, del 20 aprile. Vabbè la crisi del nostro ciclismo ma...

TENNIS

Nardi e Berrettini sono ai quarti al torneo di Dubai

Ci sono due italiani ai quarti del torneo Atp 500 di Dubai: Matteo Berrettini e Luca Nardi. Il primo ha superato per 7-6, 6-2 O'Connell, il secondo ha battuto 6-4, 7-6 il belga Zizou Bergs. Il marchigiano per un posto in semifinale affronterà il francese Halys, il romano se la vedrà con Tsitsipas. Subito fuori al torneo 500 di Acapulco Arnaldi e Bellucci. Il primo ha perso in tre set con Zverev per 6-7, 6-3, 6-4, il secondo è stato eliminato dallo spagnolo Davidovich Fokina per 1-6, 7-6, 6-2 con l'azzurro che nel tie break è stato avanti 6-2. Intanto Jannik Sinner, secondo regolamento, durante la squalifica di tre mesi potrà allenarsi a Montecarlo.

Scelti per voi





Che Dio ci aiuti
RAI 1, 21.30
Suor Azzurra è appena arrivata a Roma per una nuova missione: Suor Angela, infatti, le ha affidato il compito di diventare la nuova operatrice residente di una casa-famiglia, la Casa del Sorriso, dove farà la conoscenza del rigido direttore, Lorenzo Riva.



Detectives - Casi risolti...
RAI 2, 21.20
Pino Rinaldi torna sui casi più controversi e complessi di cronaca nera. Protagonisti del racconto sono i "detectives", gli investigatori della Polizia di Stato che hanno seguito in prima persona le indagini.



Splendida Cornice
RAI 3, 21.20
Con l`ironia che la contraddistingue, **Geppi Cucciari**, prova a raccontare il mondo di oggi partendo dalla gente, dalle loro storie, dalle notizie della settimana e dai suoi protagonisti.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all`interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Che Dio ci aiuti (1ª Tv) Fiction
23.40 Porta a Porta Attualità
1.25 Sottovoce Attualità
1.55 Movie Mag Attualità
2.25 Che tempo fa Attualità
2.30 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Detectives - Casi risolti e irrisolti Attualità
23.50 Come ridevamo Spett.
0.50 Generazione Z Attualità
1.55 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.25 ReStart Attualità
10.15 Elisir Attualità
11.20 Mixerstoria... Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità
16.30 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Splendida Cornice Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.05 Tg Magazine Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Terra Amara Serie Tv
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.25 Amico, stammi lontano almeno un palmo Film Western ('72)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Attualità
0.50 Drive Up Attualità
1.00 Found Serie Tv
1.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Grande Fratello Spett.
1.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
11.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Att.
14.05 The Simpson Cartoni
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.20 Lethal Weapon Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Harry Potter E I Doni Della Morte: Parte 1 Film Fantasy ('10)
0.15 In Time Film Fantascienza ('11)
2.15 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Al Khaleej vs Al Ittihad Calcio
4.00 La Torre di Babele Att.
5.00 L'Aria che Tira Attualità

TV8
15.30 Una settimana indimenticabile Film Commedia ('21)
17.15 Due cuori a Parigi Film Commedia ('23)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lif.
21.35 A testa alta Film Azione ('04)
23.05 Innocenti bugie Film Azione ('10)

NOVE
14.00 Ho Vissuto Con Un Killer
16.00 Il branco - L'omicidio di Desirée Piovanelli Att.
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.30 Only Fun - Comico Show (1ª Tv) Spettacolo
0.05 Che tempo che fa Il tavolo Attualità

20 (20)
14.20 Walker Serie Tv
15.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.20 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Med Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Big Game - Caccia al presidente Film Azione ('14)
23.00 Dracula Untold Film Fantasy ('14)
0.45 Arrow Serie Tv
3.25 Show Reel Attualità

RAI 4 (21)
14.30 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.05 Squadra Speciale Colonia Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
22.25 Delitti in Paradiso
23.30 L'intruso Film Thriller ('19)

IRIS (22)
14.55 Nina Film Commedia ('76)
17.05 Confidenze ad uno sconosciuto Film Drammatico ('95)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Testimone involontario Film Azione ('97)
23.20 Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)
1.20 Confidenze ad uno sconosciuto Film Drammatico ('95)

RAI 5 (23)
15.50 In viaggio con Luca
17.15 Progetto greco
18.00 Martinu, Poulenc, Mozart
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 Italian Beauty, Bellezza in bicicletta Lifestyle
21.15 Concerto del Teatro La Fenice Spettacolo
22.55 Pino Daniele - Nero a Metà Documentari
23.25 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.20 Il selvaggio Film Drammatico ('54)
13.45 Hostiles - Ostili Film Western ('17)
16.00 La più grande rapina del West Film Western ('67)
17.55 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)
19.30 7 donne per i Mac Gregor Film Western ('67)
21.10 Sicario Film Azione ('15)
23.10 Soldado Film Thriller ('18)

RAI PREMIUM (25)
15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.15 Il Commissario Rex
16.55 Don Matteo Fiction
19.15 Un professore Serie Tv
21.20 Morte in Normandia Film Giallo ('20)
23.05 Detective a passo di danza Film Poliziesco ('23)
0.35 Storie italiane Lifestyle
2.45 Medici in corsia Serie Tv
3.30 Il Commissario Rex Serie Tv

CIELO (26)
15.05 MasterChef Italia
16.30 Cucine da incubo Italia
20.00 Affari al buio
20.30 Affari di famiglia
21.20 Machete Film Azione ('10)
23.20 Joker - Wild Card Film Giallo ('15)
1.10 Skin: A history of nudity in the movies Documentario
3.45 La cultura del sesso Documentari
4.30 Sexplora Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.55 La Signora Del West Serie Tv
15.55 La casa nella prateria Serie Tv
19.10 Colombo Serie Tv
21.15 I dieci comandamenti Film Storico ('56)
23.30 Il Principe e la ballerina Film Commedia ('57)
1.55 Colombo Serie Tv
3.30 Schitt's Creek Serie Tv
4.15 Camera Cafè Rubrica
4.25 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv
23.30 Guerra e Pace Serie Tv

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Bull Serie Tv
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo
21.15 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)
23.10 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13)

LA 5 (30)
14.25 Una mamma per amica
16.25 I liceali Serie Tv
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spettacolo
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Il bacio che aspettavo Film Drammatico ('06)
23.45 Pitch Perfect 2 Film Commedia ('15)

REAL TIME (31)
11.55 Cortesie per gli ospiti
14.15 Casa a prima vista
16.35 The Golden Bachelor - Non è mai troppo tardi per innamorarsi
18.05 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Vite al limite (1ª Tv) Documentari
23.30 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
11.10 Van Der Valk Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 Van Der Valk Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Alexa: vita da detective Serie Tv
1.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.30 The mentalist Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
18.20 Rizzoli & Isles Telefilm
19.20 The mentalist Serie Tv
21.15 Delitto nel Jura Film Drammatico ('19)
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
1.05 Law & Order: Unità Speciale Telefilm

DMAX (52)
14.45 Affari di famiglia
15.40 La febbre dell'oro
17.40 I pionieri dell'oro
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dell'oro Documentari
1.15 Ce l'avevo quasi fatta (1ª Tv) Lifestyle
2.10 Ce l'avevo quasi fatta (1ª Tv) Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: Gaia Baracetti; **11.55** Né stato né mercato: La situazione attuale della popolazione ucraina. L'associazione Attic di Staranzano; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: "Immaturi, sleali, violenti - Immagini e linguaggi dell'antislavismo fascista (1919-1937)" di T. Chiarandini. "Grotte preistoriche del Friuli Venezia Giulia"; **14.10** Riverberi: La XIX edizione del San Vito Jazz. L'esordio da solista di Damon Arabsolgar; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: I contenuti dell'ultimo numero de "Il Dalmata". Come i dalmati in esilio vivono - ogni anno - il Giorno del Ricordo
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Mateja Gomboc: GORICA - 9.pt; **18.00** Diagonali culturali: Parliamo d'arte; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Berliner Philharmoniker
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Giorgio Dazzi
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
18.50 Il talento di Mr. Ripley Film Sky Cinema Collection
18.55 Una giusta causa Film Sky Cinema Drama
18.55 Mystic River Film Sky Cinema Due
19.00 Un uomo tranquillo Film Sky Cinema Action
19.00 Jeanne du Barry - La favorita del Re Film Sky Cinema Romance
19.00 Red Lights Film Sky Cinema Suspense
19.10 Asteroid City Film Sky Cinema Comedy
19.25 Hotel Transylvania 2 Film Sky Cinema Family
21.00 The Foreigner Film Sky Cinema Action
21.00 Il ras del quartiere Film Sky Cinema Comedy
21.00 Maria regina di Scozia Film Sky Cinema Drama
21.00 La bussola d'oro Film Sky Cinema Family
21.00 Nove lune e mezza Film Sky Cinema Romance
21.00 The Vanishing - Il Mistero del Faro Film Sky Cinema Suspense
21.15 I guardiani del destino Film Sky Cinema Collection
21.15 Gli indesiderabili Film Sky Cinema Due
21.15 Mission: Impossible III Film Sky Cinema Uno
22.35 Tutti per 1 - 1 per tutti Film Sky Cinema Comedy
22.45 La verità, vi spiego, sull'amore Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Alpina
14.30 K2 Collezione
15.00 Quarta di copertina
15.30 Mediterraneo
16.00 Slovenia Magazine
16.25 Folkest 2022 - Spilimbergo
16.50 East-Ovest
17.10 Missione Giovani
17.25 Petrarca
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Itinerari Collezione
19.55 L'universo è...
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.55 Salve
22.30 Progr. in Lingua Slovena
23.00 S-Prehodi
23.30 Slovenci v Italiji
24.00 Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
11.45 Ginnastica Pilates
12.05 Borgo Italia
12.35 La Contrada
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Ring Regione
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta
1.00 T4 Tg Trieste - R
1.30 Tg Regionale

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 La Piccola Margie - Tf
9.00 L'attualita' In Diretta - Con Riccardo Riccardi
10.00 Non Ci Resta Che Ridere - Con Andrea Catavolo
12.00 Sanford And Son. Tf
12.30 La Piccola Margie - Tf
13.00 Il Selvaggio West - Tf
14.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con P. Lanfranchi
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha C.A.
17.30 Star Blazers 2199 C.A.
18.00 Ginguiser C.A.
18.30 Conan C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse E Fatti Del Passato E Di Oggi. Talk Con Pierpaolo Lupieri
22.30 Sanford And Son. Tf
23.00 L'auutalita' In Diretta - Con Riccardo Riccardi.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



OGGI IN FVG



Di notte e fino alle prime ore del mattino nel Tarvisiano nevicate residue in genere deboli fino a fondovalle e possibili foschie. In giornata cielo variabile su tutta la regione con schiarite nelle ore centrali e maggiore nuvolosità verso sera. Sulla costa soffierà Bora moderata, con raffiche sostenute al mattino a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	7/9
massima	12/15	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo variabile. Sulla zona montana in prevalenza nuvoloso con possibili precipitazioni da deboli a moderate e quota neve a 1000 metri circa. Nel Tarvisiano cielo coperto con possibili foschie e nevicate in genere deboli fino a fondovalle. Sul Golfo di Trieste e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

Tendenza. Evoluzione incerta: cielo in prevalenza nuvoloso e possibili precipitazioni deboli con quota neve a 600-800 m. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, probabilmente sostenuta dal pomeriggio a Trieste.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/7	5/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-5	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	11	26 Km/h
Monfalcone	7	12	21 Km/h
Gorizia	7	12	21 Km/h
Udine	6	13	14 Km/h
Grado	6	13	17 Km/h
Cervignano	7	12	20 Km/h
Pordenone	5	14	13 Km/h
Tarvisio	3	8	31 Km/h
Lignano	6	14	18 Km/h
Gemona	7	12	21 Km/h
Tolmezzo	5	11	23 Km/h
Forni di Sopra	0	7	24 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	9,6
Grado	poco mosso	0,4 m	9,3
Lignano	poco mosso	0,4 m	9,1
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	9,3

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	7	**Copenhagen**	2	4	**Mosca**	-8	0
Atene	11	13	**Ginevra**	1	7	**Parigi**	1	8
Belgrado	8	14	**Lisbona**	6	12	**Praga**	1	8
Berlino	2	7	**Londra**	2	9	**Varsavia**	4	8
Bruxelles	1	6	**Lubiana**	4	8	**Vienna**	4	9
Budapest	11	13	**Madrid**	3	13	**Zagabria**	3	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	0	12
Bari	10	13
Bologna	6	14
Bolzano	4	13
Cagliari	10	16
Firenze	8	16
Genova	8	13
L'Aquila	5	10
Milano	4	10
Napoli	9	14
Palermo	11	14
Reggio C.	11	15
Roma	9	13
Torino	1	12
Venezia	7	12

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni. Calo termico notturno.
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni, salvo maggiori coperture sui monti.
Sud: precipitazioni su Calabria e Sicilia tirrenica e Puglia, cielo nuvoloso sul resto delle regioni.

DOMANI
Nord: peggioramento sul Friuli con neve a 800 metri e anche sulla Liguria di levante e poi in Emilia con piogge sparse.
Centro: peggioramento del tempo dalla Toscana settentrionale verso alta Umbria e Marche. Sono attese delle piogge sparse.
Sud: bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere poco o irregolarmente nuvoloso ovunque.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Marte stimola la tua determinazione e ti spinge ad affrontare nuove sfide. È una giornata in cui la passione e la spontaneità ti guideranno, evita i conflitti.

TORO
21/4 - 20/5

Venere in aspetto favorevole porta armonia nelle relazioni e una spinta verso il benessere personale. È un buon momento per dedicarti a progetti creativi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La giornata è ideale per esprimere le tue idee e intraprendere nuove iniziative, pur facendo attenzione a non disperdere la tua energia.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna amplifica la tua sensibilità e il tuo intuito. Dedica del tempo a te stesso e al benessere interiore, cercando momenti di riflessione e condivisione con chi ami.

LEONE
23/7 - 23/8

Il Sole e Giove collaborano per offrirti energia e opportunità, soprattutto in ambito professionale. Sfrutta questo impulso creativo.

VERGINE
24/8 - 22/9

Saturno ti ricorda l'importanza della disciplina. È una giornata favorevole per pianificare obiettivi a lungo termine e consolidare le tue basi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Venere valorizza la tua naturale inclinazione alla bellezza e all'armonia. Potresti sentirti ispirato ad esplorare nuove forme artistiche o culturali.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

È un giorno in cui potresti scoprire verità nascoste e vivere esperienze trasformative. Lascia spazio al mistero e alla riflessione interiore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Giove porta ottimismo e voglia di espandere i tuoi orizzonti. Giornata ideale per avventure intellettuali o per esplorare nuove filosofie.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno, il tuo pianeta dominante, ti esorta a perseguire i tuoi obiettivi con costanza e disciplina. È una giornata favorevole per rivedere i tuoi piani e affrontare nuove sfide.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Sperimenta nuove idee e approcci, mantenendo però una connessione con i tuoi valori fondamentali. L'originalità sarà la chiave del successo oggi.

PESCI
20/2 - 20/3

Affidati alla tua creatività e al tuo intuito per esprimere emozioni profonde, sia attraverso l'arte che nella vita quotidiana.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Fu un celebre soprano - **10** Il calendario di certi orologi - **11** Il Barocco della moda (iniz.) - **13** Lenta e mesta canzone - **14** Precedono la "N" - **15** Sfuma sbollendo - **17** Gli spiazzi per polli e oche - **18** Come i desideri non esaudibili - **19** Una lettera greca - **21** Imbarcazione a vela da regata - **22** Il vento del sud - **24** Creò il personaggio di Rémi - **25** Urbano, editore e presidente del Torino - **26** L'esame dato a voce - **27** Ha la lupa nello stemma - **29** Il fiume di Breslavia - **30** Le farfalle le hanno variopinte - **31** Un ausiliario in ospedale (sigla) - **33** Un quartiere della capitale - **34** La fine della vacanza - **35** Se è d'union è una lineetta - **37** Però - **38** Toccare con delicatezza - **40** Il rincaro dei prezzi causa quello degli stipendi.

VERTICALI: 1 Sistema che riconosce quel che una persona vale - **2** Arde al centro - **3** L'Anderson leader dei Jethro Tull - **4** Priva di credenze religiose - **5** Un pagliaccio di Leoncavallo - **6** Motivi musicali - **7** Un museo spezzino - **8** Un articolo singolare - **9** È in parte sotto il livello della strada - **12** Un affettato magro e saporito - **14** Un rivestimento per pavimenti - **16** Brevissimi momenti - **18** Il caro amico di Oreste - **20** Antico pegno di garanzia - **21** Fonte di luce intermittente - **23** Contengono oro - **24** Adesso per i napoletani - **28** Non nuova - **31** Espressione d'incitamento - **32** Ora è la Thailandia - **35** La firma del writer - **36** Si conta sul medio - **38** Teramo al Pra - **39** L'inizio dell'*Eneide*.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 febbraio 2025 è stata di 11.520 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino all'8 marzo 2025

Maxi SUPERMERCATI

SOTTO COSTO

Parmigiano Reggiano dop

stagionato
22 mesi



€ 15,90 al Kg

SOTTO COSTO

all'etto **1,59 €**

Passata di pomodoro Mutti

400 gr.



€ 1,98 al Kg
PZ MINIMI DISPONIBILI: 2112

SOTTO COSTO

0,79 €

Findus Minestrone Tradizione

Kg 1



PZ MINIMI DISPONIBILI: 9680

SOTTO COSTO

2,49 €

Caffè Qualità Rossa Lavazza

4 x 250 gr.



€ 9,49 al Kg
PZ MINIMI DISPONIBILI: 9680

SOTTO COSTO

9,49 €

Birra Castello La Decisa

ml. 660



€ 1,35 al Lt.
PZ MINIMI DISPONIBILI: 19800

SOTTO COSTO

0,89 €

Olio extravergine di oliva La Colombara

ml. 750



€ 7,72 al Lt.
PZ MINIMI DISPONIBILI: 1056

SOTTO COSTO

5,79 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 (Opicina)

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



